

Anno XL

REPUBBLICA ITALIANA

N. 34 Speciale
Ambiente



BOLLETTINO UFFICIALE

REGIONE ABRUZZO

L'AQUILA, 26 AGOSTO 2009

PALAZZO CENTI



Spedizione in abbonamento postale - 70% Div. Corr. D.C.I. - AQ

BOLLETTINO UFFICIALE

INFORMAZIONI

Il Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo è pubblicato in L'Aquila dalla Presidenza della Giunta Regionale presso cui ha sede il servizio Bollettino che ne cura la direzione, la redazione e l'amministrazione.

Le uscite sono differenziate a seconda del contenuto.

Il Bollettino Ordinario si compone di 3 parti:

I° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e i regolamenti della Regione, i decreti del Presidente della Giunta e del Consiglio e gli atti degli Organi regionali - integralmente o in sintesi - che possono interessare la generalità dei cittadini.

II° PARTE: dove vengono pubblicate le leggi e gli atti dello Stato che interessano la Regione.

III° PARTE: dove vengono pubblicati gli annunci e gli altri avvisi di interesse della Regione o di terzi la cui inserzione - gratuita o a pagamento - è prevista da leggi e da regolamenti della Regione e dello Stato (nonché quelli liberamente richiesti dagli interessati).

Nei **Supplementi** vengono pubblicati tutti gli atti riguardanti il personale regionale, gli avvisi e i bandi di concorso interno. Questa tipologia di bollettino non è inclusa nell'abbonamento.

In caso di necessità si pubblicano altresì numeri **Straordinari e Speciali**.

ABBONAMENTO

Gli abbonamenti al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo hanno decorrenza dal 1° Gennaio al 31 Dicembre. Il **costo annuale è di € 198,38** da versare sul **c.c.p. n° 12101671** specificando nella causale: "Nuovo abbonamento". L'attivazione dell'abbonamento decorrerà non prima della ricezione da parte della Redazione dell'attestazione di pagamento. Al fine di velocizzare la pratica è consigliabile inviare copia del versamento effettuato alla Redazione tramite fax al numero **0862 363574**.

A seguito delle modifiche alla L.R. 63/1999 (art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007 - art.1 comma 113 L.R. n° 16 del 21 Novembre 2008), si comunica che **"L'accesso al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo, per via informatica, è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono carattere di ufficialità e legalità"**

INSERZIONI

La pubblicazione di avvisi, bandi, deliberazioni, decreti ed altri atti in generale (anche quelli emessi da organi regionali) per conto di Enti, Aziende, Consorzi ed altri soggetti è effettuata a pagamento, tranne i casi in cui tali atti siano di interesse esclusivo della Regione e dello Stato.

Le richieste di pubblicazione di avvisi, bandi ecc. devono essere indirizzate con tempestività ed esclusivamente alla:
Direzione del Bollettino Ufficiale - Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila - c/o Palazzo Silone - Container n. 3

Il testo da pubblicare deve pervenire:

- in originale o copia conforme regolarizzata ai fini del bollo;
- munito della ricevuta del versamento sul **c.c.p. n° 12101671** intestato a: Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila, per un importo variabile in relazione all'atto da pubblicare e calcolato in base a quanto di seguito riportato:
 - per titoli ed oggetto che vanno in neretto pari a € 1,81 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute)
 - per testo di ciascuna inserzione pari a €1,47 a rigo (foglio uso bollo massimo 61 battute);
- in formato elettronico tramite e-mail all'indirizzo **bura@regione.abruzzo.it**

Per le scadenze da prevedere nei bandi è necessario che i termini vengano fissati partendo dalla "data di pubblicazione sul B.U.R.A."

AVVERTENZE

- Gli abbonamenti e le Inserzioni vengono effettuati esclusivamente tramite **c.c.p. n° 12101671** intestato a:
Regione Abruzzo - Bollettino Ufficiale - 67100 L'Aquila - n. fax 0862 363574
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, fino a 190 pagine: € 1,40 oltre € 0,90 per eventuali spese di spedizione
- Costo fascicolo o Arretrati, solo se disponibili, superiore a 190 pagine: € 2,80 oltre € 1,40 per eventuali spese di spedizione
- Le richieste dei numeri mancanti non verranno esaudite trascorsi 60 giorni dalla data di pubblicazione
- Unico punto vendita: Ufficio B.U.R.A. - **Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila - c/o Palazzo Silone - Container n. 3**
- Orario per il pubblico: dal lunedì al venerdì dalle **ore 9.00 alle ore 13.00** ed il martedì e giovedì pomeriggio dalle 15.30 alle 17.30

SOMMARIO

Parte I

Leggi, Regolamenti ed Atti della Regione

ATTI

DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE 18.06.2009, n. 304:

L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i. - Art. 4, comma 1, lett. v). Autorizzazione sino al 31.12.2009, a conferire rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi.
..... **Pag. 13**

DELIBERAZIONE 29.06.2009, n. 310:

Criteria ed indirizzi dell’Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuazione dell’Autorità competente ai sensi del D.Lgs. 59/05 - Modifiche e riordino delle disposizioni vigenti di cui alle DGR n. 58/2004 e DGR n. 461/2006...... **Pag. 45**

DELIBERAZIONE 29.06.2009, n. 318:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Regolamento tipo per la gestione di una Stazione Ecologica e/o Centro di raccolta...... **Pag. 51**

DELIBERAZIONE 29.06.2009, n. 322:

DGR n. 209 del 4 maggio 2009 ”Evento sismico Abruzzo del 6 aprile 2009. Provvedimenti urgenti riguardanti le attività di gestione dei rifiuti da parte di Enti o Aziende ubicati nel territorio della Provincia di L’Aquila”. Proroga termini, modifiche ed integrazioni..... **Pag. 69**

DELIBERAZIONE 13.07.2009, n. 348:

Direttive per la realizzazione del progetto denominato: “Rete regionale degli amici del riciclo”. **Pag. 72**

DELIBERAZIONE 13.07.2009, n. 349:

Protocollo d’intesa tra la Regione Abruzzo, ARCOCONSUMATORI ed Aziende della distribuzione commerciale/GDO, denominato: “ECOSPESA”. Progetto sperimentale finalizzato alla prevenzione e riduzione, riuso e recupero dei rifiuti.
..... **Pag. 82**

DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/113:

Comune di PICCIANO (PE). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. **Pag. 92**

DETERMINAZIONE 08.01.2009, n. DN3/03:

L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. **Pag. 92**

DETERMINAZIONE 10.02.2009, n. DN3/75:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di PENNA-PIEDIMONTE (CH) in località Colle, individuato con codice ARTA CH233501. Ap-

provazione del Piano di caratterizzazione.
 Pag. 93

**DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
 AMBIENTE
 SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI**

DETERMINAZIONE 24.04.2009, n. DR4/12:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di TORINO DI SANGRO (CH) in località Piana di Sodero, individuato con codice ARTA VS210030. Approvazione del Piano di caratterizzazione. Pag. 95

DETERMINAZIONE 24.04.2009, n. DR4/13:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Valle Caprelle”, codice ARTA AQ220083, Comune di VITTORITO (AQ). Pag. 97

DETERMINAZIONE 07.05.2009, n. DR4/26:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di MOSCUFO (PE) in località Ripa dei Corvi, individuato con codice ARTA PE230031. Approvazione del Piano di caratterizzazione..... Pag. 98

DETERMINAZIONE 07.05.2009, n. DR4/27:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del

27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di MONTEODORISIO (CH) in località Cantalupo, individuato con codice ARTA Vs220033. Approvazione del Piano di caratterizzazione. Pag. 101

DETERMINAZIONE 07.05.2009, n. DR4/28:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di FRAINE (CH) in località San Biagio, individuato con codice ARTA VS220008. Approvazione del Piano di caratterizzazione. Pag. 103

DETERMINAZIONE 18.05.2009, n. DR4/45:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di SAN MARTINO SULLA MARRUCINA (CH) in località Cave, individuato con codice ARTA CH224301. Approvazione del Piano di caratterizzazione. Pag. 105

DETERMINAZIONE 27.05.2009, n. DR4/52:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare

tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di ANVERSA DEGLI ABRUZZI (AQ) in località Saccorotto, individuato con codice ARTA AQ220050. Approvazione del Piano di caratterizzazione. Pag. 107

DETERMINAZIONE 27.05.2009, n. DR4/53:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di PALENA (CH) in località Carrera, individuato con codice ARTA CH213301. Approvazione del Piano di caratterizzazione..... Pag. 109

DETERMINAZIONE 27.05.2009, n. DR4/54:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di POGGIOFIORITO (CH) in località Fonte Santa Maria, individuato con codice ARTA CH233601. Approvazione del Piano di caratterizzazione..... Pag. 111

DETERMINAZIONE 27.05.2009, n. DR4/59:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. «Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati» - Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "Campagnuccia", codice ARTA PE230009, Comune di MANOPPELLO (PE). Pag. 113

DETERMINAZIONE 10.06.2009, n. DR4/63:

Spedizioni di rifiuti - Regolamento (CE) 1013/06 e D.M. 370/98 - Svincolo della po-

lizza fidejussoria n.GE0611113 - notifica IT 006947 - presentata dalla società - S.e.ab S.r.l. Via Penne (zona industriale) Chieti Scalo (Chieti). Pag. 114

DETERMINAZIONE 11.06.2009, n. DR4/65:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di VILLA SANTA MARIA (CH) in località Pietra-grossa - Pian di Pietra, individuato con codice ARTA VS220030. Approvazione del Piano di caratterizzazione. Pag. 115

DETERMINAZIONE 22.06.2009, n. DR4/69:

Spedizioni di rifiuti - Regolamento (CE) 1013 e D.M. 370/98 - Svincolo della polizza fidejussoria-notifica IT 001059-n.GE0605351 presentata dalla società - ECO VALSABBIA S.r.l. Via G. Falcone, 6 Gavardo (BS)..... Pag. 117

DETERMINAZIONE 22.06.2009, n. DR4/70:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. «Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati» - Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "colle della Giustizia", codice ARTA TE230022, Comune di ATRI (TE). Pag. 118

DETERMINAZIONE 22.06.2009, n. DR4/71:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. «Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati» - Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "Aquaviva", codice ARTA PE230006, Comune di CASTIGLIONE A CASAURIA (PE)..... Pag. 118

DETERMINAZIONE 22.06.2009, n. DR4/72:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Acquara”, codice ARTA VS220031, Comune di SCHIAVI DI ABRUZZO (CH).
..... Pag. 119

DETERMINAZIONE 22.06.2009, n. DR4/73:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Ortantonio”, codice ARTA VS230028, Comune di VILLA SANTA MARIA (CH).
..... Pag. 120

DETERMINAZIONE 22.06.2009, n. DR4/74:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Pretara - Intermesoli”, codice ARTA TE230010, Comune di PIETRACAMELA (TE).
..... Pag. 121

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/77:

Delibera G.R. n. 254 del 07.04.2008 avente ad oggetto «L.R. 19.12.2007 n. 45 Art. 57 “Fondo ambientale” – Individuazione interventi e ripartizione fondi – Annualità 2008» - Delibera G.R. n. 1334 del 29.11.2006 avente ad oggetto “Protocollo di intesa tra la Regione Abruzzo, le Province di Chieti, L’Aquila, Pescara e Teramo, in collaborazione con i Corpi di Polizia Provinciale, denominato: Programma di prevenzione ambientale ed interventi di rimozione di abbandoni e/o depositi incontrollati di rifiuti in ambiti demaniali fluviali. - Impegno e liquidazione fondi. Pag. 121

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/78:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Colle Bianco”, codice ARTA PE210002, Comune di CARAMANICO TERME (PE).
..... Pag. 125

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/79:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “San Tommaso”, codice ARTA PE230019, Comune di CARAMANICO TERME (PE).
..... Pag. 126

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/80:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Madonna delle Grazie”, codice ARTA PE230027, Comune di CATIGNANO (PE).
..... Pag. 127

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/81:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Paduli”, codice ARTA PE230029, Comune di CATIGNANO (PE).
..... Pag. 127

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/82:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica

**R.S.U. “C.da Filara”, codice ARTA PE210022, Comune di CORVARA (PE).
..... Pag. 128**

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/83:

**L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e
l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti con-
taminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe
dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica
R.S.U. “Piamentone - Segaluccia”, codice
ARTA PE230032, Comune di CORVARA
(PE). Pag. 129**

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/84:

**L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e
l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti con-
taminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe
dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica
R.S.U. “Morrecine”, codice ARTA
CH212601, Comune di LETTOPALENA
(CH)..... Pag. 130**

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/85:

**L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e
l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti con-
taminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe
dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica
R.S.U. “Miniera di bauxite”, codice ARTA
AQ230024, Comune di LUCOLI (AQ).
..... Pag. 131**

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/86:

**L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e
l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti con-
taminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe
dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica
R.S.U. “Santo Stefano”, codice ARTA
AQ220044, Comune di PETTORANO SUL
GIZIO (AQ). Pag. 131**

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/87:

**L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e**

**l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti con-
taminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe
dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica
R.S.U. “San Simone”, codice ARTA
PE230038, Comune di PIETRANICO (PE).
..... Pag. 132**

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/88:

**L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e
l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti con-
taminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe
dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica
R.S.U. “Volpara”, codice ARTA AQ220070,
Comune di TRASACCO (AQ)..... Pag. 133**

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/89:

**L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e
l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti con-
taminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe
dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica
R.S.U. “Carbonara”, codice ARTA
AQ220105, Comune di ALFEDENA (AQ).
..... Pag. 134**

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/90:

**L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e
l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti con-
taminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe
dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica
R.S.U. “Maruccio”, codice ARTA
AQ220048, Comune di ALFEDENA (AQ).
..... Pag. 134**

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/91:

**L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e
l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti con-
taminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe
dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica
R.S.U. “San Silvestro Pacinette”, codice
ARTA TE220003, Comune di CROGNA-
LETO (TE). Pag. 135**

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/92:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Valle Campagna”, codice ARTA TE220004, Comune di CROGNALETO (TE). Pag. 136

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/93:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Santa Maria Assunta”, codice ARTA TE210033, Comune di MOSCIANO SANT'ANGELO (TE). Pag. 137

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/94:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Collardoso”, codice ARTA AQ220094, Comune di POGGIO PICENZE (AQ). Pag. 138

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/95:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Coste”, codice ARTA CH224101, Comune di ROCCAMONTEPIANO (CH). Pag. 138

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/96:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe

dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Capo Le Vigne”, codice ARTA CH234401, Comune di SAN VITO CHIETINO (CH). Pag. 139

DETERMINAZIONE 26.06.2009, n. DR4/98:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Crocetta”, codice ARTA CH215001, Comune di TORRICELLA PELIGNA (CH). Pag. 140

DETERMINAZIONE 26.06.2009, n. DR4/99:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “mozzano”, codice ARTA AQ210019, Comune di CAPITIGNANO (AQ). Pag. 141

DETERMINAZIONE 26.06.2009, n. DR4/100:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “collicchio”, codice ARTA AQ220054, Comune di CAPITIGNANO (AQ). Pag. 141

DETERMINAZIONE 26.06.2009, n. DR4/101:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2.
“Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Via Catania”, codice ARTA CH224201, Comune di SAN GIOVANNI TEATINO (CH). Pag. 142

DETERMINAZIONE 06.07.2009, n. DR4/104:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "Villavecchia", codice ARTA AQ220097, Comune di VILLALAGO (AQ).
..... Pag. 143

DETERMINAZIONE 06.07.2009, n. DR4/105:

D. Lgs. 152/06, art. 242 comma 2 e s.m.i., L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "San Giovanni", codice ARTA PE210016, Comune di TURRIVALIGNANI (PE).
..... Pag. 144

DETERMINAZIONE 06.07.2009, n. DR4/106:

D. Lgs. 152/06, art. 242 comma 2 e s.m.i., L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "Fosso Sterparo", codice ARTA CH223801, Comune di RAPINO (CH).
..... Pag. 145

DETERMINAZIONE 06.07.2009, n. DR4/107:

D. Lgs. 152/06, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., parte IV Titolo V "Bonifiche di siti inquinati", art. 242 comma 2 e s.m.i.; L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "Contrada sant'angelo", codice ARTA VS210009, Comune di FURCI (CH).
..... Pag. 145

DETERMINAZIONE 06.07.2009, n. DR4/108:

D. Lgs. 152/06, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., parte IV Titolo V "Bonifiche di siti inquinati", art. 242 comma 2 e s.m.i.; L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "Penninoli", codice ARTA CH210501, Comune di BUCCHIANICO (CH).
..... Pag. 146

DETERMINAZIONE 13.07.2009, n. DR4/112:

Spedizioni di rifiuti – Regolamento (CE) 1013/06 e D.M. 370/98 - Svincolo della polizza fidejussoria - n.GE0610165 -notifica IT 001059 presentata dalla società –ECO VALSABBIA S.r.l. Via G. Falcone, 6 Gaudio (BS).
..... Pag. 147

DETERMINAZIONE 13.07.2009, n. DR4/113:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di VASTO (CH) in località Bottari, individuato con codice ARTA VS220023, in località Lota, individuato con codice ARTA VS220024 ed in località Vallone Maltempo, individuato con codice ARTA VS230013. Approvazione dei Piani di caratterizzazione.
..... Pag. 148

DETERMINAZIONE 13.07.2009, n. DR4/114:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di SAN BUO-

NO (CH) in località Scosta, individuato con codice ARTA VS230011. Approvazione del Piano di caratterizzazione..... Pag. 151

DETERMINAZIONE 14.07.2009, n. DR4/115:

D. Lgs. 152/06, “Norme in materia ambientale” e s.m.i., parte IV Titolo V “Bonifiche di siti inquinati”, art. 242 comma 2 e s.m.i.; L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Comprensorio Valfino”, codice ARTA TE220012, Comune di MONTEFINO (TE). Pag. 154

DETERMINAZIONE 14.07.2009, n. DR4/116:

D. Lgs. 152/06, “Norme in materia ambientale” e s.m.i., parte IV Titolo V “Bonifiche di siti inquinati”, art. 242 comma 2 e s.m.i.; L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Fiume Feltrino”, codice ARTA CH232001, Comune di FRISA (CH)..... Pag. 155

DETERMINAZIONE 14.07.2009, n. DR4/117:

D. Lgs. 152/06, “Norme in materia ambientale” e s.m.i., parte IV Titolo V “Bonifiche di siti inquinati”, art. 242 comma 2 e s.m.i.; L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Castelluccia”, codice ARTA AQ220020, Comune di GIOIA DEI MARSI (AQ)..... Pag. 155

DETERMINAZIONE 14.07.2009, n. DR4/118:

D. Lgs. 152/06, “Norme in materia ambientale” e s.m.i., parte IV Titolo V “Bonifiche di siti inquinati”, art. 242 comma 2 e s.m.i.; L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “valle dei fiori”, codice ARTA AQ220021, Comune di GIOIA DEI MARSI (AQ)..... Pag. 156

DETERMINAZIONE 14.07.2009, n. DR4/119:

D. Lgs. 152/06, “Norme in materia ambientale” e s.m.i., parte IV Titolo V “Bonifiche di siti inquinati”, art. 242 comma 2 e s.m.i.; L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Colleflorito”, codice ARTA TE210004, Comune di TORRICELLA SICURA (TE). Pag. 157

DETERMINAZIONE 14.07.2009, n. DR4/120:

D. Lgs. 152/06, “Norme in materia ambientale” e s.m.i., parte IV Titolo V “Bonifiche di siti inquinati”, art. 242 comma 2 e s.m.i.; L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Quadraccioni”, codice ARTA TE230009, Comune di CELLINO ATTANASIO (TE)..... Pag. 158

DETERMINAZIONE 14.07.2009, n. DR4/121:

D. Lgs. 152/06, “Norme in materia ambientale” e s.m.i., parte IV Titolo V “Bonifiche di siti inquinati”, art. 242 comma 2 e s.m.i.; L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e

l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "Fonte Lucci", codice ARTA TE210013, Comune di CELLINO ATTANASIO (TE). Pag. 159

DETERMINAZIONE 14.07.2009, n. DR4/122:

D. Lgs. 152/06, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., parte IV Titolo V "Bonifiche di siti inquinati", art. 242 comma 2 e s.m.i.; L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "Colle della Vite", codice ARTA TE220008, Comune di FANO ADRIANO (TE). Pag. 160

DETERMINAZIONE 14.07.2009, n. DR4/123:

D. Lgs. 152/06, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., parte IV Titolo V "Bonifiche di siti inquinati", art. 242 comma 2 e s.m.i.; L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "Aravecchia", codice ARTA TE230032, Comune di FANO ADRIANO (TE). Pag. 161

DETERMINAZIONE 14.07.2009, n. DR4/124:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di ROCCAMORICE (PE) in località Il Valzo, avente codice ARTA PE230053 e Colle della Lucertola - Vicenne, avente codice ARTA

PE230046. Approvazione dei Piani di caratterizzazione. Pag. 162

DETERMINAZIONE 14.07.2009, n. DR4/125:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di LORETO APRUTINO (PE) in località Gomma, avente codice ARTA PE230055 e ARTA PE230035. Approvazione del Piano di caratterizzazione. Pag. 165

DETERMINAZIONE 14.07.2009, n. DR4/126:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE) in località Trembietta, individuato con codice ARTA TE210027. Approvazione del Piano di caratterizzazione. Pag. 168

DETERMINAZIONE 14.07.2009, n. DR4/127:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di ABBA-TEGGIO (PE) in località C.da Cusano - fonte Vecchia, individuato con codice ARTA PE220001. Approvazione del Piano di caratterizzazione. Pag. 170

DETERMINAZIONE 15.07.2009, n. DR4/129:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «**D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento**». Siti di discarica nel Comune di **BISENTI (TE)** in località Chioviano Alto, individuato con codice ARTA TE210022. Approvazione del Piano di caratterizzazione..... Pag. 173

DETERMINAZIONE 15.07.2009, n. DR4/130:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «**D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare**

tecnico per la gestione e l’aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di **CONTROGUERRA (TE)** in località Coste di Tronto, individuato con codice ARTA TE220006. Approvazione del Piano di caratterizzazione. Pag. 175

DETERMINAZIONE 21.07.2009, n. DR4/132:

D. Lgs. 152/06, “Norme in materia ambientale” e s.m.i., parte IV Titolo V “Bonifiche di siti inquinati”, art. 242 comma 2 e s.m.i.; L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Garagnani”, codice ARTA PE230018, Comune di ELICE (PE). Pag. 177

PARTE I

**LEGGI, REGOLAMENTI ED ATTI
DELLA REGIONE****ATTI****DELIBERAZIONI DELLA
GIUNTA REGIONALE**

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 18.06.2009, n. 304:

L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” e s.m.i. - Art. 4, comma 1, lett. v). Autorizzazione sino al 31.12.2009, a conferire rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in Province e/o Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) diversi.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che nella Regione Abruzzo permangono situazioni di criticità per le attività di smaltimento dei rifiuti di origine urbana, a causa dell'assenza e/o insufficienza di disponibilità volumetriche residue di discariche dedicate in esercizio (discariche classificate per “*rifiuti non pericolosi*”);

Richiamata la DGR n. 1075 del 13.11.2008 avente per oggetto: “*L.R. 19.12.2007, n. 45 “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” - art. 4, comma 1, lett. v). Conferimento sino al 30.06.2009 di rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in ambiti territoriali diversi.*”, pubblicata sul B.U.R.A. Speciale Ambiente n. 85 del 28/11/2008, con la quale la Regione Abruzzo ha autorizzato sino al 30.06.2009, il conferimento dei rifiuti urbani (CER 20 e 19), in im-

pianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in ambiti territoriali diversi (Province e/o ATO);

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, recante dichiarazione dello stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la Provincia di L'Aquila ed altri Comuni della Regione Abruzzo il 6 aprile 2009;

Vista la DGR 14 aprile 2009, n. 178 avente per oggetto: “*Sisma del 6 aprile 2006 – Prime disposizioni generali*” che per estratto dispone: “*omissis.....*”

- 4. Con riferimento a tutte le procedure e/o provvedimenti ad istanza di parte relativi ad ipotesi nella quali il mancato riscontro dell'Amministrazione equivale a provvedimento di assenso o di diniego, con scadenza in data successiva al 6 aprile 2009, il presente atto costituisce provvedimento generale ed espresso soprassessorio, inibitorio del formarsi di qualsivoglia consenso o diniego procedimentale, facendo salvo il successivo scrutinio dell'amministrazione posteriormente al 30 giugno 2009, data dalla quale torneranno a decorrere i termini di cui ad ogni singolo procedimento” e altresì;
- 5. E' fatta salva, in ogni caso, la motivata possibilità di adozione di atti o provvedimenti puntuali ove i direttori od i dirigenti competenti ne ravvisino la imminente necessità, da esplicitare nell'atto medesimo;

omissis...”;

Visto il D.L. 28.04.2009, n. 39 “Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella Regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile”;

Richiamate in particolare, le O.O.PP.CC.MM. nn. 3753 - 3754 - 3755 - 3667, che dispongono interventi urgenti conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito la Provin-

cia di L'Aquila ed altri Comuni della Regione Abruzzo il 6 aprile 2009;

Richiamato in particolare, l'art. 6, punto 1) della predetta Ordinanza n. 3753 che recita: "Per i soggetti che alla data del 5 aprile erano residenti, avevano sede operativa o esercitavano la propria attività lavorativa, produttiva o di funzione nei comuni e nei territori colpiti dal sisma, sono sospesi fino al 31 dicembre 2009 i termini di prescrizione, decadenza e quelli perentori, legali e convenzionali, sostanziali e processuali, anche previdenziali, comportanti prescrizioni e decadenze da qualsiasi diritto, azione ed eccezione, in scadenza nel periodo di vigenza della dichiarazione di emergenza";

Preso atto che il Servizio Gestione Rifiuti sta portando avanti una serie di attività nel settore della gestione integrata dei rifiuti urbani, finalizzate in particolare a:

- attuare puntualmente le disposizioni delle normative vigenti di settore;
- attuare gli adempimenti regionali richiesti dai Ministeri competenti connessi alle diverse "procedure d'infrazione UE" nei confronti dello Stato italiano nonché degli Enti coinvolti, in materia di: IPPC (2008/2071), discariche (2003/4506), discariche abusive ed abbandoni di rifiuti (2003/2077), rifiuti portuali (2005/2015), ..etc.;
- realizzare la programmazione prevista dal PRGR per il sistema impiantistico di supporto alla gestione del ciclo dei rifiuti (es. conferenze di servizio, richiesta pareri tecnici, riunioni di approfondimento, rilascio di autorizzazioni per la realizzazione ed esercizio degli impianti, applicazione della normativa di settore, diffide, solleciti, ... etc.);
- garantire la continuità degli smaltimenti/trattamenti dei rifiuti per evitare situazioni emergenziali;

- sviluppare le iniziative per diffondere e/o potenziare sul territorio regionale le raccolte differenziate delle frazioni riciclabili, prioritariamente secondo modelli domiciliari ("porta a porta" e/o "di prossimità"), per minimizzare i quantitativi di rifiuti conferiti in discarica;
- attuazione del Programma regionale RUB di cui alla DGR n. 167 del 24.02.2007 "D.Lgs 3/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28/04/2000, n. 83 - L.R. 23/06/2006, n. 22 - L.R. 9/08/2006, n. 27. "Direttive applicative del programma regionale rifiuti urbani biodegradabili e per la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero";
- indagini preventive ambientali dei siti potenzialmente contaminati, bonifica e ripristino di siti contaminati ai sensi del Titolo V della Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 03.04.2006 n. 152 avente per oggetto: "Norme in materia ambientale" e s.m.i., in particolare la parte IV in materia di: "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";

Visto il D.Lgs 13.1.2003, n. 36 avente per oggetto: "Attuazione della Direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti" e s.m.i.;

Vista la Direttiva 9 aprile 2002 "Indicazioni per la corretta e piena applicazione del regolamento comunitario n. 2557/2001 sulle spedizioni di rifiuti ed in relazione al nuovo elenco dei rifiuti", che prevede la nuova codifica dei rifiuti;

Visto il D.M. 03.08.2005 "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica" e s.m.i., per quanto applicabile;

Vista la legge 27.02.2009, n. 13 "Conversione in legge, con modificazioni del decreto legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di

protezione dell'ambiente", pubblicata sulla G.U. 28.02.2009, n. 49, che all'art. 5, comma 1 bis), ha previsto la possibilità di richiedere una proroga delle disposizioni di cui all'art. 17 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i. per le discariche classificate per "rifiuti non pericolosi" sino al 31.12.2009, previa assenso del MATTM, su richiesta della Regione interessata;

Vista la nota del Servizio Gestione Rifiuti prot.n. 5711/DN3 del 13.03.2009, inviata al MATTM, avente per oggetto: "*Legge 27.02.2009, n. 13 – art. 5, comma 1bis). Regime transitorio di cui all'art. 17 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i. - Richiesta di proroga al 31.12.2009*";

Preso atto delle risultanze della riunione tenutasi presso il MATTM - Direzione QdV, in data 8.06.2009, convocata dallo stesso con nota prot.n. DR4/9708 del 25.05.2009, in cui sono state affrontate le diverse problematiche connesse alle richieste avanzate al MATTM dalle Regioni, ai sensi dell'art. 5, comma 1 bis) della legge 27.02.2009, n. 13 ed alle proposte di modifica del D.M. 3.08.2005 elaborate dal MATTM;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*", pubblicata sul BURA Straordinario n. 10 del 21.12.2007, che ha abrogato la precedente legislazione regionale in materia (L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i.) ed in particolare:

- l'art. 4 relativo alle "*Competenze della Regione*";
- l'art. 4, comma 1, lett. v), che prevede che ai sensi dell'art. 196 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., compete alla Regione "*l'autorizzazione, sentiti i soggetti interessati, a smaltire rifiuti urbani presso impianti ubicati fuori del territorio provinciale o di ATO, di produzione degli stessi per un periodo limitato, .. omissis*";
- l'art. 5 relativo alle "*Competenze delle Province*";

- l'art. 34, comma 4, relativo alle competenze delle Province in materia di smaltimento di rifiuti urbani, in presenza di accertate disponibilità, tra ambiti territoriali ottimali (ATO) diversi.

Considerato che permangono ancora difficoltà operative, come precedentemente accennato, che non consentono un regolare svolgimento delle attività di smaltimento di rifiuti urbani, in particolare, nella Provincia di L'Aquila e Teramo, per la mancanza di impianti di smaltimento autorizzati ed aventi sufficienti capacità volumetriche;

Visto il documento elaborato dal Servizio Gestione Rifiuti denominato: "*Sistema regionale di smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati – 10 giugno 2009*", elaborato dal Servizio Gestione Rifiuti, Allegato al presente provvedimento, parte integrante e sostanziale dello stesso;

Tenuto conto altresì, che il Servizio Gestione Rifiuti, al fine di gestire e superare le attuali difficoltà operative e garantire la continuità degli smaltimenti di rifiuti di origine urbana, ha provveduto nel frattempo, dall'adozione della DGR n. 1075/2008, che ha autorizzato sino al 30.06.2009, il conferimento dei rifiuti urbani (CER 20 e 19), in impianti di smaltimento e/o trattamento ubicati in ambiti territoriali diversi (Province e/o ATO), a:

- autorizzare con D.Dir. n. 81/120 del 06.02.2009, la realizzazione e l'esercizio dell'ampliamento della discarica esistente, ubicata in località "*S.Lucia*" di Atri (TE), di **90.000** mc;
- completare l'iter amministrativo per la realizzazione della nuova discarica ubicata in località "*Valle dei fiori*" di Gioia dei Marsi (AQ), all'esame definitivo del comitato regionale VIA, di **300.000** mc;
- sollecitare il completamento dell'iter amministrativo per la discarica ubicata in località

“Salinello” di Tortoreto (TE), per un ampliamento di **265.000** mc;

- autorizzare con D.Dir. n. 66/147 del 04.11.2008, l'ampliamento della discarica ubicata in località “Casette di Grasciano” di Notaresco (TE), di **31.000** mc;
- avviare il procedimento per il rilascio dell'AIA al CIRSU SpA – SOGESA SpA, per l'ampliamento della discarica ubicata in località “Casette di Grasciano” di Notaresco (TE), di **485.000** mc;
- autorizzare l'avvio delle attività del nuovo impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) e compostaggio di Aielli (AQ);
- autorizzato con D.Dir. n. 42/117 del 27.03.2008, la realizzazione e l'esercizio dell'impianto di trattamento meccanico biologico (TMB) – Bioessicazione/CDR, in località “Villa Pavone” di San Nicolò a Tortoreto (TE);
- potenziamento dei servizi di raccolta differenziata RD in numerosi Comuni, tramite la concessione di contributi finanziari da parte della Regione Abruzzo, ai sensi della DGR n. 1090 del 2.10.2006 e provvedimenti attuativi;
- approvare il “*Programma per la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, denominato: Ridurre e riciclare per vivere meglio*”, di cui alla DGR n. 1012 del 29.10.2008, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 85 del 28/11/2008;

Considerato che le iniziative suddette sono in fase di concreta realizzazione (costruzione degli impianti) e/o di conclusione dell'iter amministrativo di approvazione dei progetti (richiesta pareri tecnici, organizzazione delle conferenze di servizi, ..etc.) e necessitano ancora alcuni mesi (6-12 mesi), per l'avvio effettivo dei diversi impianti, nonché per la realizzazione dei programmi in materia di RD, da parte dei soggetti interessati;

Considerato pertanto, che risulta necessaria una collaborazione tra le diverse realtà provinciali e/o ATO interessate, per garantire la continuità delle attività di smaltimento e/o trattamento dei rifiuti di origine urbana, collaborazione già in atto, ai sensi della DGR n. 1075/08;

Preso atto che il Servizio Gestione Rifiuti ha provveduto, con nota prot.n. DR4/9708 del 25.05.2009, avente per oggetto: “DGR n. 1075/08 - L.R. 45/07, art. 4, comma 1, lett. v) e art. 34, comma 4. Esame delle problematiche delle attività di smaltimento di rifiuti urbani. Provvedimenti”, a convocare una riunione in data 10.06.2009 per sentire i diversi soggetti interessati, acquisire valutazioni e pareri, al fine di attivare una sussidiarietà tra Province e/o ATO diversi, per elaborare e concordare modalità ed interventi finalizzati al conferimento di rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento autorizzati ed aventi sufficienti capacità volumetriche, il cui verbale è agli atti del Servizio Gestione Rifiuti;

Ritenuto necessario che la Regione Abruzzo autorizzi, sentiti i soggetti interessati nella riunione tenutasi il 10.06.2009, per un periodo necessario alla definitiva concretizzazione delle azioni ed interventi in corso, comunque per un periodo limitato, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. v), il conferimento dei rifiuti di origine urbana, da parte di *Consorzi Intercomunali e/o loro Società SpA, Comuni, Gestori dei servizi di igiene urbana, ..etc.*, in Province e/o ATO diversi;

Considerato che le Province, sentite dal competente Servizio regionale, hanno ritenuto che ricorrono le condizioni di cui all'art. 34, comma 4, della L.R. 45/07 e s.m.i. e cioè l'impossibilità di raggiungere accordi specifici, per motivi diversi e si rende, in alternativa, necessario attivare le disposizioni previste dall'art. 4, comma 1, lett. v) della L.R. 45/07 e s.m.i., sentiti i soggetti interessati;

Richiamata la nota del Comune di Teramo prot.n. 24936 del 19.05.2009, con la quale, nel

confermare la situazione di criticità ancora presente sul proprio territorio per le attività di smaltimento dei rifiuti urbani, si chiede alla Regione Abruzzo di attivarsi ai fini di individuare soluzioni che consentano di garantire la continuità dello smaltimento degli stessi;

Richiamata la nota del Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti urbani - Area Piomba/Fino di Atri (TE), prot.n. 582 del 14.05.2009, acquisita al Servizio Gestione Rifiuti, con nota prot.n. 9936 del 26.05.2009, con la quale è stato richiesto dallo stesso di attivare un "Accordo di programma", ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., tra la Regione Abruzzo e la Regione Molise per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani dei Comuni del Consorzio, presso la discarica di Guglionesi (CB),

Richiamata la nota prot.n. 3864 del 24.12.2008 del COGESA di Sulmona, acquisita al Servizio Gestione Rifiuti, con nota prot.n. 31424/DN3 del 31.12.2008, con la quale si comunica il conferimento dei rifiuti con CER 191212 e 190503 presso la discarica ubicata in località "Tufo colonico" nel Comune di Isernia, ai sensi della DGR n. 1075/08;

Richiamata la nota prot. n. 440 del 27.01.2009 del CIVETA di Cupello, acquisita al Servizio Gestione Rifiuti, con nota prot.n. 2443 del 2.02.2009, con la quale si comunica il conferimento dei rifiuti con CER 191212 presso la discarica ubicata in località "Tufo colonico" nel Comune di Isernia, ai sensi della DGR n. 1075/08;

Ritenuto che i soggetti interessati al conferimento dei rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento, ubicati in Provincia e/o ATO diversi, debbano attenersi alle seguenti disposizioni:

1. comunicare alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti ed alle Province territorialmente competenti, l'impianto di smaltimento e/o trattamento interessato, specificando le motivazioni, il periodo temporale, i

quantitativi di rifiuti, CER, ..etc. ed ogni altra informazione utile ad individuare correttamente le problematiche emerse e le soluzioni proposte;

2. allegare alla comunicazione di cui al punto 1), la documentazione, rilasciata dal gestore dell'impianto interessato, attestante la possibilità di poter conferire i rifiuti (autorizzazione, contratto, .. etc.);

Ritenuto altresì di prendere atto del conferimento di rifiuti di origine urbana trattati (CER 191212 e 190503), per un periodo limitato, da parte del COGESA SpA e Consorzio CIVETA, nell'impianto ubicati in località "Tufo colonico", nel Comune di Isernia, nella Regione Molise, in relazione alla effettiva disponibilità ed alla non sussistenza di impedimenti normativi;

Ritenuto opportuno incaricare il Servizio Gestione Rifiuti ad attivare le procedure amministrative, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e L.R. 45/07 e s.m.i., per la richiesta alla Regione Molise di sottoscrizione di un "Accordo di programma" al fine di attuare una collaborazione tra le due Regioni nel settore della gestione dei rifiuti ed in particolare per l'eventuale utilizzo di impianti per lo smaltimento dei rifiuti non pericolosi, previa la disponibilità degli Enti locali e dei gestori degli impianti interessati;

Preso atto che il Servizio Gestione Rifiuti ha provveduto a convocare e sentire tutti i soggetti interessati ai sensi della L.R. 45/07 e s.m.i. nonché ad illustrare agli stessi la situazione al giugno 2009 del sistema di smaltimento dei rifiuti indifferenziati;

Richiamata la DGR n. 1399 del 29.11.2006 avente per oggetto: "L.R. 9.08.2006, n. 27 - art. 7, comma 4. - Direttive in materia di comunicazione dei dati riferiti alla gestione dei rifiuti di origine regionale ed extraregionale. Nuove disposizioni e modifiche alla D.G.R. del

4.11.2005, n. 1089”, in materia di comunicazioni semestrali dei rifiuti;

Richiamata la DGR n. 167 del 24.02.2007 relativa a: “D.Lgs. 3/04/2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28/04/2000, n. 83 - L.R. 23/06/2006, n. 22 - L.R. 9/08/2006, n. 27. *Direttive applicative del programma regionale rifiuti urbani biodegradabili e per la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero*”, in particolare per le disposizioni inerenti l’attuazione del Programma regionale di riduzione dei rifiuti biodegradabili (Programma RUB), da conferire in discarica;

Richiamata la DGR n. 169 del 24.02.2007 avente per oggetto: “Decreto legislativo 13.01.2003, n. 36 - D.M. 3 agosto 2005 - - Ammissibilità di rifiuti classificati con codice CER 191212 in impianti di smaltimento già autorizzati alla realizzazione e all’esercizio ai sensi della Delibera del Comitato Interministeriale del 27/07/84, ex articoli 27 e 28 del D.Lgs. 22/97 e s.m.i., art. 208 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e art. 4, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 36/03 - *Direttive tecnico – gestionali*”;

Richiamata la DGR n. 1190 del 23.11.2007 avente per oggetto: “L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 32. *Attività di smaltimento dei rifiuti urbani. Provvedimenti regionali straordinari*”, con la quale la Regione Abruzzo ha definito un programma di interventi, di carattere emergenziale, per l’attivazione di impianti per lo smaltimento dei rifiuti urbani, previa una ricognizione di impianti già autorizzati e/o nuovi siti potenzialmente attivabili a tal fine;

Richiamata la DGR n. 790 del 3.08.2007 avente per oggetto: “*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/o recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006*”;

Richiamata la DGR n. 209 del 4 maggio 2009 avente per oggetto: “*Evento sismico*

Abruzzo del 6 aprile 2009. Provvedimenti urgenti riguardanti le attività di gestione dei rifiuti da parte di Enti o Aziende ubicati nel territorio della Provincia di L’Aquila”;

Richiamata altresì, la L.R. 16.06.2006, n. 17 “*Disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi*”, pubblicata sul BURA n. 37 del 7.07.2006, recante le disposizioni inerenti l’applicazione del tributo speciale (ecotassa), per i rifiuti da conferire agli impianti di smaltimento, a cui i “soggetti passivi” interessati sono obbligati alla puntuale applicazione;

Preso atto che il Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Regionale Protezione Civile - Ambiente, ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla legittimità ed alla regolarità tecnico-amministrativa del presente atto e non rilevandosi dallo stesso conseguenze negative sul piano ambientale;

Ritenuto che il presente provvedimento è finalizzato a garantire la continuità delle attività di un essenziale servizio pubblico, come quello rappresentato dalla raccolta e smaltimento dei rifiuti di origine urbana e ad evitare eventuali emergenze di ordine igienico-sanitario, che potrebbero insorgere in caso di interruzione dei servizi richiamati; nonché per evitare eventuali problematiche di ordine pubblico ed una negativa immagine delle realtà interessate;

Ritenuto che il periodo di tempo di autorizzazione allo smaltimento e/o trattamento dei rifiuti di origine urbana in altri impianti ubicati in diverse Province e/o ATO, ai sensi dell’art. 4, comma 1, lett. v) della L.R. 45/07, possa essere definito dalla data di approvazione del presente atto da parte della Giunta regionale, sino al 31.12.2009, con le modalità sopra definite e salvo ulteriori proroghe per accertate necessità;

Considerato che il presente atto è da ritenersi urgente, al fine di evitare situazioni di emergenza per le attività di smaltimento dei rifiuti di

origine urbana nonché per evitare disservizi alla popolazione e/o situazioni di criticità di ordine igienico-sanitario;

Udita la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Protezione Civile - Ambiente;

Visti

il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

il D.L. 39/09;

il D.Lgs. 36/03 e s.m.i.;

la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;

Vista la L.R. 14.09.1999, n. 77 recante: *“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”*;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di Autorizzare ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. v) della L.R. 45/07, per accertate ed indifferibili necessità, sentite le Province ed i soggetti interessati, sino al 31.12.2009, il conferimento di rifiuti di origine urbana in impianti autorizzati di smaltimento e/o trattamento, ubicati in Province e/o ATO diversi;
2. di Prescrivere che i soggetti interessati al conferimento dei rifiuti di origine urbana in impianti di smaltimento e/o trattamento, ubicati in Province e/o ATO diversi, devono attenersi alle seguenti disposizioni:
 - comunicare, preventivamente, alla Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti ed alle Province territorialmente competenti, l'impianto di smaltimento e/o trattamento interessato, specificando le motivazioni, il periodo temporale, i quantitativi di rifiuti, CER, ..etc. ed ogni altra informazione utile ad individuare correttamente le problematiche emerse e le soluzioni proposte;
 - allegare alla comunicazione di cui al punto 1), la documentazione, rilasciata dal gestore dell'impianto interessato, attestante la possibilità di poter conferire i rifiuti (autorizzazione, contratto, .. etc.);
3. di Prescrivere alle Province interessate:
 - a. il monitoraggio trimestrale delle attività di smaltimento e/o trattamento dei rifiuti di origine urbana conferiti agli impianti interessati;
 - b. la comunicazione al competente Servizio regionale dell'eventuale superamento dell'emergenza riferita alle attività di smaltimento e/o trattamento dei rifiuti di origine urbana e, quindi, il possibile ritorno all'autosufficienza del bacino territoriale (Provincia - ATO) delle stesse attività;
 - c. il rigoroso controllo delle attività di smaltimento e/o trattamento e rispetto delle normative di settore vigenti;
4. di Richiamare i soggetti interessati dal presente atto, al più rigoroso e scrupoloso rispetto della vigente normativa in materia di salute pubblica e tutela dell'ambiente, nonché a promuovere ed adottare le iniziative necessarie per garantire la raccolta differenziata, il riuso ed il riciclaggio dei rifiuti;
5. di Rimandare alle parti interessate, gli ulteriori adempimenti necessari per:
 - la definizione delle *“modalità operative”* relative alle attività di raccolta, raggruppamento preliminare, trattamento e smaltimento dei rifiuti, tenendo conto delle migliori soluzioni tecnologiche ed economicamente meno onerose;
 - la definizione delle *“tariffe di conferimento”* dei rifiuti urbani agli impianti di trattamento e/o smaltimento che, in ogni caso, non devono discostarsi da quelle già in vigore. A

- tal fine, entro 7 giorni dall'approvazione della presente delibera, il gestore dell'impianto di smaltimento dovrà comunicare alla *Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti* ed alle *Province* interessate, le tariffe di conferimento applicate. Eventuali modifiche delle tariffe di conferimento già praticate agli impianti interessati, devono essere preliminarmente motivate, documentate ed inviate alla Regione per l'esame di competenza;
- ogni altro aspetto collegato alla trasparente, corretta ed efficace gestione delle attività interessate.
6. di Richiamare i gestori degli impianti di smaltimento al rispetto delle norme regionali in materia di tributo speciale (ecotassa);
 7. di Prescrivere il rispetto degli obblighi previsti dall'art. 189 (*Catasto dei rifiuti - MUD*), dall'art. 190 (*Registro di carico e scarico*) e dall'art. 193 (*Trasporto dei rifiuti*) del Decreto Legislativo 3.04.2006 n. 152 e s.m.i., nonché delle disposizioni di cui alla DGR n. 1399 del 29.11.2006 in materia di comunicazione semestrale dei dati dei rifiuti movimentati;
 8. di Prescrivere ai Comuni e Consorzi Intercomunali e/o loro Società e/o Gestori degli impianti e dei Servizi, per quanto di loro competenza, con il presente provvedimento:
 - a. l'immediato potenziamento dei servizi di raccolta differenziata, nonché il rispetto degli obblighi di cui all'art. 23, comma 2 della L.R. 45/07 "*Obiettivi di raccolta differenziata e riciclo*" e di cui alla DGR n. 167 del 24.02.2007;
 - b. la rendicontazione dei risultati raggiunti, riferiti alle attività di cui al punto a), da inviarsi al competente Servizio regionale alla scadenza del termine di cui al presente atto, in particolare le iniziative e le misure adottate per il conseguimento degli obiettivi di raccolta differenziata di cui all'art. 1, comma 1108 della legge 27.12.2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) e dell'art. 23, comma 4 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
 9. di Autorizzare il Servizio Gestione Rifiuti ad attivare tutte le iniziative previste dalla vigente normativa di settore, in caso di inadempienza, in base alle specifiche competenze, da parte dei Comuni e/o Consorzi intercomunali e/o loro Società SpA interessati, Gestori degli impianti e dei Servizi, per l'attuazione degli obblighi previsti dalla L.R. 45/07 e s.m.i. in materia di raccolta differenziata;
 10. di Trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, alla Regione Molise, alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara, Teramo ed Isernia, ai Consorzi Comprensoriali di Smaltimento dei Rifiuti e Gestori degli impianti di smaltimento e/o trattamento interessati, ai Dipartimenti Provinciali dell'ARTA territorialmente competenti;
 11. di Demandare alle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, il compito di comunicare il presente provvedimento ai Comuni interessati ed informare tempestivamente gli stessi per gli adempimenti conseguenti;
 12. di Pubblicare integralmente il presente provvedimento sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*.

Segue allegato

DA: CONSORZIO AREA PIOMBA FINO

N. FAX : 0858780923

14 MAG. 2009 09:28 P 1/1

AMBIENTE

**CONSORZIO COMPRESORIALE PER LO SMALTIMENTO R.U.
AREA PIOMBA - FINO**

ARSITA
ATRI
BISENTI
CASTIGLIONE M.R.
CASTILENTI
MONTEFINO
PINETO
SILVI

DR 4
4

14 MAG. 2009

Alla Regione Abruzzo
c.a. Assessore alla Protezione
Civile ed Ambiente Daniela Stati

Alla Direzione Parchi
Territorio Ambiente Energia
Servizio Gestione Rifiuti
c.a dr. Franco Gerardini

Prot. n. 582/03

OGGETTO : Conferimento dei rifiuti solidi urbani dei Comuni del
Consorzio Piomba-Fino nell'impianto di smaltimento in loc.
Vallone Cupo del Comune di Guglionesi (CB).
Richiesta attivazione accordi regionali ai sensi dell'art.
182 - comma 5 - del d.lgs. n. 152/2006.

Con nota del 17.02.2009 prot. n. 245 si inoltrava formale
richiesta di attivazione degli accordi tra la Regione Abruzzo e la
Regione Molise per lo smaltimento dei Rifiuti Solidi Urbani dei Comuni
di questo Consorzio presso la discarica di Guglionesi - Campobasso -
gestita dalla Guglionesi Ambiente Soc. a r.l. di Macerata.

Con successiva nota del 02.03.2009 prot. n. 310 si
trasmettevano la nota del Comune di Guglionesi (CB) che acconsentiva ad
eventuale accordi di intesa tra la Regione Molise e la Regione Abruzzo
nonché la nota della Guglionesi Ambiente del 23.02.2009 con la
comunicazione della tariffa di conferimento applicata per l'anno 2009.

Con la presente, si invita la S.V, nella sua qualità di
Assessore Responsabile alla Protezione Civile e all'Ambiente di voler
attivare gli accordi regionali, ai sensi dell'art. 182 - comma 5 - del
decreto legislativo n. 152/2006, che consentirebbero a questo Consorzio
di ottenere condizioni economiche di gran lunga più vantaggiose rispetto
alla tariffa attualmente applicata dalla Sogesa S.p.A, pari a circa
180,00 euro per tonnellata per il conferimento dei rifiuti.

Si accludono le citate note di questo Ente del 17
febbraio e 2 marzo 2009 nonché del comune di Guglionesi del 25 febbraio
e di Guglionesi Ambiente del 23.02.2009.

Il Direttore

Il Direttore

Legale Rappresentante
Dr. Nicolino Luongo

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
26 MAG. 2009
Prot. N. 9936 / DR/A

CONSORZIO COMPRESORIALE PER LO SMALTIMENTO R.U. - AREA PIOMBA FINO

REGIONE ABRUZZO
DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE

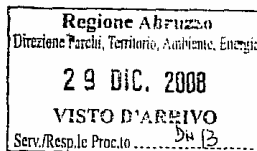
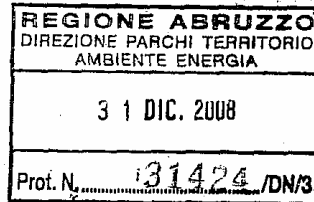
24-DIC-2008 13:14 DA: COGESA SRL 0864209259

A: 0857672585

P: 1



CO.GE.SA.
 CONSORZIO
 INTERCOMUNALE
 PER LA GESTIONE
 DEI SERVIZI
 ECOLOGICI E
 AMBIENTALI



Spett.le
 Regione Abruzzo
 Settore Gestione Rifiuti
 c.a. Dott. Geol. Franco Gerardini
 Via Passolanciano, 75
 65124 - Pescara

Spett.le
 Provincia di L'Aquila
 Settore Ambiente
 c.a. Ing. Francesco Bonanni
 via Filomusi Guelfi
 67100 - L'Aquila

Prot. N. 3864 /SM
 Sulmona, 24 Dicembre 2008

Oggetto: "Comunicazioni ai sensi della D.G.R. n. 1075 del 13.11.2008 punto 2 del deliberato".

Vista l'autorizzazione DN3/73 del 04.06.2007 inerente l'ampliamento della discarica per rifiuti non pericolosi ai sensi del D.Lgs. n. 36/2003;

Vista l'autorizzazione DN3/25 del 12.02.2008 inerente l'autorizzazione a trattare 135 ton/g di RSU nell'impianto di trattamento meccanico e biologico;

Vista l'autorizzazione avente valore di AIA rilasciata con determina n. 44/49 del 31.03.2007;

Considerata la richiesta, con nota del 25.09.2008 Prot. N. 1056 da parte dell'ASM s.p.a. per conto del Comune di L'Aquila, di disponibilità a poter trattare parte della produzione di RSU prodotti nel Comune medesimo;

Considerato il deliberato dell'assemblea dei soci n. 5 del 06.10.2008 in cui si autorizza il COGESA a ricevere RSU extra soci per il trattamento ma non per lo smaltimento di rifiuti prodotti nella discarica a servizio dell'impianto stesso e quindi di servirci di un impianto di smaltimento ubicato fuori ATO e per la precisione ad Isernia impianto della Smaltimenti Sud S.r.l. località Tufo Colonoco;

Viste le nostre note dell'11.11.2008 Prot. N. 3537; del 02.12.2008 Prot. N. 3736 e del 19.12.2008 Prot. N. 3845 con le quali il COGESA comunica la disponibilità al conferimento dei RSU e la tariffa di conferimento;

Vista la lettera di disponibilità, alla ns. precedente richiesta del 22.12.2008 Prot. N. 3862, da parte della Smaltimenti Sud S.r.l. con nota del 22.12.2008;

comunica



Via Vicenne loc. Noce Mattei
 67039 SULMONA (AQ)

C.F. 92007760660
 P.IVA 01400150668

Tel. 0864.210429
 Tel. 0864.211052
 Fax 0864.209259



www.conorziocegese.it
 info@conorziocegese.it
 c.p. 08.99@tin.it



CO.GE.SA.
 CONSORZIO
 INTERCOMUNALE
 PER LA GESTIONE
 DEI SERVIZI
 ECOLOGICI E
 AMBIENTALI

che:

1. il COGESA s.r.l. si avvarrà dell'impianto di smaltimento, per i soli rifiuti prodotti dal trattamento di 48 ton/g conferiti dal Comune di L'Aquila, di proprietà della ditta Smaltimenti Sud S.r.l. ubicata in Isernia località Tufo Colonoco autorizzata con determinazione dirigenziale n. 41 del 22.03.2005 (Regione Molise) per il periodo 29.12.2008 al 30.06.2009 durante il quale si stima che verranno conferiti presso il medesimo impianto le seguenti quantità:

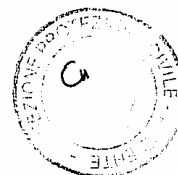
Codice CER 19 12 12	4.700 tonnellate
Codice CER 19 05 03	1.200 tonnellate
2. il COGESA s.r.l. in base alle premesse motiva l'attivazione della trasferimento presso l'impianto suddetto in ordine a due ragioni:
 - a. la discarica a servizio dell'impianto di trattamento benché autorizzata per 300.000 mc ad oggi è stato realizzato solo il primo lotto di capacità di circa 67.000 mc con una capacità residua di circa 35.000 mc;
 - b. delibera assemblare dei soci del COGESA S.r.l. nella quale si evidenzia il benessere al trattamento dei RSU prodotti in ambiti diversi da quelli del comprensorio COGESA ma ricadenti all'interno dell'ATO ed a smaltire i rifiuti derivanti dal trattamento dei RSU extra COGESA in impianti di smaltimento terzi.

Distinti Saluti

Il Presidente del COGESA S.r.l.
 Geom. Gabriele Gianni

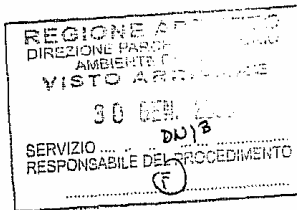
Allegati:

- Lettera disponibilità del titolare dell'impianto di smaltimento Smaltimenti Sud S.r.l.;
- Autorizzazione Smaltimenti Sud S.r.l.;





CIVETA



Cupello. li 27/01/2009

Prot. N° 660

RACCOMANDATA A.R.

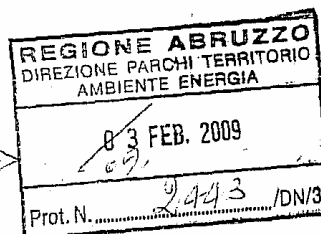
ANTICIPATA VIA FAX (SOLO 1 PAGINA)

Spett.
REGIONE ABRUZZO
Direzione Parchi - Territorio -
Ambiente - Energia
Servizio Gestione dei Rifiuti
Via Passolanciano, 75
65124 PESCARA
FAX: 085/7672585

Spett.le
PROVINCIA DI CHIETI
SERVIZIO ECOLOGICO PROVINCIALE
P.zza M. Venturi, 2
66100 CHIETI (CH)
FAX: 0871-4084307

Spett.le
SMALTIMENTI SUD SRL
C.da Le Piane
86170 ISERNIA (IS)
FAX: 0865/908219

9/12/09





CIVETA
 Consorzio Intercomunale per la Valorizzazione e il Trattamento Ambientale

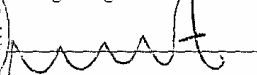
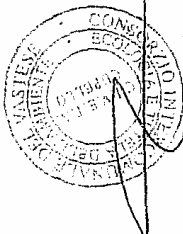


Oggetto: Convenzione per il conferimento nell'impianto di trattamento in attuazione della DGR 1075/08.

In riferimento alla DGR di cui all'oggetto, si invia la presente per comunicare che, per la durata di mesi 3 (tre), per una quantità massima pari a 2.250 (duemiladuecentocinquanta) tonnellate, sarà conferito il rifiuto codice CER 19 12 12 - Altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11*, derivanti dalla selezione meccanica dei rifiuti solidi urbani, presso la Discarica di rifiuti non pericolosi ubicato in località "Tufo Colonico" della Ditta Smaltiment Sud S.r.l., nel Comune di Isernia, nella Regione Molise, a causa della impossibilità di utilizzo della Discarica di Servizio annessa agli Impianti del Consorzio C.I.V.E.T.A.

Cordiali saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
 Ing. Luigi Sammartino

Si allega:

- Autorizzazione Discarica per rifiuti non pericolosi sita in Località "Tufo Colonico" nel Comune di Isernia;
- Scheda di caratterizzazione di base dei rifiuti CER 19 12 12;
- Rapporto di Prova N. 2610/1/LAB/08 DEL 17/10/08;
- A.I.A. N° 49/112 del 01/04/2008 del Consorzio C.I.V.E.T.A.;
- Contratto per il servizio di trasporto e smaltimento tra Consorzio C.I.V.E.T.A. e Ditta Smaltimenti Sud S.r.l.



Consorzio Intercomunale per la Valorizzazione e il Trattamento Ambientale
 Consorzio C.I.V.E.T.A.
 Consorzio Intercomunale per la Valorizzazione e il Trattamento Ambientale
 P.le. degli Alpini, 10 - 01100 Viterbo (VT)

Consorzio Intercomunale per la Valorizzazione e il Trattamento Ambientale
 Consorzio C.I.V.E.T.A.
 Consorzio Intercomunale per la Valorizzazione e il Trattamento Ambientale
 P.le. degli Alpini, 10 - 01100 Viterbo (VT)

Consorzio Intercomunale per la Valorizzazione e il Trattamento Ambientale
 Consorzio C.I.V.E.T.A.
 Consorzio Intercomunale per la Valorizzazione e il Trattamento Ambientale
 P.le. degli Alpini, 10 - 01100 Viterbo (VT)

Consorzio Intercomunale per la Valorizzazione e il Trattamento Ambientale
 Consorzio C.I.V.E.T.A.
 Consorzio Intercomunale per la Valorizzazione e il Trattamento Ambientale
 P.le. degli Alpini, 10 - 01100 Viterbo (VT)



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE ED AMBIENTE
Servizio Gestione Rifiuti

Via Passolanciano, 75 - Pescara - ☎ 085.7671 Fax 085.7672585

Prot. D73/5741Pescara 15/03/09

Spett.le

Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e
 del Mare
 Direzione Generale QdV
 Viale Cristoforo Colombo, 44
 00137 ROMA

E p.c.

Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo
LORO SEDI

Consorzi Comprensoriali di Gestione dei Rifiuti
LORO SEDI

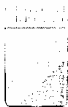
OGGETTO: Legge 27.02.2009, n. 13 – art. 5, comma 1bis). Regime transitorio di cui all'art. 17 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i. - Richiesta di proroga al 31.12.2009.

In riferimento alle disposizioni di cui all'art. 5, comma 1 bis) della legge n. 13/2009, si chiede la proroga al **31.12.2009** delle disposizioni di cui all'art. 17 del D.Lgs. 36/03 e s.m.i., per le discariche, classificate ai sensi dell'art. 4, comma 1 del D.Lgs. 36/06 e s.m.i. per "rifiuti non pericolosi", ubicate nella Regione Abruzzo.

A tal fine, con la presente, si allega una "Relazione tecnica". In attesa di determinazioni di codesto MATTM, si inviano cordiali saluti.

L'ASSESSORE ALL'AMBIENTE
 Dott.ssa Daniela STAFFA





GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE
Servizio Gestione Rifiuti

Via Passolanciano, 75 - Pescara - ☎ 085.7671 Fax 085.7672585

Prot. 9708 /DR4

25 MAG. 2009

Pescara.....

Spett.le

Provincia di Chieti
Macrostruttura F
Ambiente Energia
P.zza M. Venturi n. 2
66100 CHIETI

Provincia di Pescara
Servizio Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente
Via Passolanciano n. 75
65100 PESCARA

Provincia di L'Aquila
Via F. Guelfi n. 8
67100 L'AQUILA

Provincia di Teramo
VIII Settore Ambiente Energia
Piazza Garibaldi n. 55
64100 TERAMO

ACIAM S.p.a.
Via Oslavia n. 6
67051 AVEZZANO (AQ)

CIRSU S.p.a.
Via F. Turati n. 83
64022 GIULIANOVA (TE)

Consorzio Comprensoriale
Area Piomba Fino
Via P. Baiocchi n. 25
64032 ATRI (TE)

Ambiente S.p.a.
Via Montesecco n. 56/A
65010 SPOLTRE (PE)

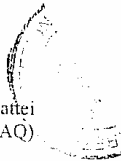
Montagne Teramane e Ambiente S.p.a.
Piazza Garibaldi n. 25
64100 TERAMO

Consorzio Comprensoriale
Smaltimento RSU del Chietino
Via Europa n. 1
66010 FARA FILIORUM PETRI (CH)

CO.GE.SA.
Via Vicenne



2009.08.26



Loc. Noce Mattei
67039 SULMONA (AQ)

Consorzio Comprensoriale
Smaltimento Rifiuti Lanciano
S.P. Pedemontana
Loc. Cerratina
66034 LANCIANO (CH)

ECOLOGICA SANGRO S.r.l.
S.P. PEDEMONTANA
Loc. Cerratina
66034 LANCIANO (CH)

Consorzio CIVETA
Loc. VALLE Cena
66051 CUPELLO (CH)

DECO S.p.a.
Via Salara n. 14/bis
66020 SAN GIOVANNI TEATINO (CH)

SEGEN S.p.a.
Via dei Santi n. 40
67054 CIVITELLA ROVETO (AQ)

Unione dei Comuni Città Territorio Val Vibrata
Largo B. Di Gaetano n. 19
64015 NERETO (TE)

SOGESA S.p.a.
Loc. Casette di Grasciano
64024 NOTARESCO (TE)

ASM S.p.a.
Via dell'Industria snc
Zona Industriale di Bazzano
67100 L'AQUILA

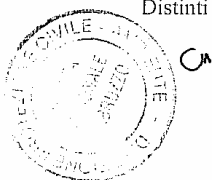
ARTA - Abruzzo
Direzione Centrale
Viale Marconi n. 178
65126 PESCARA

OGGETTO: D.G.R. n. 1075 del 13/11/2008 – L.R. 45/2007, art. 4 co. 1 lett. v) e art. 34, co. 4. Esame problematiche delle attività di smaltimento di rifiuti urbani. Provvedimenti. **Convocazione riunione.**

Si invitano le SS.LL. a partecipare ad una riunione che si terrà il **10 giugno 2009 alle ore 9,30** presso i locali della Direzione Protezione Civile - Ambiente - Servizio Gestione Rifiuti, via Passolanciano n. 75 – Pescara per discutere l'argomento indicato in oggetto.

Alla riunione parteciperà l'Assessore all'Ambiente Daniela Stati e il Direttore generale ing. Carlo Visca.

Distinti saluti.



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco GERARDINI

CA



DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE
Servizio Gestione Rifiuti
Via Passolanciano, 75 - 65124 PESCARA

VERBALE

Il giorno 10.06.2009 presso gli uffici della Direzione Protezione Civile - Ambiente, a Pescara, si è tenuta la riunione convocata dal Servizio Gestione Rifiuti, con nota prot. n. DR4/9708 del 25.05.2009.

Presenti alla riunione:

Si allega al presente verbale il foglio presenze.

OGGETTO: Analisi problematiche di smaltimento Rifiuti Urbani in Regione Abruzzo.

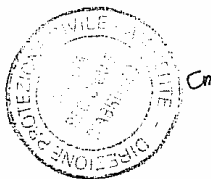
In apertura della riunione il Dirigente del Servizio Gestione Rifiuti **Dott. F. Gerardini** ringraziando per la presenza degli intervenuti, introduce l'ordine del giorno della riunione, ovvero l'esame delle problematiche legate alle attività di smaltimento di rifiuti urbani. Il dott. Gerardini spiega che attualmente la gestione delle criticità per lo smaltimento dei rifiuti urbani è gestita ai sensi della DGR 1075/08, con la scadenza al 30.06.09 delle autorizzazioni a conferire extra ATO. Si delinea una fase delicata perché le discariche che supportano l'emergenza, si trovano in una situazione prossima alla saturazione in un periodo di tempo di 1-2 anni, se non saranno realizzati i nuovi impianti in fase di esame ed autorizzazione. A tal fine dichiara di aver effettuato uno studio sulle autonomie di ciascun impianto alla luce degli attuali flussi di rifiuti che vengono prodotti/recuperati/smaltiti.

Illustra, tramite slide, la situazione del sistema impiantistico regionale e dei flussi di rifiuti prodotti/recuperati/smaltiti nella Regione, evidenziando una percentuale di rifiuti smaltiti in discarica superiore alla media nazionale (c.a. 80%), nonché le criticità legate alle percentuali di raccolta differenziata ben al di sotto degli obiettivi di legge, ribadendo la necessità di un maggiore impegno per l'attivazione di servizi di RD, nonché per migliorare la qualità dei rifiuti riciclabili intercettati. È necessario, inoltre, accelerare tutte le procedure tecnico-amministrative connesse con la presentazione di progetti di impianti di smaltimento/recupero e delle relative procedure di appalto e realizzazione degli stessi.

Procede poi ad illustrare lo stato del sistema impiantistico di smaltimento/trattamento nelle quattro province abruzzesi, proponendo di:

- ⚡ prorogare i limiti temporali contenuti nella DGR 1075/08 (30.06.09) sino al 31.12.2009, con eventuali modifiche ed integrazioni in relazione alle soluzioni che saranno prese per il Consorzio Piomba Fino, in caso di disponibilità della Regione Molise per ospitare i rifiuti nella discarica di Guglionesi;
- ⚡ continuare ad accogliere i rifiuti nella discarica di Colle Cese, previa valutazione della volontà dei sindaci appartenenti ad Ambiente SPA, alla luce della possibilità di effettivamente accoglierli, come si evidenzia dall'esistenza delle volumetrie residuali pari a c.a. 240.000 tonn;
- ⚡ definire il conferimento dei rifiuti del comprensorio CIRSU dopo il 31.08.09;
- ⚡ accelerare da parte di tutti i soggetti interessati e secondo le relative competenze, il rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione ed esercizio degli impianti (discariche di: Gioia dei Marsi, CIRSU s.p.a., Capistrello, Collecervino, Pianella, ...etc.).

Infine annuncia che per i primi di luglio sarà organizzata una riunione al fine di delineare una nuova programmazione sul sistema impiantistico di smaltimento/trattamento/recupero, alla luce delle effettive esigenze del ciclo rifiuti regionale, nonché per l'aggiornamento del programma finanziario del PRITRA 2006/2008 gestito dalla collega del Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile.



Prende la parola **Ermanno Ruscitti**, presidente del **MO.TE.**, che sottolinea come non sia stato considerato dalla relazione presentata dal SGR, l'ampliamento della discarica "La Torre", che propone venga inserito nelle previsioni programmatiche.

Il dott. Gerardini dichiara che il progetto di ampliamento della discarica risulta archiviato in quanto bocciato dal Comitato regionale VIA, in contrasto con il PAI, nonché in sede di giudizio del TAR.

Prende la parola l'assessore **Daniela Stati** che ringrazia per la disponibilità dei diversi impianti della Regione che accolgono i rifiuti di altre province, finalizzata a risolvere l'emergenza rifiuti. Per quanto concerne la discarica la Torre, stanti le attuali condizioni, si devono attendere le decisioni del Consiglio di Stato a cui il Comune di Teramo ha fatto ricorso e comunque a valutazioni di ordine più politico. Nel frattempo però è possibile verificare come ci siano state novità negli ultimi sei mesi, in cui la Regione ha provveduto a svolgere puntualmente i propri compiti (nuove autorizzazioni, esame richieste nuovi impianti, etc.), ringraziando i collaboratori del SGR.

Prende la parola il dott. **Alfredo Moroni**, assessore del **Comune dell'Aquila**, che illustra la situazione critica del Comune dell'Aquila, ricorda dell'esistenza di un protocollo di intesa firmato con la Regione Abruzzo, che prevede la realizzazione di un sistema impiantistico e chiede alla Regione di valutarlo nell'ambito delle azioni programmatiche della stessa.

Interviene il presidente di **Ambiente SPA**, **Angelo Sfamurri**, che rileva come vi è stata fino ad oggi la disponibilità ad accogliere nella discarica di Colle Cese i rifiuti extra ATO.

Propone di organizzare una riunione con i sindaci del Consorzio, le Province, la Regione, per affrontare la proposta della Regione di prorogare sino al 31.12.09 il conferimento di rifiuti nella discarica di Colle Cese, affinché siano le Amministrazioni locali a decidere il da farsi. Richiama, inoltre, la necessità di definire una strategia di lungo termine per tutta la filiera dei rifiuti.

Interviene l'assessore **Daniela Stati** per confermare nei confronti dell'assessore Moroni l'impegno della Regione, del Governo e di tutti gli altri enti interessati, per la soluzione dei numerosi e complessi problemi della città dell'Aquila, creatisi a seguito degli eventi sismici del 6 aprile. Sarà un impegno specifico dell'Assessorato valutare il protocollo di intesa prendere le decisioni conseguenti.

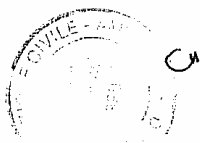
Interviene il presidente del **COGESA** di Sulmona, **Gabriele Gianni**, che interviene sul problema degli ATO per i quali non si conoscono le intenzioni della Regione. Chiarisce che il Consorzio ha rispettato la legge realizzando impianti a norma ed ha fatto realizzare uno studio che prevede il raggiungimento del 50% di RD, per cui dallo stesso si evidenzia che non sono necessari nuovi impianti, pena la lievitazione dei costi.

Interviene il presidente del **Consorzio Piomba Fino**, che fa presedente di essere nominato da pochi mesi e che sta affrontando situazioni di estrema criticità e ringrazia della collaborazione dei suoi collaboratori e della Regione e conferma la necessità di dover conferire i rifiuti nell'impianto di Guglionesi perché non in grado di sopportare l'onere delle tariffe applicate dal CIRSU (160 €/t).

Interviene il presidente del **SOGESA**, **Gabriele Di Pietro**, che illustra, a seguito dell'intervento del presidente del Consorzio Piomba Fino, le problematiche connesse al conferimento dei rifiuti nell'impianto di Notaresco da parte del Consorzio medesimo. Inoltre illustra il progetto di 485.000 mc per la discarica, già presentato alla Regione e ribadisce che le tariffe applicate al Consorzio sono in linea con i costi medi provinciali, sulla quale influiscono anche tutti gli oneri connessi alle prescrizioni tecnico/gestionali imposte dall'Arta. Inoltre, nel costo è da considerare che per l'abbancamento dei rifiuti si è ricorsi allo smaltimento in una discarica extra-provinciale e conferma la disponibilità a collaborare.

Interviene il dott. **Gianni Marchetti**, amministratore delegato del **SOGESA**, chiedendo, a questo punto, se anche il CIRSU maturi il diritto di conferire i rifiuti nell'impianto di Guglionesi e ricorda come si stanno facendo enormi sacrifici per uscire da una situazione economica e gestionale drammatica. Rileva come la situazione comporterebbe il vanificare di sforzi che si stanno facendo.

L'assessore **Stati** ribadisce che non è assolutamente necessario conferire per forza i rifiuti a Guglionesi se si interviene in tal senso è solo per garantire continuità negli smaltimenti e il superamento dell'emergenza, chiede inoltre la piena collaborazione di tutti.





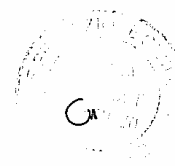
Conclusioni

Alla luce degli interventi dei presenti il dott. Gerardini, nel trarre la sintesi delle proposte illustrate in premessa, propone di:

- ✦ prorogare i limiti temporali contenuti nella DGR 1075/08 (30.06.09) sino al **31.12.2009**, con eventuali modifiche ed integrazioni in relazione alle soluzioni che saranno prese per il Consorzio Piomba Fino, in caso di disponibilità della Regione Molise alla sottoscrizione di un accordo di programma per il conferimento dei rifiuti nella discarica di Guglionesi;
- ✦ a tal fine il conferimento dei rifiuti del Comprensorio MO.TE. a Colle Cese, sarà discusso nella riunione con i sindaci appartenenti ad Ambiente SPA nella riunione che si terrà presso la Provincia di Pescara il giorno 17.06.09.
- ✦ la nuova delibera prevederà anche la possibilità da parte dei Comuni del comprensorio CIRSU di poter conferire i rifiuti dopo il 31.08.09, a causa della saturazione della discarica di servizio, nell'impianto di Cerratina di Lanciano;
- ✦ accelerare da parte di tutti i soggetti interessati e secondo le relative competenze, il rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione ed esercizio degli impianti.

All'unanimità dei presenti il verbale viene sottoscritto, delegando il SGR alla definitiva stesura.

Alle ore 12: 40 la riunione ha termine.



Unione del 20.06.03

Giulio Di Lisa
Stefano Di Croce

Giuseppe Di Nino

Mario Di Marco
Mariano Di Marco

Roberto Di Marco

Stefano Di Marco

Antonio Di Marco

Giuseppe Di Marco

Roberto Di Marco

Roberto Di Marco

Roberto Di Marco

Roberto Di Marco

Roberto Di Marco

Roberto Di Marco

Roberto Di Marco

Roberto Di Marco

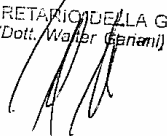
Roberto Di Marco

G



ALLEGATO come parte integrante alla deli-
berazione n. 304 del 10/06/2009

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Ganani)




ALLEGATO

Sistema regionale di smaltimento dei rifiuti urbani indifferenziati 10 Giugno 2009

ATO n. 1 – PROVINCIA DI TERAMO

Allo stato attuale, all'interno dell'ATO n. 1, i rifiuti urbani, non intercettati dalla raccolta differenziata, sono gestiti seguendo i flussi sinteticamente riportati qui di seguito:

- I rifiuti urbani indifferenziati prodotti dai Comuni appartenenti al Consorzio MO.TE. S.p.A. (ex C.O.R.S.U.) (circa 41.000 t/a) sono avviati all'impianto mobile ubicato in località "Carapollo", di titolarità della Te.Am. S.p.A., dove sono sottoposti a trattamento meccanico di trito-vagliatura. Dall'impianto mobile, i rifiuti trattati sono avviati a smaltimento, presso la discarica di "Colle Cese" nel Comune di Spoltore (PE)¹.
- I rifiuti urbani indifferenziati prodotti dai Comuni appartenenti all'Unione dei Comuni della Val Vibrata (circa 28.000 t/a) sono avviati all'impianto mobile ubicato nel Comune di Ancarano, di titolarità della Eco Consul S.r.l., dove sono sottoposti a trattamento meccanico di trito-vagliatura. Dall'impianto mobile, i rifiuti trattati sono avviati a smaltimento, presso la discarica di "Cerratina" nel Comune di Lanciano (CH)².
- I rifiuti urbani indifferenziati prodotti dai Comuni appartenenti al CIRSU SpA (circa 32.500 t/a) sono avviati al proprio Polo Tecnologico, ubicato nel Comune di Notaresco, gestito da SOGESA S.p.A., dove sono sottoposti a trattamento di selezione/stabilizzazione. La frazione secca è avviata a smaltimento, presso la discarica di servizio, di prossima saturazione, ubicata all'interno dello stesso Polo Tecnologico, mentre la frazione organica stabilizzata (FOS) viene in parte avviata a smaltimento presso la stessa discarica di servizio, in parte riutilizzata per la ricopertura giornaliera dei rifiuti in discarica.
- I rifiuti urbani indifferenziati prodotti dai Comuni appartenenti al Consorzio comprensoriale Piomba-Fino (circa 18.500 t/a) sono avviati al Polo Tecnologico del CIRSU, ubicato nel Comune di Notaresco, gestito da SOGESA S.p.A., dove sono sottoposti a trattamento meccanico di trito-vagliatura. I rifiuti trattati sono avviati a smaltimento, presso la discarica di "Cerratina" nel Comune di Lanciano (CH)³.

Dati in sintesi per l'ATO n. 1 – Provincia di Teramo:

Produzione Rifiuti Urbani:	170.000 t/anno
Raccolta Differenziata:	30%
Produzione Rifiuti Urbani Indifferenziati:	120.000 t/anno
Attuali recapiti finali:	Discarica CIRSU (ca. 32.500 t/anno)
	Discarica di Colle Cese (ca. 40.000 t/anno)
	Discarica di Cerratina (ca. 47.500 t/anno)

Gestione prevista:

¹ Si veda la scheda riferita alla Discarica di Colle Cese

² Si veda la scheda riferita alla Discarica di Cerratina

³ Si veda la scheda riferita alla Discarica di Cerratina





Recapito Rifiuti Urbani Indifferenziati: Impianto TMB nel Comune di Teramo⁴

Si segnala la necessità di disporre di un sito di discarica per lo smaltimento definitivo degli scarti provenienti dall'impianto TMB di Teramo. Tale esigenza appare contingente, in quanto l'esistenza di una discarica sul territorio in esame, consentirebbe di superare la situazione di emergenza in cui verte la Provincia di Teramo sin dagli inizi del 2006 che ha determinato e continua a determinare la necessità di individuare siti di destinazione finale presso discariche ubicate in ambiti territoriali diversi (allo stato attuale: Cerratina e Colle Cese).

Recentemente, SOGESA S.p.A. ha presentato la richiesta di autorizzazione alla discarica per rifiuti non pericolosi (480.000 mc utili) da realizzare in località "Casette di Grasciano" nel Comune di Notaresco (TE).

ATO n. 2 – PROVINCIA DI PESCARA E CHIETI (area settentrionale)

Allo stato attuale, all'interno dell'ATO n. 2, i rifiuti urbani, non intercettati dalla raccolta differenziata, sono gestiti seguendo i flussi sinteticamente riportati qui di seguito:

Provincia di Pescara

I rifiuti urbani indifferenziati prodotti sia dai Comuni appartenenti ad **Ambiente S.p.A.** che da quelli appartenenti ad **Ecologica Pescara S.p.A.** (per complessivi circa 138.000 t/a) sono avviati all'impianto mobile ubicato nel Comune di Pescara, di titolarità della **Deco S.p.A.**, dove sono sottoposti a trattamento meccanico di trito-vagliatura. Dall'impianto mobile, i rifiuti trattati sono avviati a smaltimento, presso la discarica di "Colle Cese" nel Comune di Spoltore (PE)⁵.

Provincia di Chieti (area settentrionale)

- I rifiuti urbani indifferenziati prodotti dal **Comune di Chieti** (circa 27.000 t/a) sono avviati direttamente a smaltimento, presso la discarica ubicata in località "Casoni" nel Comune di Chieti⁶.
- I rifiuti urbani indifferenziati prodotti dai Comuni appartenenti al **Consorzio di Fara Filiorum Petri** (circa 35.000 t/a) sono avviati all'impianto mobile ubicato in località "Cerratina" nel Comune di Lanciano (CH), gestito da **Ecologica Sangro S.p.A.**, dove sono sottoposti a trattamento meccanico di trito-vagliatura. Dall'impianto mobile, i rifiuti trattati sono avviati a smaltimento, presso l'adiacente discarica⁷.

Dati in sintesi per l'ATO n. 2 – Pescara e Chieti (area settentrionale)

Produzione Rifiuti Urbani:	239.000 t/anno
Raccolta Differenziata:	16,3%
Produzione Rifiuti Urbani Indifferenziati:	200.000 t/anno
Attuali recapiti finali:	Discarica di Colle Cese (ca. 138.000 t/anno)
	Discarica di Casoni (ca. 27.000 t/anno)
	Discarica di Cerratina (ca. 35.000 t/anno)

Gestione prevista:

Recapito Rifiuti Urbani Indifferenziati: Impianto TMB nel Comune di Chieti⁸
L'impianto TMB ubicato nel Comune di Chieti, di prossimo avviamento (luglio 2009), è dimensionato ed autorizzato per il trattamento di circa 270.000 t/anno di rifiuti. L'impianto consente di operare il

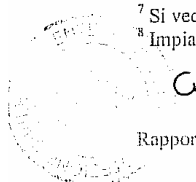
⁴ Impianto di trattamento con produzione CDR, autorizzato alla Società Te.Am Tec. SpA – Avvio attività previsto: anno 2012

⁵ Si veda la scheda riferita alla Discarica di Colle Cese

⁶ Si veda la scheda riferita alla Discarica di Casoni

⁷ Si veda la scheda riferita alla Discarica di Cerratina

⁸ Impianto di trattamento con produzione CDR, autorizzato alla Società Deco SpA – avvio attività: anno 2009





trattamento meccanico-biologico dei rifiuti e di produrre, eventualmente, combustibile derivato da rifiuti (CDR) da avviare ad impianti di recupero energetico.

L'incremento della raccolta differenziata, registrato nel corso del 2008, unitamente alla lieve riduzione della produzione dei rifiuti, rendono disponibile *una capacità di trattamento dell'impianto non utilizzata, quantificabile in ca. 70.000 t/a.*

Si segnala il prossimo esaurimento delle capacità di smaltimento delle discariche di ATO, in particolare "Colle Cese" entro giugno 2011 e "Casoni" entro giugno 2014, in relazione alle attuali attività di smaltimento. Sono state recentemente avanzate proposte di autorizzazione per la discarica di Collecorvino (PE) e la discarica di Pianella (PE), la cui attivazione consentirebbe di garantire la continuità del servizio di smaltimento dei rifiuti.

ATO n. 3 – PROVINCIA DI CHIETI (area meridionale)

Allo stato attuale, all'interno dell'ATO n. 3, i rifiuti urbani, non intercettati dalla raccolta differenziata, sono gestiti seguendo i flussi sinteticamente riportati qui di seguito:

I rifiuti urbani indifferenziati prodotti dai Comuni appartenenti al **Consorzio Comprensoriale Smaltimento Rifiuti di Lanciano** (circa 60.000 t/a) sono avviati all'impianto mobile ubicato in località "Cerratina" nel Comune di Lanciano (CH), gestito dalla **Ecologica Sangro S.p.A.**, dove sono sottoposti a trattamento meccanico di trito-vagliatura. Dall'impianto mobile, i rifiuti trattati sono avviati a smaltimento, presso l'adiacente discarica⁹.

I rifiuti urbani indifferenziati prodotti dai Comuni appartenenti al **Consorzio CIVETA** (circa 43.000 t/a) sono avviati al proprio Polo tecnologico impiantistico, ubicato nel Comune di Cupello (CH), dove sono sottoposti a trattamento di selezione/stabilizzazione. La frazione secca è avviata a smaltimento presso la discarica di "Cerratina" nel Comune di Lanciano (CH), mentre la frazione organica stabilizzata (FOS) è avviata in parte presso la stessa discarica di "Cerratina", in parte (circa 15.000 t/a) presso la discarica di "Tufo Colonico" nel Comune di Isernia, nella Regione Molise.

Dati in sintesi per l'ATO n. 3 – Provincia di Chieti (area meridionale):

Produzione Rifiuti Urbani:	130.000 t/anno
Raccolta Differenziata:	20,7%
Produzione Rifiuti Urbani Indifferenziati:	103.000 t/anno
Attuali recapiti finali:	Discarica di Cerratina (ca. 88.000 t/anno) Discarica di Tufo Colonico (ca. 15.000 t/anno)

Gestione prevista:

E' prevista la progettazione e la realizzazione di un impianto a tecnologia complessa di trattamento meccanico biologico dei rifiuti, con produzione di CDR, da ubicare in località "Cerratina", nel Comune di Lanciano (CH), in adiacenza all'esistente discarica per rifiuti non pericolosi.

E' altresì previsto l'ampliamento dell'esistente discarica di "Cerratina", che, altrimenti, potrebbe esaurire la propria capacità di smaltimento, entro ottobre 2012.

ATO n. 4 – PROVINCIA DI L'AQUILA

Allo stato attuale, all'interno dell'ATO n. 4, i rifiuti urbani, non intercettati dalla raccolta differenziata, sono gestiti seguendo i flussi sinteticamente riportati qui di seguito:

Sub ambito Avezzano

- I rifiuti urbani indifferenziati prodotti dai Comuni di Aielli, Avezzano, Cappadocia, Carsoli, Celano, Cerchio, Collaromele, Gioia dei M., Lecce dei M., Ortona dei M., Ortucchio, Pereto, Pescina, Rocca di Botte, S. Benedetto dei M., Scurcola M., Trasacco (circa 43.500 t/a) sono avviati all'impianto dell'**ACIAM S.p.A.**, ubicato nel Comune di Aielli, dove sono sottoposti a trattamento di selezione/stabilizzazione. Dall'impianto, sia la frazione secca che la frazione organica stabilizzata (FOS) sono avviate a smaltimento presso la discarica di "Santa Lucia"

⁹.Si veda la scheda riferita alla Discarica di Cerratina





nel Comune di Avezzano, recentemente riaperta, in via del tutto straordinaria, a seguito dell'emergenza terremoto.

- I rifiuti urbani indifferenziati prodotti dai Comuni di Balsorano, Canistro, Capistrello, Castellafiume, Civita d'Antino, Civitella Roveto, Luco dei Marsi, Morino, Oricola, Sante Marie, San Vincenzo Valle Roveto, Tagliacozzo (circa 16.000 t/a) sono avviati all'impianto della Segen S.p.A., ubicato nel Comune di Sante Marie, dove sono sottoposti a trattamento di selezione/stabilizzazione. Dall'impianto, sia la frazione secca che la frazione organica stabilizzata (FOS) sono avviate a smaltimento presso la discarica ubicata nel Comune di Sante Marie.
- I rifiuti urbani indifferenziati prodotti dal Comune di Magliano de' Marsi e dal Comune di Massa d'Albe (circa 2.500 t/a) sono avviati direttamente a smaltimento, presso la discarica comunale di Magliano de' Marsi.
- I rifiuti urbani indifferenziati prodotti dal Comune di Villavallelonga e dal Comune di Collelongo (circa 400 t/a) sono avviati direttamente a smaltimento, presso la discarica comunale di Villavallelonga.

Sub ambito L'Aquila

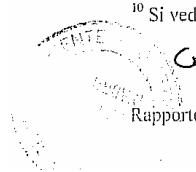
- I rifiuti urbani indifferenziati prodotti dai Comuni di Barete, Cagnano A., Campotosto, Capitignano, L'Aquila (in parte ca. 30%), Lucoli, Montereale, Ovindoli, Pizzoli, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, Scoppito, Tornimparte (circa 18.000 t/a) sono avviati presso l'impianto dell'ACIAM S.p.A., ubicato nel Comune di Aielli (AQ), dove sono sottoposti a trattamento di selezione/stabilizzazione. Dall'impianto, sia la frazione secca che la frazione organica stabilizzata (FOS) sono avviate a smaltimento presso la discarica di "Santa Lucia" nel Comune di Avezzano, recentemente riaperta, come già detto, in via del tutto straordinaria, a seguito dell'emergenza terremoto.
- La restante parte dei rifiuti urbani indifferenziati prodotti dal Comune di L'Aquila (circa 25.000 t/a) è avviata all'impianto del COGESA S.r.l., ubicato nel Comune di Sulmona, dove è sottoposta a trattamento di selezione/stabilizzazione. Dall'impianto, sia la frazione secca che la frazione organica stabilizzata (FOS) sono avviate a smaltimento presso la discarica di "Tufo Colonico" nel Comune di Isernia, nella Regione Molise.
- I rifiuti urbani indifferenziati prodotti dai Comuni di Fossa, Ocre, S. Demetrio, S. Eusanio F., Villa S. Angelo, Poggio Picenze, Barisciano, Caporciano, Prata d'Ansidonia, San Pio delle C., S. Stefano di Sessanio, Fagnano Alto, Fontecchio, Tione, Castel del Monte, Carapelle Calvisio, Ofena, Castelvecchio C., Calascio (circa 5.700 t/a) sono avviati direttamente a smaltimento, presso la discarica in loc. "Tomette" nel Comune di Poggio Picenze¹⁰.
- I rifiuti urbani indifferenziati prodotti dal Comune di Collepietro, dal Comune di Navelli e dal Comune di S. Benedetto in P. (circa 900 t/a) sono avviati direttamente a smaltimento, presso la discarica comunale di Navelli.
- I rifiuti urbani indifferenziati prodotti dal Comune di Villa S. Lucia (circa 170 t/a) sono avviati direttamente a smaltimento, presso la discarica comunale di Villa S. Lucia.
- I rifiuti urbani indifferenziati prodotti dal Comune di Capestrano (circa 140 t/a) sono avviati direttamente a smaltimento, presso la discarica comunale di Capestrano.

Sub ambito Sulmona

I rifiuti urbani indifferenziati prodotti dai Comuni appartenenti al sub ambito di Sulmona (circa 21.500 t/a) sono avviati all'impianto del COGESA S.r.l., ubicato nel Comune di Sulmona, dove sono sottoposti a trattamento di selezione/stabilizzazione. Dall'impianto, sia la frazione secca che la frazione organica stabilizzata (FOS) sono avviate a smaltimento presso l'adiacente discarica in loc. "Noce Mattei" nel Comune di Sulmona.

Sub ambito Castel di Sangro

¹⁰ Si veda la scheda riferita alla Discarica di Poggio Picenze





I rifiuti urbani indifferenziati prodotti dai Comuni appartenenti al sub ambito di Castel di Sangro (circa 10.000 t/a) sono avviati all'impianto in loc. Bocche di Forli del Comune di Castel di Sangro, dove sono sottoposti a trattamento di selezione/stabilizzazione. Dall'impianto, sia la frazione secca che la frazione organica stabilizzata (FOS) sono avviate a smaltimento presso l'adiacente discarica di servizio.

Dati in sintesi per l'ATO n. 4 – Provincia di L'Aquila:

Produzione Rifiuti Urbani:	160.000 t/anno
Raccolta Differenziata:	10%
Produzione Rifiuti Urbani Indifferenziati:	144.000 t/anno
Attuali recapiti finali:	Discarica di Poggio Picenze (ca. 5.700 t/anno)
	Discarica di Tufo Colonico (ca. 20.000 t/anno)
	Discarica di Avezzano (ca. 50.000 t/anno)
	Discarica di Sulmona (ca. 18.000 t/anno)
	Discarica di Castel di Sangro (ca. 9.000 t/anno)
	Discarica di Sante Marie (ca. 15.000 t/anno)
	Discarica di Capestrano (ca. 140 t/anno)
	Discarica di Villa S. Lucia (ca. 170 t/anno)
	Discarica di Navelli (ca. 900 t/anno)
	Discarica di Magliano de' Marsi (ca. 2.500 t/anno)
	Discarica di Villavallelonga (ca. 400 t/anno)

Gestione prevista:

Si rileva l'estrema frammentazione della gestione dei rifiuti all'interno dell'ambito territoriale di riferimento, dovuta alle difficoltà oggettivamente determinate dal territorio (orografia, viabilità, distribuzione delle utenze, accessibilità, vincoli paesaggistici, ecc.) ed ora anche per le ultime problematiche connesse con l'emergenza determinata dal terremoto del 6 aprile 2009, che ha duramente colpito il territorio Aquilano. Vi è un sistema impiantistico di trattamento ben organizzato, è però necessario realizzare nuovi siti di smaltimento con priorità nei sub ambiti: Marsica e L'Aquila. Sono stati presentati progetti per n. 2 nuove discariche in località Gioia dei Marsi (in fase di autorizzazione) e Capistrello. Necessita avviare l'esercizio di un 2° lotto della discarica autorizzata di Sulmona (totale autorizzato 300.000 mc – 1° lotto in esercizio 70.000 mc).

DISCARICA DI COLLE CESE - COMUNE DI SPOLTORE (PE)	
Volume residuo (al 31/05/2009)	228.000 mc
Capacità residua in tonnellate di rifiuti (al 31/05/2009)	239.400 t
Provenienza rifiuti - dati 2008	
Provincia di Pescara	127.000 t/anno
Comuni del Teramano	40.000 t/anno
Tot. Rifiuti smaltiti - dati 2008	167.000 t/anno
Avvio attività impianto di bioessiccazione di Casoni (CH)	
	settembre 2009
Previsione rifiuti avviati a smaltimento	
Bioessiccato derivante dalla Provincia di Pescara - a regime dal 2010	101.600 t/anno
Previsione chiusura discarica Colle Cese	
	giugno 2011

Assunzioni:

- o Conferimento dei rifiuti prodotti da alcuni Comuni del territorio Teramano solo fino al 31/12/2009
- o Nel caso di autorizzazione di variante non sostanziale (recupero di una volumetria di 60.000 mc) la chiusura della discarica potrà essere posticipata di sei mesi, quindi fino a dicembre 2011



DISCARICA DI CERRATHA - COMUNE DI LANCIANO (CH)	
Volume residuo (al 31/05/2009)	453.000 mc
Capacità residua in tonnellate di rifiuti (al 31/05/2009)	475.650 t
Provenienza rifiuti - dati 2008	
Consorzio di Lanciano (RSU)	56.000 l/anno
Consorzio Fara	35.000 l/anno
Consorzio CIVETA	25.000 l/anno
Comuni dell'Aquilano	32.500 l/anno
Comuni del Teramano	28.500 l/anno
Consorzio di Lanciano (RSA)	17.000 l/anno
Consorzio di Lanciano (Fanghi biologici)	3.000 l/anno
Tot. Rifiuti smaltiti - dati 2008	187.100 l/anno
Previsione rifiuti avviati a smaltimento	
Situazione a regime (sono compresi i rifiuti dell'Aquilano e di Fara)	130.500 l/anno
Previsione chiusura discarica Cerratina	
	Aprile 2013

Assunzioni:

- o E' escluso il conferimento dei rifiuti provenienti dal Teramano, a partire dal 2010.
- o Non sono stati considerati gli effetti dovuti dal terremoto del 6.04.2009, in termini di maggiore o minore conferimento rifiuti in discarica.

DISCARICA DI CASONI - COMUNE DI CHIETI	
Volume residuo (al 31/05/2009)	128.000 mc
Capacità residua in tonnellate di rifiuti (al 31/05/2009)	134.400 t
Provenienza rifiuti - dati 2008	
Comune di Chieti (RSU)	25.000 l/anno
Comuni del Consorzio Fara	6.000 l/anno
Comune di Chieti (RSA)	7.000 l/anno
Extra Comune di Chieti (RSA)	2.500 l/anno
Comune di Chieti (Fanghi biologici)	6.500 l/anno
Tot. Rifiuti smaltiti - dati 2008	47.000 l/anno
Avvio attività impianto di bioessiccazione di Casoni (CH)	
	settembre 2009
Previsione rifiuti avviati a smaltimento	
Bioessiccato derivante dal Comune di Chieti (RSU+RSA) - a regime dal 2010	35.600 l/anno
Previsione chiusura discarica Casoni	
	giugno 2014

Assunzioni:

- o Conferimento in discarica dei soli scarti provenienti dall'impianto TMB di Chieti e per i soli rifiuti provenienti dal Comune Chieti (RSU - RSA).

DISCARICA DI POGGIO PICEENZE (AQ)	
Volume residuo (al 31/05/2009)	7.500 mc
Capacità residua in tonnellate di rifiuti (al 31/05/2009)	7.875 t
Provenienza rifiuti - dati 2008	
Comuni del Comprensorio	4.700 l/anno
Tot. Rifiuti smaltiti - dati 2008	4.700 l/anno
Previsione rifiuti avviati a smaltimento	
Comuni del Comprensorio - a regime	4.700 l/anno
Previsione chiusura discarica Poggio Piceenze	
	maggio 2013

Assunzioni:

- o Non sono stati considerati gli effetti dovuti dal terremoto del 6.04.2009, in termini di maggiore o minore conferimento rifiuti in discarica.

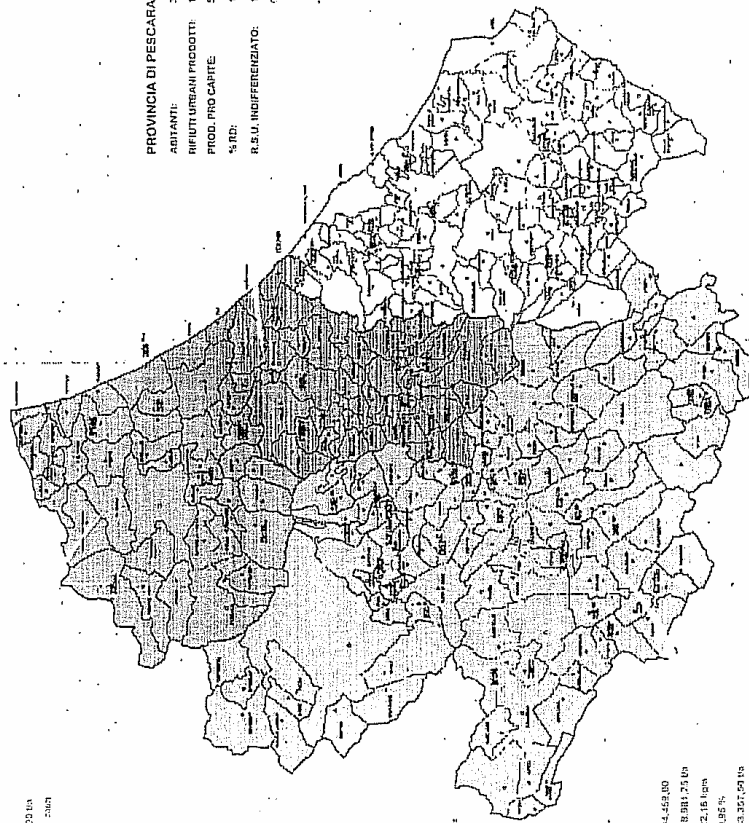




TERRITORIO REGIONALE SUDDIVISO IN PROVINCE

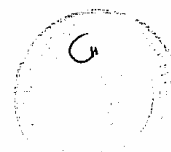
PROVINCIA DI TERAMO
 ABITANTI: 307.553,00
 RIFIUTI URBANI PRODOTTI: 170.606,00 t/a
 PROD. PRO CAPITE: 554,32 t/a
 % RD: 20,04 %
 R.S.U. INDIFFERENZIATO: 119.933,00 t/a
 (DATI I.R.C. 2007)

PROVINCIA DI PESCARA
 ABITANTI: 311.950,00
 RIFIUTI URBANI PRODOTTI: 154.235,10 t/a
 PROD. PRO CAPITE: 526,57 t/a
 % RD: 18,12 %
 R.S.U. INDIFFERENZIATO: 137.325,04 t/a
 (DATI I.R.C. 2007)



PROVINCIA DE L'AQUILA
 ABITANTI: 304.452,00
 RIFIUTI URBANI PRODOTTI: 150.981,75 t/a
 PROD. PRO CAPITE: 522,15 t/a
 % RD: 19,95 %
 R.S.U. INDIFFERENZIATO: 143.357,00 t/a
 (DATI I.R.C. 2007)

PROVINCIA DI CHIETI
 ABITANTI: 304.005,00
 RIFIUTI URBANI PRODOTTI: 204.815,00 t/a
 PROD. PRO CAPITE: 516,10 t/a
 % RD: 19,09 %
 R.S.U. INDIFFERENZIATO: 166.181,00 t/a
 (DATI I.R.C. 2007)



TERRITORIO REGIONALE SUDDIVISO IN A.T.O.

A.T.O. 1 - TERAMO

ABITANTE: 307.652,00
 RIFIUTI URBANI PRODOTTI: 170.866,00 Ua
 PROD. PRO CAPITE: 554,32 Kg/a
 % RD: 39,61%
 R.S.U. INDIFFERENZIATO: 110.932,00 Ua
 (ART. 10, L. 24/01)

A.T.O. 2 - PESCARA E CHIETI NORD

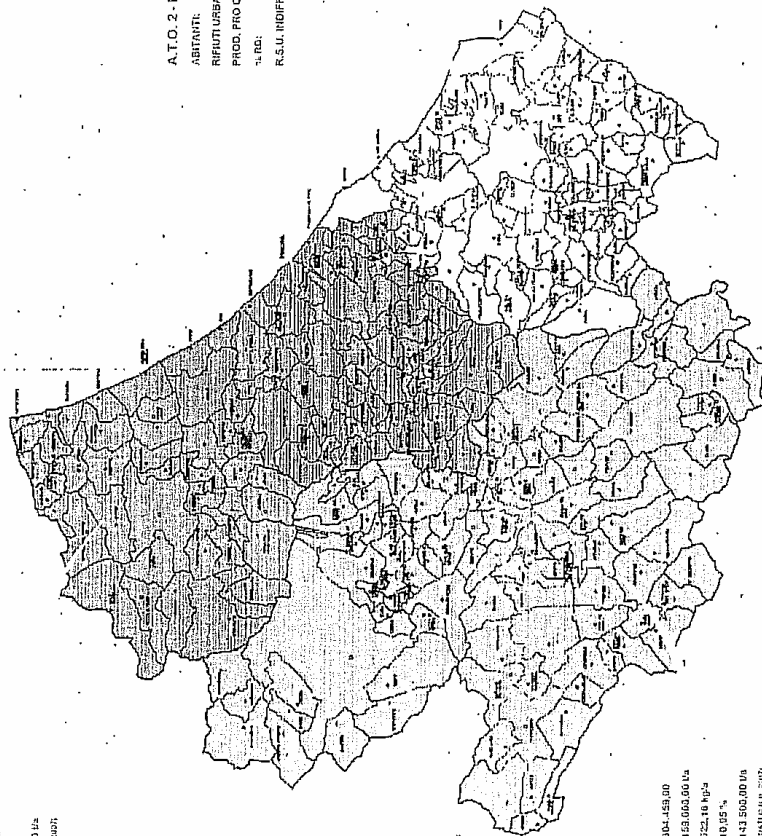
ABITANTE: 447.565,00
 RIFIUTI URBANI PRODOTTI: 230.800,00 Ua
 PROD. PRO CAPITE: 513,00 Kg/a
 % RD: 16,30%
 R.S.U. INDIFFERENZIATO: 200.000,00 Ua
 (ART. 10, L. 24/01)

A.T.O. 3 - CHIETI SUD

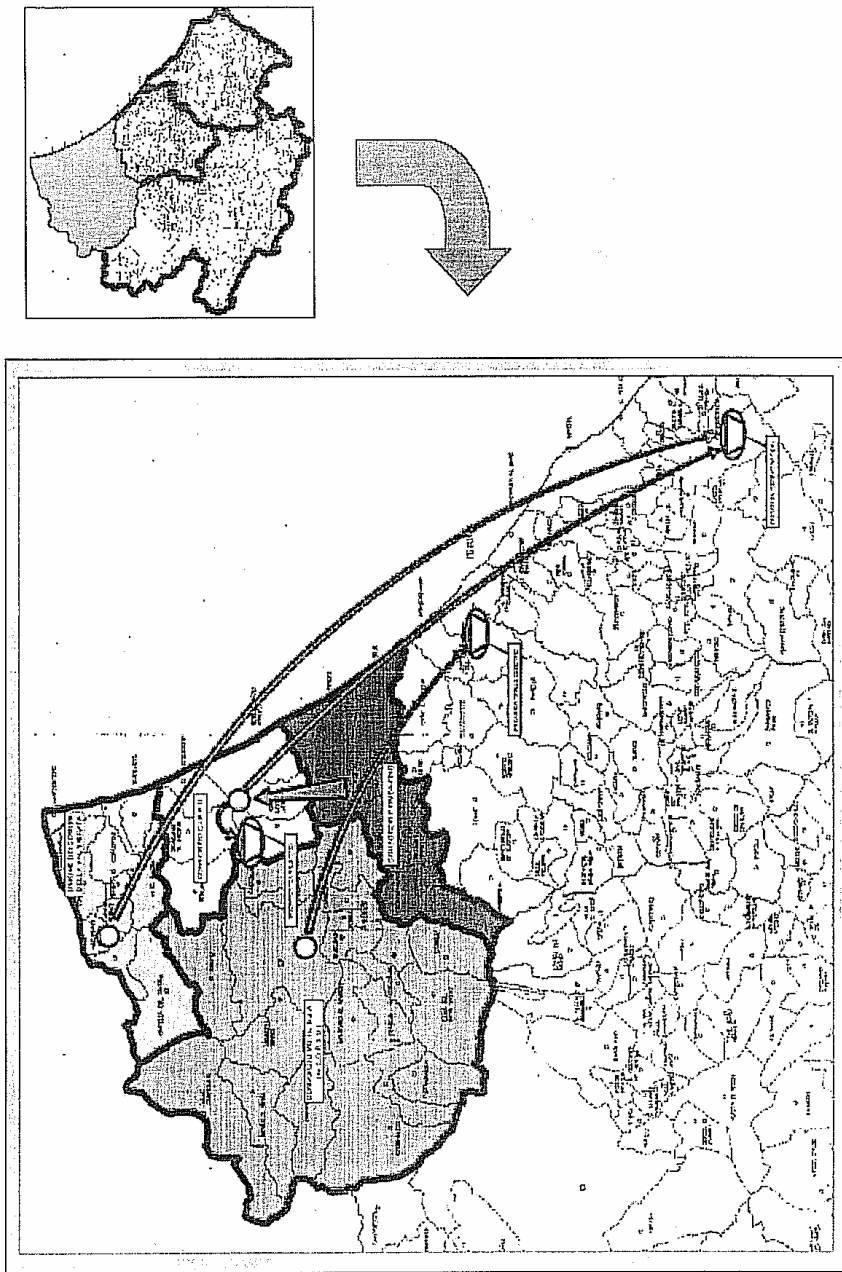
ABITANTE: 250.743,00
 RIFIUTI URBANI PRODOTTI: 130.000,00 Ua
 PROD. PRO CAPITE: 502,45 Kg/a
 % RD: 20,29%
 R.S.U. INDIFFERENZIATO: 100.000,00 Ua
 (ART. 10, L. 24/01)

A.T.O. 4 - L'AQUILA

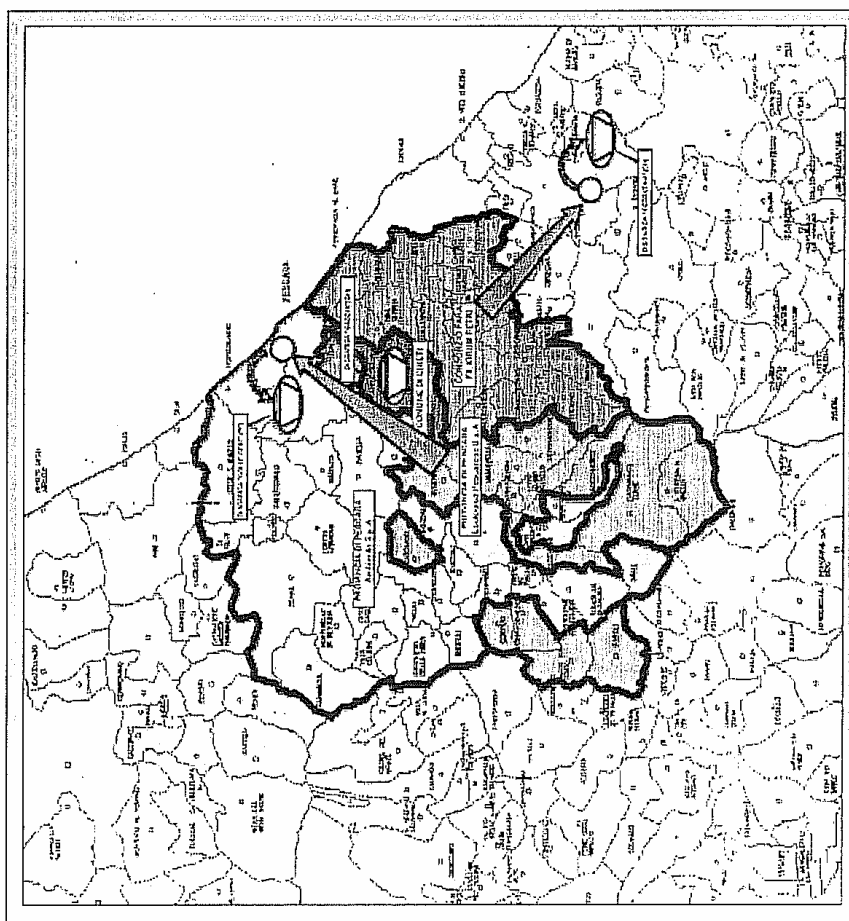
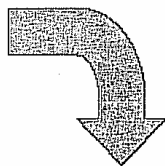
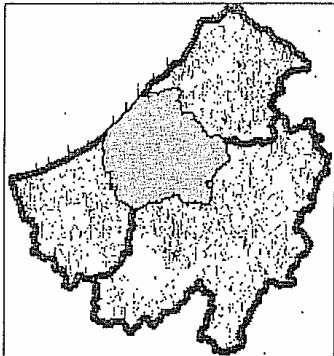
ABITANTE: 304.458,00
 RIFIUTI URBANI PRODOTTI: 158.000,00 Ua
 PROD. PRO CAPITE: 522,18 Kg/a
 % RD: 10,05%
 R.S.U. INDIFFERENZIATO: 143.500,00 Ua
 (ART. 10, L. 24/01)



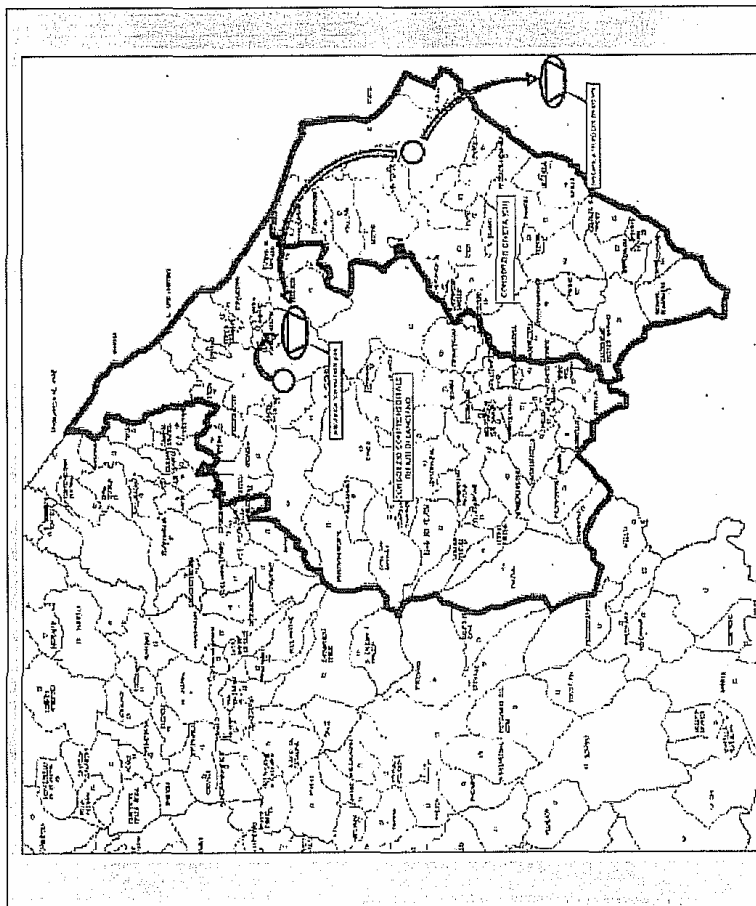
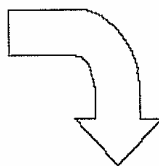
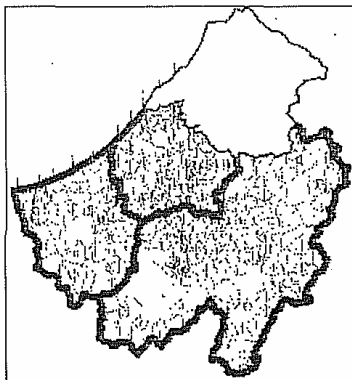
ATO N. 1: TERAMO - FLUSSI DI SMALTIMENTO



ATO N. 2: PESCARA E CHIETI NORD - FLUSSI DI SMALTIMENTO

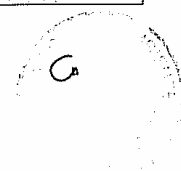


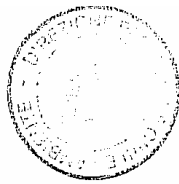
ATO N. 3: CHIETI SUD - FLUSSI DI SMALTIMENTO



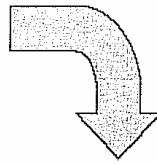
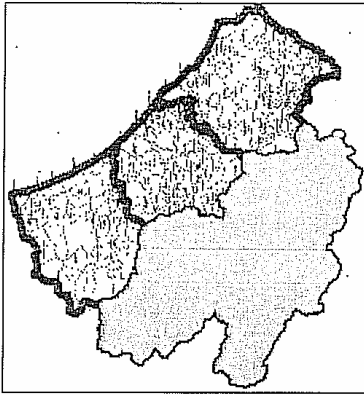
11

Rapporto sullo smaltimento dei RUJ - Giugno 2009

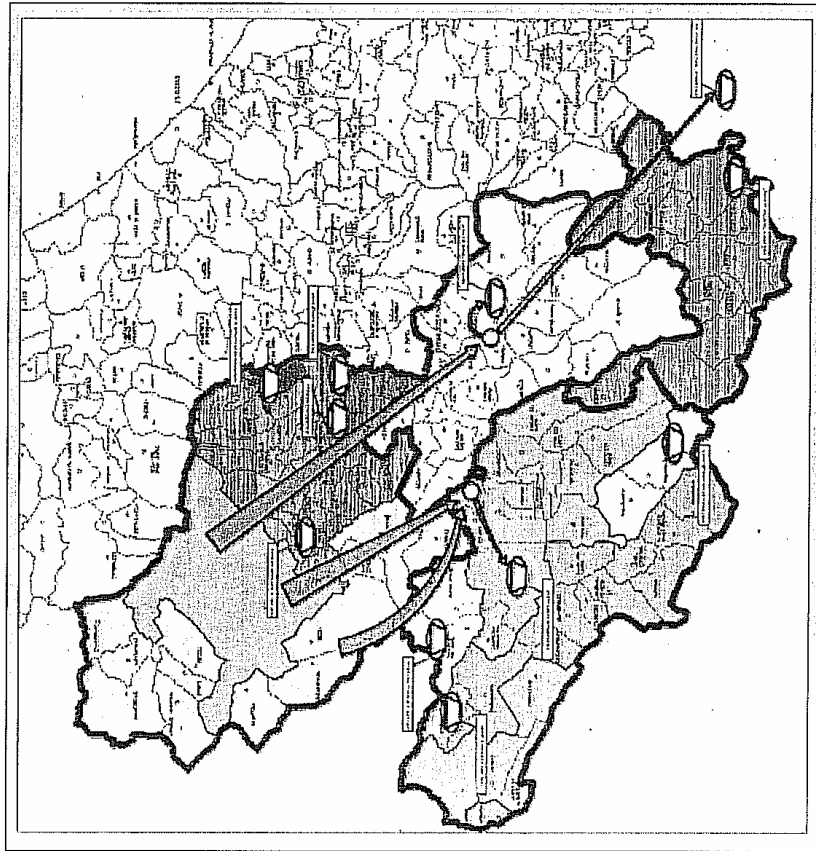




GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Direzione Protezione Civile - Ambiente
Servizio Gestione Rifiuti
La presente copia composta di n. 12
facciate e conforme all'originale esente presso
questo Servizio
Pescara il 11 GIU. 2009
IL FUNZIONARIO



ATO N. 4: L'AQUILA - FLUSSI DI SMALTIMENTO



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 29.06.2009, n. 310:

Criteri ed indirizzi dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuazione dell'Autorità competente ai sensi del D.Lgs. 59/05 - Modifiche e riordino delle disposizioni vigenti di cui alle DGR n. 58/2004 e DGR n. 461/2006.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il D.Lgs 18.02.2005, n. 59 recante *“Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”* che ha abrogato il Decreto Legislativo 04 agosto 1999 n. 372, concernente la disciplina della prevenzione e della riduzione integrate dell'inquinamento proveniente dalle attività elencate nell'allegato I del Decreto stesso;

Vista la DGR 13.02.2004, n. 58 afferente i procedimenti per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale ai sensi del D. Lgs. n. 59/2005 (ex D. Lgs. n. 372/1999), che individua l'Autorità Competente nella Direzione Parchi, Territorio, Ambiente e Energia con sede in Pescara, Via Passolanciano 75, per tutte le categorie di impianti interessati;

Vista la DGR 3.05.2006, n. 461 recante *“Attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrata dell'inquinamento”* che fissa i criteri per il rilascio dell'AIA, emana la nuova modulistica e i nuovi calendari per la presentazione delle richieste di autorizzazione;

Vista DGR 8.10.2007, n. 997 e s.m.i. recante: *“Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente per oggetto: D.Lgs. 59/05 concernente “attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”*. Modifica”

che integra l'allegato B della DGR 461/06 con l'art. 8 Autorizzazione avente valore di AIA;

Vista la DGR 26.03.2008, n. 233 recante: *“Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente per oggetto: D. Lgs. 59/05 concernente “attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”*. Modifica ed integrazione”, che integra l'Allegato B della DGR n. 461/06 con l'art. 9 *“Sanzioni”*;

Vista la DGR 27.11.2008, n. 1154 recante: *“Delibera di Giunta Regionale 03 maggio 2006 n. 461 e successive modifiche ed integrazioni avente ad oggetto: D. Lgs. 59/2005 concernente “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento” e Deliberazione di Giunta Regionale 09 agosto 2004 n. 686 avente ad oggetto: D. Lgs. 372/99, concernente “Attuazione della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”: art. 4 punti 1) , 2) e 3) ; art. 5); art. 9) punti 2) e 3); art. 15 punti 2) e 3). Adeguamento al Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 24 aprile 2008”*, che recepisce il Decreto Interministeriale sulle Tariffe;

Vista la DGR 13.08.2007, n. 862 recante: *“Delibera di Giunta Regionale n. 461 del 03 maggio 2006 avente per oggetto: D. Lgs. 59/05 concernente “attuazione integrale della Direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento”*. Modifica art. 3 ed integrazione art. 5 DGR 461/06. Regolamentazione art. 10 comma 4 D.Lgs. 59/05: approvazione modulistica”, che modifica l'art. 5 dell'Allegato B alla DGR n. 461/06;

Vista la DGR 30.03.2009, n. 158 recante: *“DGR n. 997 dell'8.10.2007 avente per oggetto: DGR n. 461/06 del 3.05.2006 – D.Lgs. 59/05 concernente attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Modifi-*

ca – Disposizioni in materia di autorizzazioni avente valore di AIA”;

Considerato che conseguentemente all’emanazione della DGR n. 31/09 recante: “Ridefinizione delle Direzioni regionali - definizione degli obiettivi”, le competenze per il rilascio dell’AIA per gli impianti di cui alle categorie 1, 2, 3, 4, 6 dell’Allegato I del D.Lgs. 59/05, fanno capo alla Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia e per gli impianti di cui alla categoria 5 dell’allegato I del D. Lgs. n. 59/2005 fanno capo alla Direzione Protezione Civile, Ambiente;

Ritenuto pertanto di individuare l’Autorità Competente ai sensi del D.Lgs. 59/05, la Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia per gli impianti di cui alle categorie 1, 2, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 4, 6.1, 6.2, 6.3, 6.4.b), 6.4.c) come già in attribuzione ed in itinere, 6.6, 6.7 e 6.8 dell’Allegato I del D.Lgs. 59/05 e la Direzione Protezione Civile, Ambiente, per gli impianti di cui alle categorie 3.1, 5, 6.4.a) come già in attribuzione ed in itinere, 6.5 dell’Allegato I del D.Lgs. 59/05;

Dato atto che occorre modificare il punto 1 della DGR 13.02.2004, n. 58 individuando quale Autorità competente al rilascio dell’autorizzazione integrata ambientale, ai sensi del D.Lgs. 59/05, le suddette Direzioni, ciascuna per quanto di propria competenza, disponendo che la eventuale definizione di regolamenti attinenti le applicazioni della legislazione nazionale ed europea debbono essere condivisi tra le due Direzioni, nonché l’attuazione del procedimento di cui all’art. 13, comma 2 del D.Lgs. 59/05 (osservatorio);

Ritenuto opportuno riordinare i criteri e gli indirizzi per il rilascio dell’AIA, anche al fine di rendere il procedimento semplificato e spedi-

to modificando il dispositivo della DGR n. 461/06, sostituendo il punto 8 del dispositivo nel seguente modo:

“Punto 8.1 Ogni servizio competente nell’ambito della Direzione individuata, gestisce il ricevimento e l’organizzazione delle istanze e procede alla cura ed alla tenuta del Registro delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.

Punto 8.2 Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio competente che svolge le funzioni ed attività afferenti il Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.Lgs 59/05, anche ai fini dell’informazione.

Punto 8.3 Per l’istruttoria tecnica delle richieste di autorizzazione integrata ambientale l’Autorità competente si può avvalere della collaborazione dell’Agenzia Regionale per la Tutela dell’Ambiente (ARTA).

Punto 8.4 Le tariffe per lo svolgimento delle attività istruttorie di cui al D.Lgs. 59/05, sono quelle previste dal Decreto Interministeriale sulle Tariffe ed il pagamento delle stesse deve essere effettuato mediante versamento delle relative somme sul c/c bancario della Tesoreria della Regione Abruzzo n°.000000040300 ABI 06040 CAB 03600 CIN O IBAN IT78O0604003600000000040300 oppure sul c/c postale n°. 208678 ABI 07601 CAB 03600 IBAN IT61R0760103600000000208678 intestato alla Regione Abruzzo – Servizio Tesoreria; Causale Versamento: “Diritti di istruttoria D.Lgs.59/2005 – D.Interm. 24/04/2008 – Autorizzazione Integrata Ambientale – cap. 31130”, specificando ulteriormente l’articolo ed il comma del D.Lgs. 59/05 relativo all’attività istruttoria richiesta, indicando, inoltre, la Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Va-

lutazioni Ambientali, Energia – Servizio Politica energetica, Qualità dell’aria e SINA- per gli impianti di cui alle **categorie 1, 2, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 4, 6.1, 6.2, 6.3, 6.4.b), 6.4.c) come già in attribuzione ed in itinere, 6.6, 6.7 e 6.8** dell’Allegato I del D.Lgs. 59/2005 e la Direzione Protezione Civile, Ambiente – Servizio Gestione Rifiuti- per gli impianti di cui alle **categorie 3.1, 5, 6.4.a) come già in attribuzione ed in itinere, 6.5** dell’Allegato I del D. Lgs. 59/05.

Punto 8.5 L’autorizzazione avente valore di AIA” ex comma 1, art. 9 del D.Lgs. 59/05, ha una durata massima di 1 anno, salvo proroghe oggettivamente necessarie disposte dall’Autorità competente. Essa può essere rilasciata agli impianti esistenti, ex lett. d) comma 1, art. 2 del D.Lgs. 59/05, che dichiarino con apposita autocertificazione ex DPR n. 445/00:

- di aver presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale entro i termini stabiliti dai calendari emanati dall’Autorità Competente;
- di aver ricevuto regolare avvio del procedimento;
- di aver espletato e concluso la procedura di evidenza pubblica di cui al comma 7, art. 5 del D.Lgs. 59/05;
- di essere in possesso di tutte le autorizzazioni per l’esercizio delle attività e che le stesse siano in corso di validità;
- di rispettare le migliori tecniche disponibili (MTD), di cui all’art. 7 del D.Lgs. 59/05;

L’autorizzazione avente valore di AIA, proroga le autorizzazioni precedentemente rilasciate nel rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni, obblighi e limiti ivi previsti.

L’autorizzazione avente valore di AIA, deve contenere il piano di monitoraggio e con-

trollo. Il rilascio dell’AIA sostituisce l’autorizzazione avente valore di AIA.

Punto 8.6 Agli effetti della presente delibera costituisce: “*Organo di controllo*”, l’ARTA nonché qualunque ufficiale di polizia giudiziaria. La procedura relativa all’applicazione delle sanzioni amministrative previste dall’art. 16, commi 4, 5, 6 del D.Lgs. 59/05, è attivabile, nel rispetto delle procedure di seguito esposte, su istanza:

- A.** di uno specifico organo di controllo;
- B.** di un qualsiasi cittadino.

Nell’ipotesi **sub A)**, l’organo di controllo, accertato che il gestore di un impianto rientrante nelle categorie di cui all’all. 1 del D.Lgs. 59/05, non ha ottemperato a taluna delle prescrizioni richiamate dall’art. 16, commi 4-5-6 del suddetto decreto, deve darne comunicazione all’Autorità competente, la quale provvede all’irrogazione della sanzione ex art. 16, comma 8 del D.Lgs. 59/05.

Nell’ipotesi **sub B)**, qualunque cittadino venga direttamente a conoscenza che il gestore di un impianto rientrante nelle categorie di cui all’All. 1 del D.Lgs. 59/05, non ha ottemperato a taluna delle prescrizioni richiamate dall’art. 16, commi 4-5-6 del suddetto decreto, può farne denuncia all’autorità competente.

La denuncia deve essere sottoscritta e trasmessa alle Direzioni su individuate per quanto di competenza mediante raccomandata a/r. La stessa deve contenere tutte le informazioni necessarie e sufficienti affinché l’Autorità competente possa individuare, senza possibilità di equivoci, l’impianto e l’oggetto della contestazione.

L’Autorità competente comunica la denuncia al Responsabile del Procedimento che ne cura la trasmissione all’ARTA ovvero ad altro organo di controllo ritenuto idoneo affinché accerti la fondatezza della violazione contestata.

L'organo di controllo trasmette all'Autorità competente, apposita relazione di sopralluogo recante, in allegato, il relativo verbale.

Qualora, a seguito delle verifiche compiute dall'organo di controllo, la denuncia risulti infondata, l'Autorità competente provvede all'archiviazione della procedura dandone comunicazione al denunciante. Qualora, invece, la denuncia risulti fondata, l'Autorità competente provvede all'irrogazione della sanzione ai sensi dell'art. 16, comma 8 del D.Lgs. 59/05 e della presente delibera.

E' prevista, in ogni caso, l'irrogazione della sanzione minima stabilita dall'art. 16 del D.Lgs. 59/05, con riferimento all'infrazione accertata, salvo quanto disposto dal successivo comma.

L'Autorità competente applica al gestore la sanzione massima prevista dall'art. 16 del D.Lgs. 59/05, relativamente alla violazione accertata qualora, dal rilascio o rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, sia stata irrogata nei confronti dello stesso gestore altra sanzione in conseguenza della medesima violazione.

Il gestore deve provvedere al pagamento della sanzione irrogata dall'Autorità competente, entro il termine stabilito nello stesso provvedimento sanzionatorio, mediante versamento della somma sul c/c postale n. 208678 intestato alla Regione Abruzzo – Servizio Tesoreria, ABI 07601, CAB 03600, IBAN IT61R0760103600000000208678, specificando la causale del versamento: “*Pagamento sanzione amministrativa comminata ai sensi dell'art. 16 del D.Lgs. 59/05 (specificare il comma riportato nel provvedimento sanzionatorio) - Autorizzazione Integrata Ambientale*”; capitolo in entrata 31130 U.P.B. 03.04.001”, specificando ulteriormente l'articolo ed il comma del D.Lgs. 59/2005 relativo all'attività istruttoria richiesta, indicando, inoltre, la Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio,

Valutazioni Ambientali, Energia – Servizio Politica energetica, Qualità dell'aria e SINA per gli impianti di cui alle categorie 1, 2, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 4, 6.1, 6.2, 6.3, 6.4.b), 6.4.c) come già in attribuzione ed in itinere, 6.6, 6.7 e 6.8 dell'Allegato I del D.Lgs. 59/05 e la Direzione Protezione Civile, Ambiente - Servizio Gestione Rifiuti- per gli impianti di cui alle categorie 3.1, 5, 6.4.a) come già in attribuzione ed in itinere, 6.5 dell'Allegato I del D.Lgs. 59/05”;

Ritenuto opportuno di conseguenza abrogare l'Allegato B alla DGR n. 461/06;

Dato atto che il Direttore Affari della Presidenza, Politiche legislative e comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni ambientali, Energia e il Direttore Protezione Civile, Ambiente, hanno espresso parere favorevole sulla legittimità e sulla regolarità tecnico-amministrativa del presente provvedimento;

Visti

il D.Lgs 59/05;

la Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Vista la L.R.14.09.99, n. 77 recante: “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni illustrate in premessa e che qui vengono integralmente riportare e trascritte,

1. di Modificare il punto 1 della DGR 13.02.2004, n. 58 che viene sostituito con il seguente punto:

“1. di individuare quale Autorità competente al rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali ai sensi del D. Lgs. 59/05, la “*Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programma-*

zione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia” relativamente agli impianti di cui alle categorie 1, 2, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 4, 6.1, 6.2, 6.3, 6.4.b), 6.4.c) come già in attribuzione ed in itinere, 6.6, 6.7 e 6.8 dell’Allegato I del D.Lgs. 59/05 e la “Direzione Protezione Civile, Ambiente”, relativamente agli impianti di cui alle categorie 3.1, 5, 6.4.a) come già in attribuzione ed in itinere, 6.5 dell’Allegato I del D.Lgs. 59/05”;

2. di Disporre che l’eventuale definizione di regolamenti attinenti le applicazioni della legislazione nazionale ed europea debbono essere condivisi tra le due Direzioni nonché l’attuazione del procedimento di cui all’art. 13, comma 2 del D.Lgs. 59/05 (osservatorio);
3. di Riordinare i criteri e gli indirizzi per il rilascio dell’AIA, anche al fine di rendere il procedimento semplificato e spedito modificando il dispositivo della DGR n. 461/06 sostituendo il Punto 8 del dispositivo nel seguente modo:

“**Punto 8.1** Ogni servizio competente nell’ambito della Direzione individuata, gestisce il ricevimento e l’organizzazione delle istanze e procede alla cura ed alla tenuta del Registro delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.

Punto 8.2 Il Responsabile del Procedimento è il Dirigente del Servizio competente che svolge le funzioni ed attività afferenti il Responsabile del Procedimento, ai sensi della L. 241/90 e s.m.i. e del D.Lgs 59/05, anche ai fini dell’informazione.

Punto 8.3 Per l’istruttoria tecnica delle richieste di autorizzazione integrata ambientale l’Autorità Competente si può avvalere della collaborazione dell’Agenzia Regionale per la Tutela dell’Ambiente (AR-TA).

Punto 8.4 Le tariffe per lo svolgimento delle attività istruttorie di cui al D.Lgs. 59/05, sono quelle previste dal Decreto Interministeriale sulle Tariffe ed il pagamento delle stesse deve essere effettuato mediante versamento delle relative somme sul c/c bancario della Tesoreria della Regione Abruzzo n°.000000040300 ABI 06040 CAB 03600 CIN O IBAN IT7800604003600000000040300 oppure sul c/c postale n°. 208678 ABI 07601 CAB 03600 IBAN IT61R0760103600000000208678 intestato alla Regione Abruzzo – Servizio Tesoreria; Causale Versamento: “Diritti di istruttoria D.Lgs.59/2005 – D.Interm. 24/04/2008 – Autorizzazione Integrata Ambientale – cap. 31130”, specificando ulteriormente l’articolo ed il comma del D.Lgs. 59/05 relativo all’attività istruttoria richiesta, indicando, inoltre, la Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia –Servizio Politica energetica, Qualità dell’aria e SINNA- per gli impianti di cui alle **categorie 1, 2, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 4, 6.1, 6.2, 6.3, 6.4.b), 6.4.c) come già in attribuzione ed in itinere, 6.6, 6.7 e 6.8** dell’Allegato I del D.Lgs. 59/2005 e la Direzione Protezione Civile, Ambiente – Servizio Gestione Rifiuti- per gli impianti di cui alle **categorie 3.1, 5, 6.4.a) come già in attribuzione ed in itinere, 6.5** dell’Allegato I del D. Lgs. 59/05.

Punto 8.5 L’autorizzazione avente valore di AIA” ex comma 1, art. 9 del D.Lgs. 59/05, ha una durata massima di 1 anno, salvo proroghe oggettivamente necessarie disposte dall’Autorità competente. Essa può essere rilasciata agli impianti esistenti, ex lett. d) comma 1, art. 2 del D.Lgs. 59/05, che dichiarino con apposita autocertificazione ex DPR n. 445/00:

- di aver presentato domanda di autorizzazione integrata ambientale entro i termini stabiliti dai calendari emanati dall'Autorità competente;
- di aver ricevuto regolare avvio del procedimento;
- di aver espletato e concluso la procedura di evidenza pubblica di cui al comma 7, art. 5 del D.Lgs. 59/05;
- di essere in possesso di tutte le autorizzazioni per l'esercizio delle attività e che le stesse siano in corso di validità;
- di rispettare le migliori tecniche disponibili (MTD), di cui all'art. 7 del D.Lgs. 59/05;

L'autorizzazione avente valore di AIA, proroga le autorizzazioni precedentemente rilasciate nel rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni, obblighi e limiti ivi previsti.

L'autorizzazione avente valore di AIA, deve contenere il piano di monitoraggio e controllo. Il rilascio dell'AIA sostituisce l'autorizzazione avente valore di AIA.

Punto 8.6 Agli effetti della presente delibera costituisce: "*Organo di controllo*", l'ARTA nonché qualunque ufficiale di polizia giudiziaria. La procedura relativa all'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 16, commi 4, 5, 6 del D.Lgs. 59/05, è attivabile, nel rispetto delle procedure di seguito esposte, su istanza:

- A. di uno specifico organo di controllo;
- B. di un qualsiasi cittadino.

Nell'ipotesi **sub A**), l'organo di controllo, accertato che il gestore di un impianto rientrante nelle categorie di cui all'all. 1 del D.Lgs. 59/05, non ha ottemperato a taluna delle prescrizioni richiamate dall'art. 16, commi 4-5-6 del suddetto decreto, deve darne comunicazione all'Autorità competente, la quale provvede

all'irrogazione della sanzione ex art. 16, comma 8 del D.Lgs. 59/05.

Nell'ipotesi **sub B**), qualunque cittadino venga direttamente a conoscenza che il gestore di un impianto rientrante nelle categorie di cui all'All. 1 del D.Lgs. 59/05, non ha ottemperato a taluna delle prescrizioni richiamate dall'art. 16, commi 4-5-6 del suddetto decreto, può farne denuncia all'autorità competente.

La denuncia deve essere sottoscritta e trasmessa alle Direzioni su individuate per quanto di competenza mediante raccomandata a/r. La stessa deve contenere tutte le informazioni necessarie e sufficienti affinché l'Autorità competente possa individuare, senza possibilità di equivoci, l'impianto e l'oggetto della contestazione.

L'Autorità competente comunica la denuncia al Responsabile del Procedimento che ne cura la trasmissione all'ARTA ovvero ad altro organo di controllo ritenuto idoneo affinché accerti la fondatezza della violazione contestata.

L'organo di controllo trasmette all'Autorità competente, apposita relazione di sopralluogo recante, in allegato, il relativo verbale.

Qualora, a seguito delle verifiche compiute dall'organo di controllo, la denuncia risulti infondata, l'Autorità competente provvede all'archiviazione della procedura dandone comunicazione al denunciante. Qualora, invece, la denuncia risulti fondata, l'Autorità competente provvede all'irrogazione della sanzione ai sensi dell'art. 16, comma 8 del D.Lgs. 59/05 e della presente delibera.

E' prevista, in ogni caso, l'irrogazione della sanzione minima stabilita dall'art. 16 del D.Lgs. 59/05, con riferimento all'infrazione accertata, salvo quanto disposto dal successivo comma.

L'Autorità competente applica al gestore la sanzione massima prevista dall'art. 16 del D.Lgs. 59/05, relativamente alla violazione

accertata qualora, dal rilascio o rinnovo dell'autorizzazione integrata ambientale, sia stata irrogata nei confronti dello stesso gestore altra sanzione in conseguenza della medesima violazione.

Il gestore deve provvedere al pagamento della sanzione irrogata dall'Autorità competente, entro il termine stabilito nello stesso provvedimento sanzionatorio, mediante versamento della somma sul c/c postale n. 208678 intestato alla Regione Abruzzo – Servizio Tesoreria, ABI 07601, CAB 03600, IBAN IT61R0760103600000000208678, specificando la causale del versamento: “*Pagamento sanzione amministrativa comminata ai sensi dell’art. 16 del D.Lgs. 59/05 (specificare il comma riportato nel provvedimento sanzionatorio) - Autorizzazione Integrata Ambientale*”; *capitolo in entrata 31130 U.P.B. 03.04.001*”, specificando ulteriormente l’articolo ed il comma del D.Lgs. 59/2005 relativo all’attività istruttoria richiesta, indicando, inoltre, la Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative e Comunitarie, Programmazione, Parchi, Territorio, Valutazioni Ambientali, Energia – Servizio Politica energetica, Qualità dell’aria e SINA per gli impianti di cui alle **categorie 1, 2, 3.2, 3.3, 3.4, 3.5, 4, 6.1, 6.2, 6.3, 6.4.b), 6.4.c) come già in attribuzione ed in itinere, 6.6, 6.7 e 6.8** dell’Allegato I del D.Lgs. 59/05 e la Direzione Protezione Civile, Ambiente - Servizio Gestione Rifiuti- per gli impianti di cui alle **categorie 3.1, 5, 6.4.a) come già in attribuzione ed in itinere, 6.5** dell’Allegato I del D.Lgs. 59/05”;

4. di Disporre la trasmissione della presente deliberazione all’ARTA Direzione Centrale di Pescara per quanto di competenza ed alla Direzione Risorse Istituzionali Enti Locali Bilancio Attività Sportive Umane e Strumentali, Servizio Risorse Finanziarie – L’Aquila, in ordine all’attuazione degli adempimenti di competenza per le disposizioni contenute nella presente deliberazione, punti 8.4 e 8.6;

5. di Disporre la pubblicazione integrale del presente atto sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo* B.U.R.A.) e sul sito web della Regione Abruzzo.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 29.06.2009, n. 318:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - Regolamento tipo per la gestione di una Stazione Ecologica e/o Centro di raccolta.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la Regione Abruzzo persegue politiche ambientali finalizzate alla realizzazione di una gestione integrata dei rifiuti, alla promozione delle raccolte differenziate prioritariamente secondo modelli integrati “*porta a porta*” e/o di “*prossimità*”, alla realizzazione di una “*rete regionale*” di Piattaforme (PE) e Stazioni Ecologiche (SE), finalizzata all’effettivo recupero-riciclo dei rifiuti ed alla creazione di un mercato dei prodotti riciclati, nell’ambito degli obiettivi fissati dal “*VI° Programma d’Azione per l’Ambiente*” e dal “*Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti*” (PRGR);

Visto il D.Lgs 3.04.2006, n. 152 avente per oggetto: “*Norme in materia ambientale*” ed in particolare l’art. 196 “*Competenze delle Regioni*”;

Visto il D.M. 8 aprile 2008 avente per oggetto: “*Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato – Articolo 183, comma 1, lett. cc) del D.Lgs 152/06*” e s.m.i., pubblicato sulla G.U 28.04.2008, n. 99 che ha definito la disciplina dei centri di raccolta comunali o intercomunali ove si svolge unicamente attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee di rifiuti urbani ed assimilati;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” e s.m.i., pubblicata nel B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007, che prevede, coerentemente con le direttive europee di settore, le seguenti priorità di intervento:

1. prevenzione e riduzione della produzione e pericolosità dei rifiuti;
2. recupero e riciclo di materiali e prodotti di consumo;
3. recupero energetico dai rifiuti, complementare al riciclo ed a chiusura del ciclo di gestione integrata dei rifiuti;
4. smaltimento in discarica, residuale ed in sicurezza.

Visto l’art. 4 “*Competenze della Regione*” della L.R. 45/07 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lett. h) il quale prevede che alla Regione Abruzzo spetta: “*la regolamentazione delle attività di gestione dei rifiuti, ivi compresa la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, anche pericolosi, con l’obiettivo prioritario della separazione dei rifiuti di provenienza alimentare, degli scarti di prodotti vegetali e animali o comunque ad alto tasso di umidità, dai restanti rifiuti*”;

Visto l’art. 3 “*Definizioni*”, comma 1, lett. k) della L.R. 45/07 e s.m.i., che prevede la definizione di: “*stazione ecologica o centro di raccolta e stoccaggio di rifiuti urbani*”, intesa come: “*omissis ... struttura localizzata in un’area delimitata e sorvegliata per il conferimento in raccolta differenziata di rifiuti urbani, anche ingombranti, da parte del cittadino utente, presso la quale i rifiuti devono essere raggruppati per frazioni omogenee e stoccati in attesa di essere avviati a recupero*”;

Visto in particolare, l’art. 24 della L.R. 45/07 e s.m.i., che stabilisce: la promozione del riuso, riciclaggio e recupero, attraverso:

- a) le iniziative finalizzate alla prevenzione ed alla riduzione della produzione di rifiuti, in

particolare delle istituzioni pubbliche, in conformità del programma regionale sulla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti di cui all’art. 22, c. 2;

- b) la diffusione di sistemi di raccolta differenziata, privilegiando “sistemi integrati”, ovvero “*porta a porta*” e/o di “*prossimità*”, per le principali categorie di rifiuti urbani, nonché per la realizzazione di progetti finalizzati alla riorganizzazione dei servizi esistenti;
- c) la realizzazione di stazioni ecologiche per agevolare la raccolta differenziata dei materiali riutilizzabili e riciclabili;
- d) la diffusione di sistemi di imballaggi cauzionati a rendere degli utilizzatori industriali, tra cui il deposito cauzionale presso la ristorazione collettiva e le catene di grande distribuzione;
- e) l’organizzazione di iniziative per favorire la ricerca nella progettazione di beni ed imballaggi a ridotto impatto ambientale e l’istituzione di un marchio per prodotti ed imballaggi eco-sostenibili che premi l’utilizzo di materiali recuperati;
- f) la realizzazione di impianti per la produzione di “*compost di qualità*”, promuovendo la partecipazione diretta nella gestione degli stessi degli operatori agricoli;
- g) la realizzazione di campagne di sensibilizzazione sui comportamenti di consumo orientato al contenimento della produzione dei rifiuti;
- h) la diffusione del compostaggio domestico (*autocompostaggio domestico*), da scarti alimentari e da rifiuti vegetali;
- i) l’utilizzo degli ammendanti di cui al Decreto Legislativo 29 aprile 2006, n. 217 recante “*Revisione della disciplina in materia di fertilizzanti*”, per attività agronomiche e tutela dei suoli;

- j) l'utilizzo delle frazioni organiche stabilizzate per interventi in campo ambientale;
- k) l'utilizzo di frazioni secche residue, non recuperabili in altro modo e delle biomasse, ai fini di programmi energetici di fonti rinnovabili.

Considerato che il PRGR, di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i., definisce delle ipotesi di sviluppo dei servizi di raccolta ed ha individuato tre diversi schemi di servizi da applicare sul territorio:

1. servizi di raccolta differenziata domiciliari - RD domiciliari per la frazione organica, il verde, la carta e la frazione residua indifferenziata;
2. servizi di raccolta differenziata stradali - servizi RD che avranno indicativamente raccolte stradali per il rifiuto indifferenziato, la carta, il vetro e i contenitori in plastica, con sviluppo dell'autocompostaggio domestico per organico e verde e con la presenza di piattaforme per la RD);
3. servizi di raccolta differenziata stradali estensivi - servizi RD in aree del territorio con rarefazione degli insediamenti tali da presentare aspetti di criticità anche nell'attivazione di raccolte di tipo stradale, per la difficoltà ad associare i singoli contenitori a località abitate di adeguate dimensioni.

Ritenuto opportuno approvare delle direttive regionali agli Enti interessati (Comuni, Consorzi Comprensoriali/AdA, Comunità Montane, .. etc.), al fine di uniformare i regolamenti di gestione delle "Stazioni Ecologiche" nonché dei "Centri di raccolta", di cui al D.M 8 aprile 2008 e s.m.i., prevedendo, altresì, l'introduzione di disposizioni per le utenze interessate, incentivanti le attività di riciclo (metodo "ecocard") ed un elenco, non esaustivo, di rifiuti (CER) che può essere gestito nei suddetti impianti, salvo limiti imposti dalle normative vigenti (es. D.M.

8.04.2008 e s.m.i.) e/o autorizzazioni rilasciate dagli Enti competenti;

Ritenuto altresì, prevedere che il "Regolamento tipo per la gestione di una Stazione Ecologica e/o Centro di raccolta", di cui al presente atto, sia estensibile ai "Centri di raccolta", come disciplinati dal D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i.;

Richiamate le disposizioni di cui all'art. 208 e 210 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 45/07 e s.m.i., a cui i soggetti interessati devono riferirsi per il rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione ed esercizio delle "Stazioni Ecologiche", nonché alle disposizioni di cui al D.M. 8.04.2008 e s.m.i., per il rilascio delle autorizzazioni alla realizzazione ed esercizio dei "Centri di raccolta";

Richiamata la DGR n. 131 del 22.02.2006 "Linee guida per la realizzazione delle stazioni ecologiche o di conferimento dei rifiuti urbani (S.E.). Art. 19, comma 1 ed art. 25, comma 1, lett. a) della L.R. 28.04.2000, n. 83";

Richiamata la DGR n. 1528 del 27.12.2006 "Direttive regionali per il riutilizzo delle frazioni organiche dei rifiuti mediante compostaggio e trattamento meccanico - biologico", pubblicata nel B.U.R.A. Speciale n. 11 del 09.02.07;

Richiamata la DGR n. 167 del 24.02.2007 "Direttive applicative del programma regionale rifiuti urbani biodegradabili e per la libera circolazione delle frazioni di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata destinate al recupero", pubblicata nel B.U.R.A. Speciale n. 71 del 05.09.2007;

Ritenuto di approvare il "Regolamento tipo per la gestione di una Stazione Ecologica e/o Centro di raccolta", elaborato dal Servizio Gestione Rifiuti, costituito dai seguenti Allegati e Moduli:

- **Allegato** - Regolamento tipo per la gestione di una Stazione Ecologica e/o Centro di raccolta;

- **Modulo A** - Scheda rifiuti conferiti alla Stazione Ecologica e/o Centro di raccolta;
- **Modulo B** - Domanda di autorizzazione per il conferimento alla Stazione Ecologica e/o Centro di raccolta da parte di utenze non domestiche.

Vista la DGR n. 31 del 9.02.2009 “L.R. n°77/99 – Ridefinizione delle Direzioni Regionali – Definizione degli obiettivi”, come parzialmente modificata con DGR n. 102 del 6.03.2009, con le quali sono state ridefinite le Direzioni della Giunta regionale;

Udita la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Protezione Civile - Ambiente;

Dato atto del parere favorevole espresso dal Servizio Gestione Rifiuti, in ordine alla regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita ed in ordine alla legittimità del presente provvedimento;

Visti

il D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

il D.M. 8.04.2008 e s.m.i.;

la L.R.45/07 e s.m.i.;

Vista la L.R.14.09.99, n. 77 recante: “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di Approvare ai sensi dell’art. 3, comma 1, lett. k) ed art. 4, comma 1, lett. h) della L.R. 45/07 e s.m.i., il “*Regolamento tipo per la gestione di una Stazione Ecologica e/o Centro di raccolta*”, costituito dai seguenti documenti allegati, parte integrante e sostanziale della presente delibera:
 - **Allegato** - Regolamento tipo per la gestione di una Stazione Ecologica e/o Centro di raccolta;
 - **Modulo A** - Scheda rifiuti conferiti alla Stazione Ecologica e/o Centro di raccolta;
 - **Modulo B** - Domanda di autorizzazione per il conferimento alla Stazione Ecologica e/o Centro di raccolta da parte di utenze non domestiche.
2. di Comunicare il presente provvedimento alle Province di Chieti, L’Aquila, Pescara e Teramo, all’ANCI - Sezione regionale Abruzzo, all’ARTA - Direzione centrale;
3. di Disporre la pubblicazione della presente deliberazione, comprensiva dell’Allegato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* e sul sito web della stessa.

Segue allegato

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. 3 del 29 GIU 2009
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Doct. *Salvatore Cariani*)

ALLEGATO



REGOLAMENTO TIPO PER LA GESTIONE DI UNA STAZIONE ECOLOGICA E/O CENTRO DI RACCOLTA

L.R. 19.12.2007, n. 45 - art. 3, comma 1, lett. k)
 DGR n. 131 del 22.02.2006
 D.M. 8.04.2008 e s.m.i.

INDICE

- Art. 1 Oggetto e finalità
- Art. 2 Accesso alla Stazione Ecologica e/o Centro di raccolta
- Art. 3 Orari di apertura
- Art. 4 Rifiuti ammessi alla Stazione Ecologica e/o Centro di raccolta
- Art. 5 Modalità di gestione dei rifiuti
- Art. 6 Divieti
- Art. 7 Gestione del servizio
- Art. 8 Incentivi
- Art. 9 Modalità erogazione incentivi
- Art. 10 Mercato dell'usato e buone pratiche ambientali
- Art. 11 Disposizioni finali e transitorie
- Elenco rifiuti ammessi alla Stazione Ecologica e/o Centro di raccolta
- Modulo A - Scheda rifiuti conferiti alla Stazione Ecologica e/o Centro di raccolta
- Modulo B - Domanda di autorizzazione per il conferimento alla Stazione Ecologica e/o Centro di raccolta da parte di utenze non domestiche

Art. 1

Oggetto e finalità

1. Il presente regolamento disciplina l'organizzazione e la gestione della Stazione Ecologica (di seguito: "SE") e/o Centro di raccolta (di seguito: "CR") ...¹.
2. Le finalità della SE e/o CR² sono:
 - a) ottimizzare e massimizzare le raccolte differenziate (RD) dei rifiuti urbani (RU) ed assimilati, ai fini del loro riciclo, recupero e/o riutilizzo;
 - b) favorire il conferimento di rifiuti urbani pericolosi per un'adeguata e distinta gestione dei medesimi;
 - c) favorire il conferimento di rifiuti urbani ingombranti e RAEE, per un'adeguata e distinta gestione dei medesimi anche ai fini di un eventuale riuso;
 - d) favorire la riduzione dei rifiuti destinati allo smaltimento finale.


Art. 2

Accesso alla Stazione Ecologica

¹ Indicare l'ubicazione e/o denominazione della Stazione Ecologica (SE) e/o Centro di raccolta.

² Definita ai sensi della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" - art. 3, comma 1, lett. k), realizzata e gestita in base alle Linee Guida, approvate con DGR n. 131 del 22.02.2006.



- 
1. Sono ammessi alla fruizione dell'area:
 - a) utenti³ regolarmente iscritti al ruolo per il pagamento della TARSU/TIA nei Comuni⁴, serviti dalla SE e/o CR;
 - b) gestori affidatari del servizio di raccolta differenziata operanti nei Comuni serviti dalla SE e/o CR, di cui alla lettera precedente;
 2. L'accesso alla SE e/o CR, è consentito all'utenza di cui al precedente comma, la prima volta, previa presentazione di un documento di identificazione e, successivamente, per l'utenza domestica, mediante la presentazione di una tessera magnetica di cui all'art. 8 (ECOCARD), rilasciata dal Gestore della SE e/o CR, con le modalità concordate con il Comune.
 3. Al momento del conferimento dei rifiuti destinati al recupero, i soggetti, di cui al comma 1, saranno registrati, nel rispetto della legge vigente sulla *privacy*, a cura del personale addetto, per fini statistici, di controllo ed eventuale attivazione di iniziative di incentivazione sulla raccolta differenziata.
 4. Le utenze non domestiche, possono conferire i propri rifiuti assimilati agli urbani per quantitativi limitati⁵, derivanti dalla propria attività. Per eventuali quantitativi eccedenti quelli previsti dal regolamento d'igiene urbana del Comune è necessaria la stipula di una convenzione con il Gestore della SE e/o CR. Per tale servizio saranno applicate le tariffe stabilite dal Gestore della SE e/o CR.
 5. Al fine di consentire il corretto funzionamento della SE e/o CR, i materiali conferiti saranno accettati compatibilmente con la capacità di ricezione della stessa. Per quantitativi particolarmente elevati occorre preventivamente contattare il Gestore.

Art. 3

Orari di apertura

1. La SE e/o CR, è funzionante nei giorni feriali, compreso il sabato ed osserverà il seguente orario di apertura⁶;
2. Il Gestore della SE e/o CR, può modificare i predetti orari rendendoli maggiormente confacenti alle esigenze del servizio e dell'utenza, in accordo il Comune. Gli orari di apertura e/o le variazioni, dovranno essere comunicate con la più ampia diffusione possibile⁷ agli utenti fruitori del servizio.
3. La SE e/o CR, prevede la presenza costante, nella fascia oraria di apertura al pubblico, di uno o più addetti al fine di controllare l'effettivo conferimento dei rifiuti e di permettere un più agevole e razionale raggruppamento dei materiali prima che gli stessi vengano avviati al recupero.
4. Il Gestore della SE e/o CR, dovrà indicare un "Responsabile dell'impianto", con la funzione di coordinamento tecnico-amministrativo delle attività, nonché provvedere alla formazione del personale della SE⁸.

Art. 4

Rifiuti ammessi alla Stazione Ecologica

1. Alla SE e/o CR, possono essere conferiti i rifiuti di cui all'elenco allegato, oggetto di raccolta differenziata e corretto avvio a smaltimento e/o recupero:
 - i rifiuti domestici recuperabili provenienti da civile abitazione;
 - i rifiuti ingombranti e rifiuti pericolosi provenienti da civile abitazione;
 - i rifiuti assimilati agli urbani recuperabili provenienti da attività produttive: artigianali, industriali, commerciali, di servizio, ..etc.;
 - i rifiuti vegetali provenienti da aree verdi pubbliche e private quali: giardini, parchi, ..etc. nonché da aree cimiteriali;
 - i rifiuti abbandonati e rinvenuti nell'ambito del territorio comunale;
 - i rifiuti derivanti dallo spazzamento di strade ed aree pubbliche;
 - i rifiuti inerti provenienti da civile abitazione (es. calcinacci, scarti edilizi provenienti da piccoli lavori di manutenzione domestica).



³ Domestici, ovvero di civili abitazioni; Non domestici, ovvero di comunità e attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere.

⁴ Inserire l'elenco dei Comuni serviti dalla SE e/o CR.

⁵ Stabiliti nel regolamento d'igiene urbana del Comune, di cui all'art. 198 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

⁶ Inserire gli orari che il Gestore concorda con il Comune/i servito/i.

⁷ Indicare le modalità di pubblicizzazione (sito web, presso la stazione ecologica e/o centro di raccolta, sede uffici pubblici, ..etc.).

⁸ Si veda in particolare il punto 10.3 della DGR n. 131/2006.



2. Le specifiche tipologie di rifiuti conferibili presso la SE, organizzati per tipologia e codice CER sono indicati nell'elenco allegato e/o secondo le limitazioni imposte dall'autorizzazione rilasciata ai sensi delle normative vigenti di settore.

Art. 5

Modalità di gestione dei rifiuti

1. La gestione dei rifiuti deve seguire le procedure operative di seguito indicate:
- sono accettati solo i rifiuti riportati nell'elenco allegato, provenienti da utenze domestiche e non domestiche assimilate (scuole, uffici, negozi, servizi medici di base per i farmaci scaduti, ..etc.);
 - i rifiuti devono essere asciutti e già separati per frazioni omogenee per il conferimento;
 - i rifiuti, ove possibile, dovranno essere compattati al fine di ridurre al minimo l'ingombro;
 - i rifiuti saranno presi in consegna dal personale addetto che, previo controllo, provvederà a conferirli negli appositi contenitori secondo le varie tipologie;
 - prima del conferimento dei rifiuti saranno espletate le procedure di accettazione degli utenti, dei rifiuti e le relative pesature.

Art. 6

Divieti

1. All'interno della SE e/o CR è vietato:
- l'accesso al di fuori degli orari di apertura indicati, eccetto ai mezzi ed alle persone autorizzate dagli uffici comunali competenti e/o dal Gestore della SE e/o CR;
 - asportare materiale di qualsiasi tipo precedentemente conferito;
 - il conferimento di rifiuti e materiali diversi da quelli indicati al presente Regolamento;
 - l'accesso ai contenitori ed ai luoghi di stoccaggio senza la debita autorizzazione;
 - il conferimento al di fuori degli orari di apertura, salvo diverse disposizioni;
 - il deposito al di fuori dei previsti contenitori e box di raccolta;
 - il deposito al di fuori dell'area di pertinenza della SE e/o CR;
 - ogni forma di commercio e/o permuta.
2. Le violazioni a quanto prescritto dal presente Regolamento sono punite, fatte salve le responsabilità civili e penali, nonché l'applicazione delle altre sanzioni dirette ed accessorie previste dalle normative vigenti, con il pagamento di sanzione/i amministrativa/e pecuniaria/e⁹.

Art. 7

Gestione del servizio

1. Oltre all'apertura, chiusura e presidio del personale stesso durante gli orari di apertura della SE e/o CR, sarà compito del Gestore:
- effettuare le registrazioni, su supporto informatizzato secondo il sistema di cui all'art. 8, i dati degli utenti che conferiscono alla SE: documento di riconoscimento, la data, il nominativo, la residenza, la tipologia ed il quantitativo del rifiuto conferito, apposita ricevuta, ..etc.¹⁰;
 - effettuare un accurato controllo visivo dei rifiuti conferiti ai fini dell'ammissione e controllarne il corretto conferimento negli appositi spazi/contenitori;
 - verificare l'accettazione dei materiali conferibili ammessi nel rispetto degli obiettivi e dei limiti indicati dal presente Regolamento;
 - sensibilizzare l'utenza ad un corretto e maggiore conferimento differenziato dei rifiuti;
 - segnalare agli uffici competenti, ogni significativa violazione del presente Regolamento e/o qualsiasi disfunzione rilevata riferita alle strutture, attrezzature, contenitori o organizzazione e funzionalità dei servizi;
 - sorvegliare affinché siano evitati danni alle strutture, alle attrezzature, ai contenitori ed a quant'altro presente nell'area della stazione SE e/o CR;
 - provvedere alla pulizia ed al mantenimento dell'ordine generale all'interno della SE e/o CR;
 - provvedere alla puntuale attuazione delle disposizioni previste nell'autorizzazione rilasciata per la realizzazione e l'esercizio della SE e/o CR¹¹;

⁹ inserire i riferimenti normativi e/o regolamentari locali specifici.

¹⁰ Schemi Moduli A e B relativi a procedure di accesso.



- provvedere mensilmente alla trasmissione, al Comune di riferimento, dei dati riguardanti la quantità complessiva conferita di rifiuti per frazione omogenea, specificando la destinazione e l'operazione di recupero finale¹², al fine di consentire a quest'ultimo di assolvere alle competenze di cui all'art. 6, comma 5 della L.R. 45/07 e s.m.i.
2. Nei riguardi del personale addetto alla SE e/o CR, il Gestore è tenuto alla completa osservanza di tutte le disposizioni in materia di sicurezza ed igiene sul lavoro nonché del C.C.N.L., applicabile al settore di specie, sia per quanto attiene al trattamento giuridico ed economico, sia per quanto concerne il trattamento assicurativo e previdenziale.
 3. Il personale impegnato nell'esercizio della SE, a cura, onere e responsabilità del Gestore, dovrà essere sottoposto a tutte le misure di cautela per l'igiene, la sicurezza, la protezione, la prevenzione dei rischi e malattie professionali sul lavoro.
 4. Il personale impegnato nell'esercizio della SE dovrà indossare, durante l'orario di lavoro, una divisa fornita dal Gestore, mantenuta pulita ed in perfetto ordine con apposto il tesserino con le generalità dell'operatore, nonché essere dotato dei dispositivi di protezione individuale confacenti ai servizi da svolgere e comunque conformi alle normative d'igiene e antinfortunistiche.
 5. Nei rapporti con gli utenti il personale dovrà garantire cortesia, tempestività ed efficacia.

Art. 8

Incentivi

1. Hanno diritto ad un rimborso economico e/o agevolazione tariffaria, le utenze domestiche¹³ iscritte al ruolo ed in regola con il pagamento della TARSU/TIA nei Comuni serviti, indicati nell'art. 2, comma 1, lett. a) che conferiscono le tipologie di materiali, di cui all'art. 4, presso la SE e/o CR.
2. Il rimborso viene determinato ed erogato¹⁴ annualmente dal Comune sulla base del raggiungimento di un punteggio, rilevato attraverso il sistema di lettura della tessera magnetica "ECOCARD".
3. L'ECOCARD consente di registrare immediatamente i quantitativi conferiti ed assegnare il relativo punteggio, calcolato secondo le modalità di cui all'art. 9, al fine di individuare le premialità al cittadino virtuoso.
4. Il punteggio di cui al comma 3, è stabilito sulla base dell'importanza economica del materiale, legata alle sue effettive possibilità di recupero e sulle esigenze ecologiche volte ad evitare la dispersione di rifiuti particolarmente inquinanti.

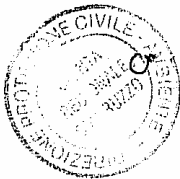
Art. 9

Modalità erogazione incentivo

1. Per l'assegnazione del punteggio finalizzato al rimborso economico e/o agevolazione tariffaria, gli utenti devono esibire per ogni conferimento di rifiuti alla SE e/o CR, la tessera "ECOCARD".
2. L'ECOCARD è assegnata ad un'unica utenza domestica iscritta al ruolo per il pagamento della TARSU/TIA nei Comuni serviti e potrà essere utilizzata solamente dall'intestatario della stessa e dai componenti del suo nucleo familiare.
3. Il sistema per l'attribuzione del punteggio (*punti ecologici*)¹⁵, è definito per la quantità delle diverse frazioni omogenee di rifiuti secondo la tabella seguente:

Tab. Rifiuti e Punti ecologici

FRAZIONE	QUANTITA'	PUNTI ECOLOGICI
Organico	1 Kg	5
Rifiuti verdi	1 Kg	5
Carta e Cartone	1 Kg	5
Vetro	1 Kg	5



¹¹ Per es. la trasmissione dei dati concernenti la quantità dei rifiuti movimentati, la provenienza e la loro destinazione alla Provincia ed al Dipartimento Provinciale dell'ARTA territorialmente competenti.

¹² Fare riferimento alla DGR n. 474 del 26.05.2008, allegato 2 - scheda "Modulo B - Gestione RU Mensile" per trasmettere i quantitativi mensili per singolo Comune servito.

¹³ Il Comune può prevedere un sistema di incentivi anche per utenze non domestiche per i rifiuti assimilati agli urbani.

¹⁴ I Comuni, secondo le proprie esigenze finanziarie, quantificano il rimborso economico e/o agevolazione tariffaria riconosciuto alle singole utenze detentrici dell'ECOCARD, dandone ampia diffusione.

¹⁵ I Comuni potranno introdurre un limite max di punti ecologici (la tabella indica un esempio di attribuzione di punti ecologici), riferito alla quantità di rifiuti conferiti dagli utenti per tipologie omogenee ai fini del calcolo complessivo del punteggio.



Carta e Cartone	1 Kg	5
Vetro	1 Kg	5
Plastica	1 Kg	10
Legno	1 Kg	5
Metalli e Alluminio	1 Kg	10
Tessili e abbigliamento	1 Kg	5
RAEE	1 pezzo	20
Rifiuti ingombranti	1 pezzo	15
Pile	1 Kg	10
Batterie e/o accumulatori	1 Kg	10
Oli vegetali	1 Kg	5
Oli minerali	1 Kg	10
Cartucce e/o Toner	1 Kg	10
Inerti	1 Kg*	0.5

* Fino ad un max di 10 Kg/ab/a.

- I punteggi vengono attribuiti dal personale addetto della SE e/o CR ed inseriti nell'ECOCARD, solo se i quantitativi conferiti e la tipologia dei rifiuti ammessi rientrano nei limiti del presente Regolamento. Al di fuori di questi limiti, i rifiuti conferiti non contribuiscono all'attribuzione del punteggio.
- Al conseguimento di 500 punti¹⁶ si avrà diritto al rimborso economico e/o agevolazione tariffaria annuale del pagamento della TARSU/TIA, disposto nella misura e secondo le modalità determinate dal Comune con apposito provvedimento dell'Ufficio competente.

Art. 10

Mercato dell'usato e buone pratiche ambientali

- Il Gestore della SE e/o CR, collabora con il Comune/¹⁷ per l'organizzazione di un mercatino dell'usato, senza fini di lucro, che possa prevedere la distribuzione, il baratto e lo scambio tra gli utenti di oggetti e materiali suscettibili di riuso. I materiali di cui al presente comma non viene contabilizzati se non a seguito di avvio a recupero e/o smaltimento.
- Il Gestore deve rendersi disponibile alle eventuali visite guidate alla SE e/o CR e ad attività di informazione ed educazione ambientale in collaborazione con scolaresche, associazioni di volontariato, dei consumatori,etc.
- Il Gestore della SE e/o CR, dovrà rendersi disponibile alla collaborazione con gruppi di cittadini volontari per la divulgazione di buone pratiche ambientali.
- Il Gestore della SE e/o CR, provvederà a dare la massima pubblicità dei dati inerenti i conferimenti dei rifiuti nonché a realizzare un opuscolo informativo per l'utilizzo della SE e/o CR.

Art. 11

Disposizioni finali e transitorie

- Il Comune può apportare modifiche ed integrazioni al presente Regolamento, alla luce dei risultati ottenuti e di eventuali problemi evidenziati durante il corso della gestione della SE e/o CR, fermo restando l'applicazione di un sistema di incentivi per le utenze domestiche.



¹⁶ Il Comune può personalizzare il punteggio complessivo nonché quello riferito a ciascuna tipologia di materiale.

¹⁷ Indicare gli EE. LL. coinvolti.



**ELENCO RIFIUTI AMMESSI ALLA STAZIONE ECOLOGICA E/O
CENTRO DI RACCOLTA****

Scarti da cucina

TIPO DI RIFIUTO	CER	DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
Frazione Organica dei Rifiuti Urbani (FORSU)	200108	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	Materiale organico putrescibile ad al tasso di umidità proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti urbani e costituito da residui alimentari materiali ovvero da scarti di cucina
Oli vegetali ed animali	200125	Oli e grassi commestibili	Oli esausti e grassi provenienti da mense e cucine domestiche o di ristorazione

Frazioni secche recuperabili

TIPO DI RIFIUTO	CER	DEFINIZIONE	DESCRIZIONE
Multimateriale	150106	Imballaggi in materiali misti	Raccolte differenziate multimateriale
Carta e Cartone	150101	Imballaggi in carta e cartone	Carta e cartone che costituiscono imballaggio oggetto di raccolta differenziata tipo contenitori della pasta, biscotti e altri alimenti
	200101	Carta e cartone	Carta diversa dagli imballaggi tipo carta di giornale
Vetro	150107	Imballaggi in vetro	Vetro che costituisce imballaggio oggetto di raccolta differenziata tipo vasi bottiglie
	200102	Vetro	Vetro diverso dagli imballaggi tipo oggetti e lastre di vetro
Plastica	150102	Imballaggi in plastica	Plastica che costituisce imballaggio oggetto di raccolta differenziata tipo contenitori per liquidi o altro materiale
	200139	Plastica	Plastica diversa dagli imballaggi tipo oggetti in plastica da giardino, giocattoli
Lattine in alluminio o banda stagnata	150104	Imballaggi metallici	Imballaggi oggetto di raccolta differenziata tipo lattine in alluminio e barattoli in banda stagnata
Ferrosi	200140	Metallo	Altri oggetti in metallo diverso dagli imballaggi tipo reti in ferro
Legno	200138	Legno diverso da quello di cui alla voce 200137	Legno che non contiene sostanze pericolose compreso il mobilio
Legno	200137*	Legno contenente sostanze pericolose	Legno che contiene sostanze ritenute pericolose (es. catrami, solventi ...)
Imballaggi in legno	150103	Imballaggi in legno	Legno che costituisce imballaggio oggetto di raccolta differenziata tipo cassette per ortaggi e frutta
Indumenti usati	200110	Abbigliamento	Indumenti usati tipo abiti, scarpe
Altri prodotti tessili diversi dagli indumenti usati	200111	Prodotti tessili	Stracci
	150109	Imballaggi in materia tessile	Tipo sacchi in iuta, cotone
Imballaggi compositi	150105	Imballaggi compositi	Oggetto di raccolta differenziata (esempio tetrapak)

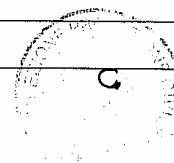
RAEE e Rifiuti ingombranti

TIPO DI RIFIUTO	CER	DESCRIZIONE	DEFINIZIONE
Frigoriferi, surgelatori, congelatori, condizionatori d'aria	200123*	Apparecchiature fuori uso contenenti cloro fluorocarburi	Solo nel caso in cui le apparecchiature contengono il CFC
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle	Qualora non contengano CFC perché di nuova generazione

		voci 200121, 200123 e 200135	
Televisori, computer, stampanti	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi	Normalmente questo tipo di apparecchiatura elettronica viene codificata con questo codice
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	Solo nel caso in cui questo tipo di apparecchiatura elettronica non contenga delle sostanze pericolose
Lavatrici, lavastoviglie ed altre apparecchiature fuori uso non contenenti componenti pericolosi	200135*	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 200121 e 200123, contenenti componenti pericolosi schede elettroniche	Solo nel caso in cui questo tipo di apparecchiatura elettronica contenga delle sostanze pericolose tipo condensatori al P (situazione molto rara e da verificarsi solo in sede di recupero)
	200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135	5010 nel caso in cui questo tipo di apparecchiatura elettronica non contenga delle sostanze pericolose
	200307	Rifiuti ingombranti	Quando si tratta di rifiuti ingombranti eterogenei per i quali non sia individuabile un materiale prevalente e che non rientra nelle categorie precedenti
Pneumatici usati	160103	Pneumatici usati (PFU)	

Rifiuti particolari

TIPO DI RIFIUTO	CER	DESCRIZIONE	DEFINIZIONE
Cartucce esaurite e toner (v. DM 22 ottobre 2008)	150102 080318 160216	Imballaggio in plastica	Gruppo cartuccia toner per stampanti laser contenitore toner per fotocopiatrici cartucce per stampanti fax e calcolatrici a getto di inchiostro cartucce nastro per stampanti ad aghi non contenente sostanze pericolose
	150106	Imballaggi in più materiali	
	150110* 080317* 160215*	Imballaggi contenenti residui di sostanza pericolose o contaminate da tali sostanze	Come sopra ma contenente sostanze pericolose
Contenitori etichettati T e/o F	150110*	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminate da tali sostanze	Si utilizza per le RD attualmente utilizzate
Vernici inchiostri ed adesivi	200127*	Vernici inchiostri ed adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	
	200128	Vernici inchiostri ed adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127	
Solventi	200113*	Solventi	
Acidi	200114*	Acidi	
Rifiuti alcalini	200115*	Sostanze alcaline	
Detergenti	200129*	Detergenti contenenti sostanze pericolose	
	200130	Detergenti diversi da quelli di cui alla voce 200129	




Prodotti fotochimici	200117*	Prodotti fotochimici	
Medicinali scaduti	200132	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131	
	200131*	Medicinali citotossici e citostatici	Medicinali tipo chemioterapici
Pesticidi	200119*	Pesticidi	
Pile e batterie	200133*	Alle voci 160601, 160602 e 160603 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	Pile e batterie al piombo, al nichel-cadmio, contenenti mercurio
	200134	Diversi da quelli di cui alla voce 200133	
Tubi al neon	200121*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	
Aerosol	160504*	Gas in contenitori a pressione (compresi gli halon), contenenti sostanze pericolose	
Accumulatori al Piombo	200133*	Batterie e accumulatori di cui alle voci 160601	Accumulatori al piombo tipo batterie d'auto
Oli minerali	200126*	Oli e grassi diversi da quelli commestibili	Tipo oli esausti da motore, trasmissioni e ingranaggi, contenenti composti organici non clorurati
	130205*	Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione non clorurati	
Rifiuti inerti	170107 170904 200399	Miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle	Rifiuti da C & D, provenienti da piccole manutenzioni domestiche

Rifiuti prodotti da giardini e parchi Inclusi rifiuti provenienti da cimiteri

TIPO DI RIFIUTO	CER	DESCRIZIONE	DEFINIZIONE
Residui verdi	200201	Rifiuti biodegradabili	Rifiuto Urbano proveniente dalla manutenzione del verde pubblico e privato, incluso il rifiuto dei cimiteri, sfalci, foglie, potature, piante intere e ceppi.
	020103		Rifiuti vegetali di coltivazioni agricole
Terreno e rocce	200202	Terra e rocce	
Altri rifiuti non compostabili	200203	Altri rifiuti non biodegradabili	

Altri rifiuti urbani

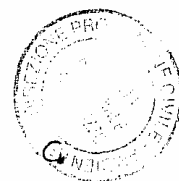
TIPO DI RIFIUTO	CER	DESCRIZIONE	DEFINIZIONE
Rifiuti urbani misti	200301	Rifiuti urbani non differenziati	RU formato dalla frazione residua delle RD comprensiva anche di frazioni ingombranti non destinate a recupero, dei rifiuti mercatali misti non biodegradabili e costituito da un aggregato eterogeneo di diversi materiali con caratteristiche merceologiche dipendenti dal tipo e dall'entità delle RD attuate.
Rifiuti di mercati	200302	Rifiuti di mercati	Rifiuti misti dei mercati ortofrutticoli contenenti scarti vegetali, cassette in legno
Residui della pulizia stradale	200303	Residui della pulizia stradale	Rifiuto urbano derivante dall'attività di pulizia e spazzamento di strade e aree pubbliche, strade e aree private comunque soggette a uso pubblico, spiagge marittime e lacuali.
Rifiuti da vagliatura meccanica del rifiuto	191212	Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei	Sovvallo derivante dalla selezione meccanica dei rifiuti urbani e scarti selezione dai



indifferenziato e scarti del multimateriale	rifiuti, diversi da quelli 191211	multimateriale da RD
---	-----------------------------------	----------------------

* Rifiuti pericolosi, se di provenienza non domestica.

** L'elenco dei CER non è esaustivo, può essere modificato/integrato secondo le autorizzazioni rilasciate dall'Ente competente, nonché riferito ai sensi del DM 8.04.2008 "Disciplina dei centri di raccolta dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato" e s.m.i. ed Allegati tecnici.



GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Direzione Protezione Civile - Ambiente
Servizio Gestione Rifiuti

La presente copia, composta da n. 2
fasciata è contenuta all'originale ed è inviata presso
questo Servizio

Pescara li 05 GIU 2009

IL FUNZIONARIO

G



ALLEGATO come parte integrante alla delib.
 erazione n. 318 del 29 OTT. 2009

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Gariani)

Walter Gariani

MODULO A

COMUNE di

**SCHEDA RIFIUTI CONFERITI ALLA
 STAZIONE ECOLOGICA E/O CENTRO DI RACCOLTA**

	Numero Progressivo
	Data
Stazione Ecologica - Centro di raccolta	
Località	
Via	
CAP	
Telefono - Fax	
E-mail	
Addetto al Conferimento	

Descrizione e Tipologia di rifiuto _____

Codice CER _____

Quantità conferita _____

Ricevuto da:

- Utenza Domestica

- Utenza Non Domestica

Nome e Cognome / Azienda* _____

Via _____ Comune _____ Prov _____

Codice Fiscale / P. Iva _____

Targa del mezzo che conferisce** _____

* Da compilarsi solo per i rifiuti che rientrano tra le tipologie assimilate ai rifiuti urbani sulla base dei Regolamenti comunali.

** Da compilarsi per i mezzi delle aziende.

Firma dell'addetto alla Stazione Ecologica e/o Centro di raccolta

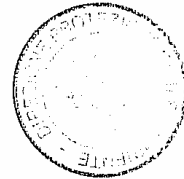


GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Direzione Protezione Ambiente
Servizio Autorizzativo

La presente autorizzazione n. 1
facciate di cui il richiedente ha parte presso
questo Servizio

Pescara il 05.08.2009

IL FUNZIONARIO
Cu



ALLEGATO come parte integrante alla del-
berazione n. 318 del 29 GIU. 2009
IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
(Dott. Walter Gariani)
Telesani

MODULO B

Al Comune di

**DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE PER IL
CONFERIMENTO ALLA STAZIONE ECOLOGICA E/O CENTRO DI
RACCOLTA DA PARTE DI UTENZE NON DOMESTICHE**

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
quale rappresentante dell'utenza non domestica _____

ubicata in via _____
nel Comune di _____ con sede legale in _____

C.F. o P. Iva _____
Tel. _____ Fax _____ E-mail _____
svolgente attività di _____

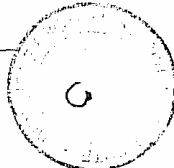
CHIEDE

l'autorizzazione a conferire presso la Stazione Ecologica (SE) e/o Centro di raccolta (CR)
le seguenti tipologie di rifiuti:

TIPOLOGIA RIFIUTO	CER	QUANTITATIVI

Data _____

FIRMA

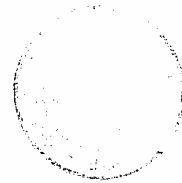
_____ 

GIUNTA REGIONALE D'ABRUZZO
Direzione Regionale Ambiente
Pescara

La presente è valida fino al
Firma e data
questo Ufficio
Pescara il 05.04.2009

IL FUNZIONARIO

C



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 29.06.2009, n. 322:

DGR n. 209 del 4 maggio 2009 "Evento sismico Abruzzo del 6 aprile 2009. Provvedimenti urgenti riguardanti le attività di gestione dei rifiuti da parte di Enti o Aziende ubicati nel territorio della Provincia di L'Aquila". Proroga termini, modifiche ed integrazioni.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2009, recante dichiarazione dello stato di emergenza in ordine agli eccezionali eventi sismici del 6 aprile 2009 che hanno interessato la Regione Abruzzo ed in particolare Comuni della Provincia di L'Aquila;

Visto il Decreto Legge 28 aprile 2009 n. 39 recante: *"Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici nella Regione Abruzzo nel mese di aprile 2009 e ulteriori interventi urgenti di protezione civile"*, convertito in legge dalla Camera dei Deputati in data 23 giugno 2009, in fase di pubblicazione sulla G.U., che all'art. 9, prevede specifiche disposizioni in materia di gestione dei rifiuti;

Richiamate le OO.PP.CC.MM. n. 3753, n. 3754, n. 3755, n. 3767, che dispongono interventi urgenti conseguenti agli eventi sismici che hanno colpito il 6 aprile 2009, la Provincia di L'Aquila ed altri Comuni della Regione Abruzzo;

Richiamato in particolare, l'art. 6, punto 1) della predetta Ordinanza n. 3753 che recita: *"Per i soggetti che alla data del 5 aprile erano residenti, avevano sede operativa o esercitavano la propria attività lavorativa, produttiva o di funzione nei comuni e nei territori colpiti dal sisma, sono sospesi fino al 31 dicembre 2009 i termini di prescrizione, decadenza e quelli*

perentori, legali e convenzionali, sostanziali e processuali, anche previdenziali, comportanti prescrizioni e decadenze da qualsiasi diritto, azione ed eccezione, in scadenza nel periodo di vigenza della dichiarazione di emergenza";

Richiamata in particolare l'Ordinanza n. 3767 che ha disposto, in deroga alla L.R. n. 45/07 e s.m.i. ed alla vigente normativa nazionale, l'autorizzazione ai comuni interessati alla rimozione dei materiali depositati nell'ambito degli interventi di emergenza ed il conferimento degli stessi in siti individuati da soggetti pubblici al fine di garantire adeguate condizioni di igiene e di tutela della salute pubblica e delle matrici ambientali;

Vista la DGR 14.04.2009, n. 178 avente per oggetto: *"Sisma del 6 aprile 2006 - Prime disposizioni generali"* che per estratto recita: *"omissis....."*

- 4. Con riferimento a tutte le procedure e/o provvedimenti ad istanza di parte relativi ad ipotesi nella quali il mancato riscontro dell'Amministrazione equivale a provvedimento di assenso o di diniego, con scadenza in data successiva al 6 aprile 2009, il presente atto costituisce provvedimento generale ed espresso soprassessorio, inibitorio del formarsi di qualsivoglia consenso o diniego procedimentale, facendo salvo il successivo scrutinio dell'amministrazione posteriormente al 30 giugno 2009, data dalla quale torneranno a decorrere i termini di cui ad ogni singolo procedimento" e altresì;
- 5. E' fatta salva, in ogni caso, la motivata possibilità di adozione di atti o provvedimenti puntuali ove i direttori od i dirigenti competenti ne ravvisino la imminente necessità, da esplicitare nell'atto medesimo; omissis...";

Richiamata la DGR 4.05.2009, n. 209. avente per oggetto: "Evento sismico Abruzzo del 6 aprile 2009. Provvedimenti urgenti riguardanti

le attività di gestione dei rifiuti da parte di Enti o Aziende ubicati nel territorio della Provincia di L'Aquila”;

Premesso che la situazione conseguente all'evento sismico del 6 aprile 2009, continua a condizionare l'area della Provincia di L'Aquila in cui operano Enti, Agenzie, organismi statali e/o regionali, le cui attività istituzionali, che consistono nel rilascio di visti, autorizzazioni, nulla-osta, ..etc., sono attualmente ancora impedita e/o fortemente rallentate e che ciò determina un grave disagio socio economico che costituisce a tutti gli effetti causa di forza maggiore rilevante ai fini contrattuali;

Evidenziato che, per taluni procedimenti ancora in corso, nella fase istruttoria sono emerse particolari criticità gestionali e/o strutturali, che hanno portato la Regione all'adozione di provvedimenti sanzionatori ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., come: provvedimento di sospensione delle attività, aperture di procedimenti, diffide, convocazioni di Conferenze dei Servizi, successivamente rinviate a causa dell'evento sismico e per le quali ancora non si è in grado di prevedere puntualmente la conclusione dell'iter;

Rilevato che alcune attività sono state obbligatoriamente interrotte a causa della mancata definizione, nei termini di scadenza, delle procedure istruttorie di rinnovo e/o proroga, attualmente in corso;

Ritenuto opportuno prevedere che ogni attività attinente l'esercizio di impianti di smaltimento/recupero di rifiuti, già autorizzata ai sensi di legge, prorogata sino al 30 giugno 2009 in virtù della DGR n. 209 del 4 maggio 2009, operanti nella Provincia di L'Aquila, per cui:

- a) i termini di validità delle autorizzazioni siano in fase di scadenza;
- b) i termini di validità delle autorizzazioni siano scaduti e per i quali sono in corso i procedimenti di rinnovo o di rilascio di nuova autorizzazione;

- c) i termini temporali connessi riferiti all'avvio dell'esercizio e/o agibilità degli impianti, previo, comunque, diverse e specifiche prescrizioni emanate dagli organi tecnici di controllo (ARTA Abruzzo);

venga ulteriormente prorogata alle stesse condizioni stabilite nelle autorizzazioni già rilasciate;

Ritenuto altresì, prevedere una proroga dei termini temporali riferiti alle comunicazioni mensili di cui all'art. 6, comma 5 della L.R. 45/07 e s.m.i., al sistema regionale CARIREAB dei dati relativi alla gestione dei rifiuti urbani (*produzione, raccolte differenziate, ..etc.*), stabilendo che le comunicazioni, in caso di oggettive difficoltà ad adempiere da parte dei Comuni interessati, cause opportunamente e tempestivamente comunicate all'ORR, siano effettuate, comunque, entro il 31.12.2009;

Dato atto che le eccezionali esigenze connesse al contesto emergenziale in atto nella Regione Abruzzo, permangono anche allo stato attuale e fanno ritenere indispensabile ed urgente di dover prorogare gli interventi già adottati con la sopra richiamata DGR n. 209/2009 per favorire il ritorno alle normali attività lavorative per tutti quegli impianti di smaltimento/recupero della Provincia di L'Aquila autorizzati in procedura ordinaria, nonché iscritti in procedura semplificata, alle stesse condizioni già autorizzate/iscritte, riservandosi appena possibile la ultimazione dei predetti procedimenti amministrativi;

Ritenuto di dover confermare l'esclusione, dall'ambito di applicazione del presente provvedimento, degli impianti di discariche di rifiuti urbani speciali non pericolosi, in quanto sottoposti all'adozione di puntuali provvedimenti dedicati ed altresì degli impianti di gestione dei rifiuti soggetti alle procedure di Autorizzazione Ambientale Integrata IPPC, in quanto inseriti nella DGR 30.03.2009, n. 158 richiamata in premessa;

Richiamati tutti gli obblighi, i divieti e le prescrizioni del D.Lgs. 24.06.2003, n. 209 e s.m.i., e che le operazioni siano svolte in conformità ai principi generali previsti da D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.;

Precisato che presso gli impianti devono, comunque, sussistere tutte le condizioni di salvaguardia ambientale, la incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e dei singoli;

Ritenuto di dover richiamare per tutti i soggetti interessati dal presente provvedimento il possesso delle garanzie finanziarie previste ai sensi della D.G.R. 3.08.2007, n. 790 "*Garanzie finanziarie previste per le operazioni di smaltimento e/ recupero dei rifiuti, nonché per la bonifica dei siti contaminati. Nuova disciplina e revoca della D.G.R. n. 132 del 22.02.2006*", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.) n. 71 Speciale Ambiente del 05.09.07;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in narrativa, che qui di seguito si intendono integralmente riportate:

- 1) di Prorogare al 31.12.2009, i termini di cui alla DGR n. 209 del 4 maggio 2009, fissati al 30.06.2009, per ogni attività attinente l'esercizio di impianti di smaltimento/recupero di rifiuti, già autorizzata ai sensi di legge, operanti nella Provincia di L'Aquila, giusta DGR 14.04.2009, n. 178 per cui:
 - a. i termini di validità delle autorizzazioni siano in fase di scadenza;
 - b. i termini di validità delle autorizzazioni siano scaduti e per i quali sono in corso i procedimenti di rinnovo o di rilascio di nuova autorizzazione;
 - c. i termini connessi all'avvio dell'esercizio e/o agibilità degli impianti, previo, comunque, diverse e specifiche prescrizioni emanate dagli organi tecnici di controllo (ARTA Abruzzo);

alle stesse condizioni stabilite nelle autorizzazioni già rilasciate;
- 2) di Prorogare altresì, al 31.12.2009, in caso di oggettive difficoltà ad adempiere, da parte dei Comuni interessati, cause opportunamente e tempestivamente comunicate all'Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR), i termini temporali delle comunicazioni mensili di cui all'art. 6, comma 5 della L.R. 45/07 e s.m.i., al sistema regionale CARI-REAB dei dati relativi alla gestione dei rifiuti urbani (produzione, raccolte differenziate, ..etc.);
- 3) di Riservarsi eventuali ulteriori proroghe del termine di cui ai punti 1) e 2), qualora si rendessero necessarie in relazione all'evolversi della situazione connessa con l'evento sismico del 6 aprile 2009;
- 4) di Ribadire che il presente provvedimento non si applica agli impianti di smaltimento assoggettati al D.Lgs. 36/03 e s.m.i., nonché gli impianti assoggettati al D.Lgs. 59/05 (IPPC), in quanto sottoposti all'adozione di puntuali provvedimenti dedicati, salvo provvedimenti emergenziali, connessi agli eventi sismici, che saranno adottati dalle Autorità statali;
- 5) di Disporre da parte del Servizio competente, l'adozione di provvedimenti dirigenziali consequenziali, previa verifica della conformità alle norme di settore vigenti, degli atti tecnicoamministrativi riferiti ai singoli impianti di smaltimento/recupero, ove non siano state accertate, alla data di adozione del presente atto, situazioni di pericolo per la salute pubblica e per l'ambiente e con esclusione di richieste di varianti sostanziali, ai sensi della DGR n. 1192/08;

- 6) di Trasmettere il presente provvedimento alla Provincia di L'Aquila, all'ARTA Direzione Centrale, all'ARTA Dipartimento Provinciale di L'Aquila, al P.R.A. della Provincia di Chieti, operante per conto del P.R.A. di L'Aquila ed all'Albo Nazionale Gestori Ambientali presso la C.C.I.A.A. dell'Aquila;
- 7) di Disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* e sul sito web della Regione Abruzzo.

GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 13.07.2009, n. 348:

Direttive per la realizzazione del progetto denominato: "Rete regionale degli amici del riciclo".

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che la Regione Abruzzo persegue politiche ambientali finalizzate: alla realizzazione di una gestione integrata dei rifiuti urbani con la promozione di interventi finalizzati alla prevenzione e minimizzazione della produzione dei rifiuti, la diffusione delle raccolte differenziate secondo sistemi domiciliari (porta a porta e/o di prossimità), con l'avvio all'effettivo riciclo dei rifiuti urbani e la creazione di un mercato dei prodotti riciclati, nell'ambito degli obiettivi fissati dal "*Protocollo di Kyoto*";

Considerato che la Regione Abruzzo intende promuovere sempre più un ruolo attivo dei cittadini-utenti alle politiche ambientali dei Comuni e di altri soggetti pubblici coinvolti nel settore della gestione integrata dei rifiuti urbani, per contribuire ad una migliore organizzazione dei servizi di igiene urbana gestiti da operatori

di settore (*Comuni, Consorzi comprensoriali e/o loro Società SpA, Comunità Montane, ..etc.*) ed in particolare dei servizi delle raccolte differenziate finalizzate al recupero-riciclo dei rifiuti urbani (RU), nonché per diffondere le "*buone pratiche ambientali*" dei cittadini;

Vista la nuova "*Direttiva Parlamento europeo e Consiglio Ue 2008/98/Ce Direttiva relativa ai rifiuti - Abrogazione direttive 75/439/Cee, 91/689/Cee e 2006/12/Ce*" che, in particolare, orienta le politiche ambientali di settore verso una sempre maggiore sensibilizzazione degli Stati membri alla riduzione della produzione di rifiuti in continuo incremento negli ultimi anni ed al riuso e riciclaggio degli stessi;

Visto il D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i., Parte IV, che ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti;

Visto la L. R. 19.12.2007, n. 45 "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*", pubblicata sul *B.U.R.A.* n. 10 Straordinario del 21.12.2007, contenente al capo IV "*Azioni per lo sviluppo del recupero e del riciclo*" ed in particolare:

- l'art. 22 "*Azioni di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti*" che prevede che la Regione Abruzzo attraverso specifici programmi persegua obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti e coerenti con l'obiettivo strategico indicato dal Piano del -5% nel periodo di riferimento 2005 - 2011 e che al comma 4 consente la stipula di accordi volontari con soggetti pubblici e privati, con associazioni ambientaliste e dei consumatori al fine di sviluppare azioni di riduzione della produzione dei rifiuti;
- l'art. 23 "*Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo*", che dispone la raccolta differenziata su tutto il territorio regionale, fissa obiettivi, strumenti, direttive ed indirizzi per l'esercizio delle funzioni regionali e quelle attribuite agli enti locali;

- l'art. 24 *“Promozione del riuso riciclaggio e recupero”*, che stabilisce una serie di iniziative per promuovere e sviluppare le attività delle raccolte differenziate e del riciclo, in particolare degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;
- l'art. 28 *“Accordi e contratti di programma, protocolli d'intesa”* che consente alla Giunta Regionale di stipulare accordi volontari con soggetti pubblici e privati;
- l'art. 29 *“Informazione al cittadino”*, che stabilisce che la Giunta Regionale promuove iniziative di comunicazione, informazione e partecipazione al fine di disseminare buoni comportamenti da parte dei cittadini, orientati alla riduzione, riutilizzo, valorizzazione e recupero dei rifiuti;
- l'art. 30 *“Educazione e formazione nell'ambito dei servizi”*, che stabilisce che la Regione considera prioritaria l'educazione e formazione nel settore dei servizi per favorire lo sviluppo di una cultura del servizio pubblico che coinvolga le istituzioni, gli operatori ed i cittadini-utenti.

Richiamata la DGR n. 275 del 1° giugno 2009 avente per oggetto: “L.R. 19.12.2007, n. 45. DGR n 130 del 22/02/2006 - Rinnovo del Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo ed il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) denominato: Gestione integrata degli imballaggi e rifiuti di imballaggio”;

Richiamata altresì, la DGR n. 1012 del 29.10.2008, con la quale la Regione Abruzzo ha approvato, ai sensi dell'art. 22, della L.R. 45/07 e s.m.i., il “Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti” denominato: “Ridurre e Riciclare per vivere meglio” nel quale sono indicati come prioritari, tra i n. 12 progetti previsti, le azioni di riduzione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, come strumenti per il raggiungimento di obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti previsti

dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR);

Considerato che l'attuazione degli indirizzi del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), in materia di educazione, informazione e formazione ambientale dei cittadini, nonché di diffusione delle “buone pratiche ambientali” e recupero dei materiali riciclabili, possa realizzarsi anche attraverso l'organizzazione di un progetto denominato: “Rete regionale degli amici del riciclo”, che costituisce una rete di livello regionale composta da volontari ecologici, riuniti in gruppi locali, dai Comuni ed Enti aderenti, coordinati attraverso un “portale”, animato da informazioni, approfondimenti tematici, proposte, eventi e pratiche di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità e del ciclo dei rifiuti, fondendo la collaborazione tra volontari ed amministrazioni pubbliche;

Ritenuto opportuno, collegare la “Rete regionale degli amici del riciclo” della Regione Abruzzo, con altre esperienze similari in corso di svolgimento in altre regioni, riservandosi di stabilire in seguito, tramite il competente Servizio Regionale Rifiuti l'adozione delle modalità operative e degli atti necessari;

Considerato pertanto, che gli impegni prioritari previsti per gli “Amici del Riciclo” saranno il monitoraggio delle raccolte differenziate, l'informazione alle utenze dei servizi ed il coinvolgimento attivo dei cittadini per conseguire gli obiettivi di incremento delle raccolte differenziate previsti dal PRGR;

Ritenuto che le risorse necessarie per far fronte al finanziamento degli interventi previsti dal presente provvedimento, valutabili in circa 20.000 Euro compreso I.V.A., graveranno sul capitolo di spesa 292210 del bilancio del corrente esercizio 2009;

Ritenuto di accogliere ed approvare integralmente il contenuto dei seguenti Allegati, predisposti dal Servizio Gestione Rifiuti - ORR, per le motivazioni sopra riportate e, pertanto, di

renderli parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- **Allegato** – Direttive per la realizzazione di una rete regionale di educatori ed informatori ambientali sulle raccolte differenziate denominata: “*Amici del riciclo*”;
- **Modulo 1** – Schema di bando per la selezione e formazione degli “*Amici del riciclo*”;
- **Modulo 2** – Schema di deliberazione del Consiglio/Giunta comunale.

Udita la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Protezione Civile - Ambiente;

Dato atto che il competente Servizio Gestione Rifiuti ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento;

Visti

il D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

la L.R. 45/07 e s.m.i.

Vista la legge n. 77/99 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di Approvare le direttive per la realizzazione del progetto denominato: “*Rete regionale degli amici del riciclo*”, una rete regionale di educatori ed informatori ambientali sui temi della sostenibilità e del ciclo dei rifiuti, di cui alla seguente documentazione, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento:
 - **Allegato** – Direttive per la realizzazione del progetto denominato: “*Rete regionale degli amici del riciclo*”;
 - **Modulo 1** – Schema di bando per la selezione e formazione degli “*Amici del riciclo*”;
 - **Modulo 2** – Schema di deliberazione del Consiglio/Giunta comunale.
2. di Incaricare il competente Servizio Gestione Rifiuti – ORR, per l’attuazione degli adempimenti tecnico-amministrativi, conseguenti all’adozione del presente atto;
3. di Disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione, comprensiva dell’Allegato, Moduli 1 e 2 nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* e sul sito web della Regione Abruzzo.

Segue allegato



Documento composto da n. ³ facciate,
 ALLEGATO come parte integrante alla del-
 berazione n. ³⁶⁸ del ^{13 LUG 2009}
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dot. Walter Gariani)
Calomuso

COPIA

ALLEGATO



Direttive per la realizzazione del progetto denominato "Rete regionale degli amici del riciclo"

PREMESSA

La Regione Abruzzo intende promuovere un progetto per favorire una collaborazione attiva e partecipata dei cittadini-utenti alle politiche ambientali dei Comuni e di altri soggetti pubblici coinvolti nel settore della gestione integrata dei rifiuti urbani. Il progetto denominato: "Rete regionale degli amici del riciclo", costituisce una rete di livello regionale composta da volontari ecologici, riuniti in gruppi locali, dai Comuni ed Enti aderenti, coordinati attraverso un "portale", animato da informazioni, approfondimenti tematici, proposte, eventi e pratiche di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità e del ciclo dei rifiuti, fondendo la collaborazione tra volontari ed amministrazioni pubbliche.

INQUADRAMENTO NORMATIVO REGIONALE

La L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., prevede numerose disposizioni finalizzate ad incentivare la partecipazione dei cittadini, delle associazioni, .. etc., al fine di diffondere ed ottimizzare le raccolte differenziate, le attività di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti.

In particolare L.R. n. 45/07 e s.m.i., al capo IV "Azioni per lo sviluppo del recupero e del riciclo", dispone:

- all'art. 23 "Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo", che prevede la realizzazione dei servizi di RD su tutto il territorio regionale e fissa obiettivi, strumenti, direttive ed indirizzi per l'esercizio delle funzioni attribuite agli enti locali e per le attività di controllo;
- all'art. 24 "Promozione del riuso, riciclaggio e recupero", che prevede, al comma 4, programmi per favorire l'utilizzo degli ammendanti (lett. i) e delle frazioni organiche stabilizzate per interventi in campo ambientale (lett. j);
- all'art. 27 "Rifiuti Urbani Biodegradabili", in cui si prevede che l'emanazione di apposite direttive regionali per garantire l'effettivo recupero dei rifiuti urbani biodegradabili (RUB);
- all'art. 28 "Accordi e contratti di programma, protocolli d'intesa" che consente alla Giunta Regionale di stipulare accordi volontari con soggetti pubblici e privati;
- all'art. 29 "Informazione al cittadino", che stabilisce che la Giunta Regionale promuove iniziative di comunicazione, informazione e partecipazione al fine di disseminare buoni comportamenti da parte dei cittadini, orientati alla riduzione, riutilizzo, valorizzazione e recupero dei rifiuti;
- all'art. 30 "Educazione e formazione nell'ambito dei servizi", che stabilisce che la Regione considera prioritaria l'educazione e formazione nel settore dei servizi per favorire lo sviluppo di una cultura del servizio pubblico che coinvolga le istituzioni, gli operatori ed i cittadini-utenti.

Inoltre, l'art. 22 "Azioni di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti", prevede al Capo III "Prevenzione e riduzione dei rifiuti", l'elaborazione ed approvazione di un "Programma di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti", per raggiungere l'obiettivo annuale di riduzione della produzione dei rifiuti coerente con l'obiettivo strategico indicato dal PRGR del -5% nel periodo di riferimento 2005-2011.

La presente direttiva regionale è rivolta agli Enti pubblici ed intende disciplinare, in modo uniforme, l'istituzione di gruppi locali di volontari ecologici denominati: "Amici del riciclo" per costituire una "Rete regionale" finalizzata alla diffusione delle buone pratiche ambientali, in particolare nella gestione integrata dei rifiuti.



Tali linee guida scaturiscono anche dai positivi risultati ottenuti in occasione di "esperienze pilota" già svolte sul territorio regionale, promosse dalla Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti – ORR, attraverso la sottoscrizione ed attuazione di specifici "Protocolli d'intesa".

INDICE

- Art. 1 – Finalità
- Art. 2 – Organizzazione
- Art. 3 – Scopi ed impegni
- Art. 4 – Formazione e selezione degli "Amici del riciclo"

Art. 1

(Finalità)

1. La Regione Abruzzo istituisce la "Rete regionale degli Amici del Riciclo", ne fanno parte tutti coloro che, su base volontaria, nelle singole realtà territoriali, intendono impegnarsi per promuovere il volontariato ecologico e la diffusione delle buone pratiche ambientali nell'ambito della gestione integrata dei rifiuti.
2. La "Rete regionale degli Amici del Riciclo", è coordinata dalla Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti – Osservatorio Regionale Rifiuti, allo scopo di uniformare le attività e realizzare un luogo di riferimento informativo al servizio delle realtà territoriali interessate, dei volontari impegnati, singoli ed associati; a tal fine verrà istituito uno specifico "portale" sul sito web della Regione Abruzzo, secondo criteri di massima efficacia ed efficienza della comunicazione e di visibilità, animato da informazioni, approfondimenti tematici, proposte, eventi e pratiche di sensibilizzazione sui temi della sostenibilità e del ciclo dei rifiuti.
3. La "Rete regionale degli Amici del Riciclo" si coordina con altre esperienze similari presenti sul territorio nazionale, aderendo nei modi che saranno ritenuti più efficaci ed efficienti, per garantire la massima visibilità dell'esperienza regionale abruzzese.

Art. 2

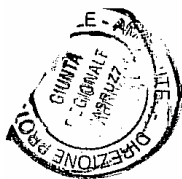
(Organizzazione)

1. Il Comune istituisce il servizio di volontariato denominato "Amici del riciclo", con proprio atto deliberativo, secondo lo schema di cui al **Modulo 1**, per la costituzione di una "Rete regionale degli amici del riciclo".
2. Il Comune coordina le attività direttamente o tramite affidamento a:
 - a. associazioni senza fini di lucro (*ambientaliste, del volontariato, dei consumatori, .. etc.*);
 - b. centri di educazione ambientale di interesse regionale riconosciuti ai sensi della L.R.122/99 s.m.i. (C.E.A.);
 - c. società e cooperative di educazione ambientale;
 - d. operatori dei servizi di igiene urbana (Consorzi comprensoriali e/o loro Società SpA, .. etc.).
3. L'Ente organizzatore garantisce, nei confronti degli "Amici del riciclo", volontari ecologici, apposita copertura assicurativa, l'impegno dei volontari non è retribuito e non può dar luogo ad alcun rapporto di lavoro.
4. Gli "Amici del riciclo" possono aderire ad altre reti di volontariato ecologico, a livello nazionale e/o regionale, rispettando la specificità di ogni gruppo locale.

Art. 3

(Scopi ed impegni)

1. Gli "Amici del riciclo", svolgono un'attività finalizzata a:
 - a. diffondere informazioni e sensibilizzare sui temi ambientali, in particolare sui temi della raccolta differenziata, sulla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti;



- b. costruire una rete di relazioni che permetta di ricevere e trasmettere informazioni, utilizzando i metodi tradizionali e le tecnologie informatiche e telematiche;
- c. partecipare ad iniziative di diffusione delle informazioni: promozione del portale regionale degli "Amici del riciclo", segnalazione di news, supporto alle serate pubbliche, allestimento di punti informativi, distribuzione materiale e volantini, rapporti con attività commerciali e altre associazioni di volontariato presenti sul territorio;
- d. organizzare: progetti specifici con i servizi sociali degli Enti, monitoraggio della qualità dei servizi di gestione integrata dei rifiuti attivi sul territorio, attività di supporto agli anziani per la raccolta differenziata, progetti di educazione ambientale per istituzioni scolastiche, università ed altri soggetti interessati alla diffusione di buone pratiche ambientali.

Art. 4

(Formazione e selezione degli amici del riciclo)

1. Il Comune provvede a pubblicare un "bando" per la selezione e formazione dei volontari che intendono costituire il gruppo locale degli "Amici del riciclo" come da schema di cui al **Modulo 2**, definendo il programma del corso di formazione, una durata minima del corso di 10 ore, i criteri di partecipazione, i criteri di valutazione e selezione, il numero massimo dei partecipanti.
2. Il corso di formazione dovrà trattare, oltre alle materie relative alla legislazione ambientale di settore, nazionale e regionale, anche le materie relative alla comunicazione ed educazione ambientale.
3. Possono fare richiesta di adesione al corso di formazione tutti i cittadini maggiorenni.
4. Il Comune per l'organizzazione del corso di formazione può richiedere la collaborazione dell'Osservatorio Regionale Rifiuti (ORR) e dell'Osservatorio Provinciale Rifiuti (OPR).





Documento composto da n. 2 facciate,
 ALLEGATO come parte integrante alla del-
 berazione n. 348 del 13 LUG 2009
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Gerardi)

COPIA
 MODULO 1

SCHEMA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO/GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Istituzione del servizio locale di volontariato ecologico denominato: "Amici del riciclo".

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la Regione Abruzzo ha approvato con DGR n. ... del, avente per oggetto: "Direttive per la realizzazione del progetto denominato: Rete regionale degli amici del riciclo", pubblicata sul BURA n. ... del finalizzata a promuovere sempre più un ruolo attivo dei cittadini-utenti alle politiche ambientali dei Comuni e di altri soggetti pubblici coinvolti nel settore della gestione integrata dei rifiuti urbani, per contribuire ad una migliore organizzazione dei servizi di igiene urbana gestiti da operatori di settore (Comuni, Consorzi comprensoriali e/o loro Società SpA, Comunità Montane, ..etc.) ed in particolare dei servizi delle raccolte differenziate finalizzate al recupero-riciclo dei rifiuti urbani (RU), nonché per diffondere le "buone pratiche ambientali" dei cittadini;

RILEVATO che è volontà dell'Ente mantenere alto il livello qualitativo dei servizi di gestione integrata dei rifiuti urbani, con particolare attenzione alla corretta organizzazione delle raccolte differenziate, coinvolgendo i cittadini, le associazioni, gli operatori privati, ..etc. al fine di diffondere le buone pratiche ambientali nel settore:

VISTO il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti, in particolare per la parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";

VISTA la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., pubblicata sul B.U.R.A n. 10 Straordinario del 21.12.2007, che prevede all'art. 6 "Competenze dei comuni";

VISTA la L.R. 45/07 e s.m.i., capo III "Prevenzione e riduzione dei rifiuti" ed capo IV "Azioni per lo sviluppo del recupero e del riciclo" che prevedono in particolare:

- l'art. 22 "Azioni di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti";
- l'art. 23 "Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo", che dispone la raccolta differenziata su tutto il territorio regionale, fissa obiettivi, strumenti, direttive ed indirizzi per l'esercizio delle funzioni regionali e quelle attribuite agli enti locali;
- l'art. 24 "Promozione del riuso riciclaggio e recupero", che stabilisce una serie di iniziative per promuovere e sviluppare le attività delle raccolte differenziate e del riciclo, in particolare degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;
- l'art. 29 "Informazione al cittadino", che stabilisce che la Giunta Regionale promuove iniziative di comunicazione, informazione e partecipazione al fine di disseminare buoni comportamenti da parte dei cittadini, orientati alla riduzione, riutilizzo, valorizzazione e recupero dei rifiuti;

CONSIDERATO che con la DGR n. del, la Regione Abruzzo ha approvato, altresì, lo schema di "Bando per la selezione e formazione degli Amici del riciclo" (All. ...);

RICHIAMATA la Delibera di Consiglio Comunale n. del, che ha approvato il "Regolamento comunale del servizio di gestione dei rifiuti" che, nel rispetto dei principi di efficienza ed economicità, disciplina in particolare la fase del conferimento da parte degli utenti, raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani;

RITENUTO opportuno istituire il gruppo di "Amici del riciclo", al fine di migliorare la raccolta differenziata (RD), attuare azioni di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, sperimentare nuove forme di partecipazione attiva dei cittadini per una migliore organizzazione dei servizi e promuovere

la diffusione delle buone pratiche ambientali, secondo le indicazioni definite con le: "Direttive per la realizzazione di una rete regionale degli Amici del riciclo";



RITENUTO di recepire integralmente i contenuti della direttiva regionale di cui alla DGR n. ... del ... "Direttive per la realizzazione del progetto denominato: Rete regionale degli amici del riciclo" (All. ...) che comprende finalità, modalità organizzative e coordinamento dei gruppi locali degli "Amici del Riciclo", per le motivazioni sopra riportate;

RITENUTO di aderire alla realizzazione della "Rete regionale degli amici del riciclo", impegnandosi a:

- supportare con i propri mezzi a disposizione il gruppo locale degli "Amici del riciclo";
- promuovere eventi in collaborazione con il gruppo locale degli "Amici del riciclo";
- realizzare una comunicazione costante delle buone pratiche ambientali dei cittadini, attraverso l'organizzazione di un portale;
- ... altro

RITENUTO di dover procedere ad approvare il bando per la selezione e formazione degli "Amici del riciclo", per la selezione dei volontari (All. ...), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RAVVISATA, infine, la necessità di dare immediata eseguibilità al presente provvedimento;

PRESO ATTO del parere favorevole del Dirigente del Servizio/Area, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto;

VISTI

Il D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
la L.R. 45/07 e s.m.i.;
il D.Lgs. 276/2000 e s.m.i.

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di **recepire** con il presente atto, i contenuti della DGR n. ... del avente per oggetto: "Direttive per la realizzazione del progetto denominato: Rete regionale degli amici del riciclo", All. .. alla presente delibera, parte integrante della stessa;
2. di **aderire** alla realizzazione della "Rete regionale degli amici del riciclo", impegnandosi a:
 - supportare con i propri mezzi a disposizione il gruppo locale degli "Amici del riciclo";
 - promuovere eventi in collaborazione con il gruppo locale degli "Amici del riciclo";
 - realizzare una comunicazione costante delle buone pratiche ambientali dei cittadini, attraverso l'organizzazione di un portale;
 - ... altro
3. di **approvare** lo schema di bando per la selezione e formazione dei volontari All. ... alla presente delibera, parte integrante della stessa, finalizzato alla organizzazione di un gruppo locale degli "Amici del riciclo";
4. di **incaricare** il Dirigente del Servizio/Area..... per l'attuazione dei connessi e successivi adempimenti tecnico-amministrativi conseguenti all'adozione del presente atto;
5. di **inviare** il presente provvedimento alla Regione Abruzzo – Servizio Gestione Rifiuti – ORR, alla Provincia/AdA di, .. etc.
6. di **pubblicare** il presente provvedimento nell'Albo Pretorio del Comune, ... etc.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ravvisata l'urgenza di dare immediata esecuzione alla presente. A voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

di **dichiarare**, con separata votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 del TUEL, approvato con D.Lgs. 267/2000.



Documento composto da n. 2 facciate,
 ALLEGATO come parte integrante alla del-
 berazione n. 348 del 13 LUG 2009
 IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. ~~Walter~~ *Garipani*)
Truononi

COPIA

MODULO 2

**SCHEMA DI BANDO PER LA SELEZIONE E FORMAZIONE DEGLI
 "AMICI DEL RICICLO"**

PREMESSA

Il Comune di¹, intende avviare un progetto denominato: "*Rete regionale degli amici del riciclo*", di educazione, formazione, informazione e monitoraggio delle raccolte differenziate, attraverso la costituzione di gruppi di volontari, cittadini residenti e/o domiciliati nel Comune, denominati "*Amici del riciclo*", al fine di promuovere, in particolare, la diffusione delle buone pratiche ambientali nell'ambito della gestione integrata dei rifiuti urbani.

Gli "*Amici del riciclo*", svolgono un'attività finalizzata a:

- diffondere informazioni e sensibilizzare sui temi ambientali, in particolare sui temi della raccolta differenziata, sulla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti;
- realizzare una rete di relazioni che permetta di ricevere e trasmettere informazioni, utilizzando i metodi tradizionali e le tecnologie informatiche e telematiche (portale locale e/o regionale);
- partecipare ad iniziative di diffusione delle informazioni: supporto alle serate pubbliche, punti informativi nelle piazze, distribuzione materiale e volantini, rapporti con attività commerciali e altre associazioni di volontariato presenti sul territorio;
- organizzare progetti specifici, ad esempio, in rapporto con i servizi sociali, attività di supporto agli anziani per la raccolta differenziata, progetti di educazione ambientale nelle istituzioni scolastiche ed in collaborazione con le università;
- monitorare la qualità dei servizi attivi sul territorio, segnalando agli organi competenti eventuali disservizi.

L'attività degli "*Amici del riciclo*" è coperta da adeguata polizza assicurativa circa gli infortuni e/o i rischi strettamente connessi all'esercizio delle attività oggetto dell'impegno assunto, assicurazione che viene attivata a cura del Comune.

REQUISITI

Possono fare domanda di adesione le persone residenti o domiciliate nel Comune che abbiano compiuto il 18° anno di età. I requisiti prioritari richiesti sono:

1. interesse e conoscenza delle tematiche ambientali ed in particolare della gestione integrata dei rifiuti urbani;
2. disponibilità a svolgere un'attività di volontariato ambientale;
3. un indirizzo di posta elettronica (e-mail).

IMPEGNI

I cittadini volontari che aderiscono al progetto per rendere più sostenibile il ciclo di gestione dei rifiuti e costituire una rete di educatori ed informatori ambientali sulla raccolta differenziata, si impegnano a:

1. costituire il gruppo locale di "*Amici del riciclo*" e partecipare alle relative attività che saranno programmate;
2. partecipare obbligatoriamente al corso di formazione organizzato dal Comune e/o soggetto delegato;
3. partecipare alle attività promosse dal gruppo locale degli "*Amici del riciclo*";
4. ridurre il più possibile la propria produzione di rifiuti, preferendo beni che durano maggiormente nel tempo e facilmente riparabili, acquistando più prodotti e privilegiando prodotti con confezioni riciclabili;
5. acquistare prodotti che utilizzino materiali riciclati e privilegiare produzioni locali ed a basso impatto ambientale;
6. separare e riciclare quotidianamente i propri rifiuti domestici;
7. partecipare attivamente alle raccolte differenziate avviate nel proprio Comune²;

¹ Denominazione del Comune e/o altro soggetto promotore dell'iniziativa.

² Precisare l'eventuale ambito territoriale (es. quartiere, consorzio intercomunale, comunità montana, .. altro).

8. diffondere una cultura attenta alla sostenibilità ed al rispetto della qualità ambientale;
9. redigere, come gruppo locale, un rapporto semestrale dell'attività svolta ed inviarlo al Comune e/o altro soggetto interessato.

Il Comune e/o soggetto incaricato, si impegna nei confronti dell'Amico del riciclo a:

1. fornire adeguata formazione sui temi ambientali e sulla raccolta differenziata;
2. un kit di attrezzature da utilizzare durante la propria attività (cappellino, maglietta, k-way, ..etc.);
3. un tesserino di riconoscimento.

PARTECIPAZIONE AL BANDO

Tutti coloro che sono interessati a partecipare al progetto degli "Amici del riciclo", per la costituzione di una rete di educatori ed informatori ambientali sulla raccolta differenziata, secondo le disponibilità e gli impegni indicati nei punti precedenti possono fare espressa domanda secondo lo schema, da indirizzare al Comune, da far pervenire per posta o consegnata a mano entro le ore del giorno

Nella domanda³, oltre alla dichiarazione che l'interessato si impegna a quanto indicato ai punti riportati nella voce "impegni", dovranno essere specificati:

- nome e cognome;
- titolo di studio e professione;
- data e luogo di nascita;
- residenza o domicilio;
- codice fiscale;
- recapito telefonico;
- indirizzo posta elettronica e-mail.

Il presente bando è riservato a n. ... domande di adesione. Resta inteso che qualora i volontari selezionati per il progetto non adempiranno a quanto prescritto ed indicato nella domanda o mostreranno comportamenti non ritenuti consoni, l'Amministrazione Comunale, a suo insindacabile giudizio, escluderà l'interessato dal progetto. La selezione sarà effettuata da una apposita commissione designata dall'Amministrazione Comunale. Sarà inoltre formata, a cura del Comune, una graduatoria per eventuali sostituzioni. Si richiedono inoltre ai volontari che saranno selezionati la disponibilità a fornire due foto formato tessera.

Si informa che i dati personali forniti e raccolti e le fotografie consegnate in occasione del presente avviso verranno utilizzati e conservati in funzione e per i fini esclusivi del presente procedimento e per le attività del "Amici del riciclo".

Alla domanda dovranno essere allegati:

- fotocopia di documento d'identità;
- autocertificazione del possesso del titolo di studio.

Nel caso dovessero pervenire domande superiori al numero dei volontari previsto, verrà istituita una graduatoria che terrà conto dei seguenti criteri⁴:

CRITERI	PUNTEGGIO
Laurea	5
Diploma	3
Esperienza di educazione o attività inerenti la tematica	3
Operatori del settore della gestione dei rifiuti	2
Attività, corsi di formazione, seminari, workshop svolti con associazioni	1

Qualora si dovesse ravvisare una situazione di parità di punteggio degli interessati, avrà la precedenza il più giovane in anagrafe.

³ Il Comune può mettere a disposizione un modulo-tipo per la domanda.

⁴ I criteri ed i relativi punteggi, contenuti nella tabella, sono di riferimento e possono essere modificati da ciascun Ente.



GIUNTA REGIONALE

Omissis

DELIBERAZIONE 13.07.2009, n. 349:

Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo, ARCOCONSUMATORI ed Aziende della distribuzione commerciale/GDO, denominato: "ECOSPESA". Progetto sperimentale finalizzato alla prevenzione e riduzione, riuso e recupero dei rifiuti.

LA GIUNTA REGIONALE

Premesso che l'Unione Europea (UE) opera perché siano riconosciuti e garantiti i diritti e gli interessi individuali e collettivi dei consumatori e degli utenti, concetto rafforzato nel VI° Programma d'Azione per l'Ambiente (2001 - 2010), con il quale la Commissione Europea sottolinea l'importanza di nuove forme di partecipazione e collaborazione di cittadini e imprese;

Considerato che la Regione Abruzzo persegue politiche ambientali finalizzate: alla realizzazione di una gestione integrata dei rifiuti urbani con la promozione di interventi finalizzati alla prevenzione e minimizzazione della produzione dei rifiuti, la diffusione delle raccolte differenziate secondo sistemi domiciliari (porta a porta e/o di prossimità), con l'avvio all'effettivo riciclo dei rifiuti urbani e la creazione di un mercato dei prodotti riciclati, nell'ambito degli obiettivi fissati dal "Protocollo di Kyoto";

Preso atto che a livello europeo, nazionale, regionale e locale, le politiche sullo smaltimento dei rifiuti sono da tempo orientate verso la riduzione del quantitativo dei rifiuti prodotti e del quantitativo dei rifiuti da smaltire, verso il miglioramento e la qualificazione delle soluzioni impiantistiche di smaltimento, puntando sul riutilizzo e recupero-riciclo dei materiali;

Vista la nuova "Direttiva Parlamento europeo e Consiglio Ue 2008/98/Ce Direttiva rela-

tiva ai rifiuti - Abrogazione direttive 75/439/Cee, 91/689/Cee e 2006/12/Ce" che, in particolare, orienta le politiche ambientali di settore verso una sempre maggiore sensibilizzazione degli Stati membri alla riduzione della produzione di rifiuti in continuo incremento negli ultimi anni ed al riuso e riciclaggio degli stessi;

Visto il D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", che prevede all'art. 180 "Prevenzione della produzione dei rifiuti", che "le Pubbliche Amministrazioni perseguono iniziative atte a favorire la prevenzione e la riduzione della produzione dei rifiuti, omissis .. attraverso la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali finalizzati, con effetti migliorativi, alla prevenzione ed alla riduzione della quantità dei rifiuti";

Considerato che il D.Lgs.152/06 e s.m.i., prevede all'art. 219 "Criteri informativi dell'attività di gestione dei rifiuti di imballaggio", criteri che devono ispirarsi al rispetto del principio della responsabilità condivisa, tramite accordi tra soggetti istituzionali ed economici, una maggiore informazione rivolta ai consumatori finali e forme di incentivazione per la restituzione degli imballaggi usati;

Visto la L. R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti", pubblicata sul B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007, contenente al capo IV "Azioni per lo sviluppo del recupero e del riciclo" ed in particolare:

- **art. 22** "Azioni di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti" che prevede che la Regione Abruzzo attraverso specifici programmi persegue obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti e coerenti con l'obiettivo strategico indicato dal PRGR del -5% nel periodo di riferimento 2005 - 2011 e che al comma 4 consente la stipula di accordi volontari con soggetti pubblici e privati, associazioni ambientaliste e dei consuma-

tori, al fine di sviluppare azioni di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti;

- **art. 23** “*Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo*”, che dispone la raccolta differenziata (RD) su tutto il territorio regionale, fissa obiettivi, strumenti, direttive ed indirizzi per l’esercizio delle funzioni regionali e quelle attribuite agli enti locali;
- **art. 24** “*Promozione del riuso riciclaggio e recupero*”, che stabilisce una serie di iniziative per promuovere e sviluppare le attività delle raccolte differenziate e del riciclo, in particolare degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;
- **art. 28** “*Accordi e contratti di programma, protocolli d’intesa*”, che consente alla Giunta regionale di stipulare accordi volontari con soggetti pubblici e privati;
- **art. 29** “*Informazione al cittadino*”, che stabilisce che la Giunta regionale promuove iniziative di comunicazione, informazione e partecipazione al fine di disseminare buoni comportamenti da parte dei cittadini, orientati alla riduzione, riutilizzo, valorizzazione e recupero dei rifiuti.

Richiamata la DGR n. 1012 del 29.10.2008 avente per oggetto: “L.R. 19.12.2007, n. 45 - Programma per la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, denominato: Ridurre e riciclare per vivere meglio. Approvazione”, pubblicata sul BURA Speciale Ambiente n. 85 del 28/11/2008 che ha previsto la realizzazione di uno specifico progetto riguardante iniziative da sviluppare nel settore della distribuzione – GDO finalizzate alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti;

Richiamata la DGR n.275 del 01/06/2009 avente per oggetto: “Protocollo d’intesa tra la Regione Abruzzo ed il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) - gestione integrata degli imballaggi e rifiuti di imballaggio”, che preve-

de, tra l’altro, che si sviluppino attività di promozione e diffusione di efficaci sistemi di gestione integrata dei rifiuti ed si possano avviare politiche di riduzione della produzione dei rifiuti;

Considerato che la prevenzione e la riduzione della produzione dei rifiuti è la soluzione preferibile, dal punto di vista tecnico, economico, ambientale e sociale ed occorre quindi agire sia a livello nazionale e/o sovra-nazionale per incentivare lo sviluppo di tecnologie pulite con minor impatto ambientale, che a livello regionale e locale, per favorire la distribuzione di prodotti che producano meno rifiuti e per incentivare, da parte delle pubbliche amministrazioni ed operatori privati, comportamenti virtuosi in grado di ridurre la formazione di rifiuti e la loro pericolosità;

Considerato che il settore della distribuzione commerciale ed in particolare della grande distribuzione organizzata (GDO), come è noto, costituisce un rilevante vettore di formazione di imballaggi e rifiuti di imballaggio, in considerazione dello sviluppo che lo stesso settore ha avuto negli anni, soprattutto nella Regione Abruzzo;

Considerato che la Regione Abruzzo si pone tra gli obiettivi quello della riduzione dei rifiuti all’origine, agendo sia sui comportamenti individuali e collettivi, sia estendendo e razionalizzando i servizi di raccolta differenziata, in collaborazione con gli Enti interessati e con i grossi centri di distribuzione;

Considerato che il progetto sperimentale denominato “ECOSPESA”, è coerente con i criteri e gli obiettivi delineati dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i. e con la DGR n. 275 del 01.06.2009, in particolare per le azioni previste nel settore della prevenzione e riduzione degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio, nonché dell’utilizzo di prodotti derivanti dalle attività di riciclo;

Preso atto della volontà dell'ARCOCONSUMATORI e delle Aziende/GDO operanti in Abruzzo nel settore della distribuzione commerciale (hanno espresso l'intenzione di aderire AUCHAN, LECLERC, CONAD, COOP e Gabrielli), anche a seguito degli esiti degli incontri tenutisi presso gli uffici del Servizio Gestione Rifiuti e della sede regionale dell'Associazione, di addivenire ad uno impegno volontario e congiunto per la realizzazione di iniziative finalizzate alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti (soprattutto imballaggi e rifiuti di imballaggio), al loro riutilizzo e riciclaggio, anche attraverso la sottoscrizione di uno specifico accordo volontario, come confermato con la nota dell'ARCOCONSUMATORI, acquisita al Servizio Gestione Rifiuti - ORR con prot.n. 11465 del 25.06.2009;

Visto che l'ARCOCONSUMATORI è associazione riconosciuta ufficialmente dalla Regione Abruzzo con L.R. 30/2001, come portatrice degli interessi diffusi dei consumatori e degli utenti abruzzesi e svolge un'attività costruttiva di informazione, rivolta ai cittadini e agli Enti locali, comprensiva anche di proposte utili a risolvere i problemi degli utenti, con la quale la Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti ha già sperimentato, positivamente, iniziative nel settore della riduzione della produzione dei rifiuti (es. progetto "Ecofeste - Scarabeo verde");

Ritenuto di accogliere ed approvare integralmente il contenuto dell'Allegato, predisposto dal Servizio Gestione Rifiuti - ORR, per le motivazioni sopra riportate e, pertanto, di renderlo parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto inoltre, di considerare "aperto" il protocollo di intesa ad eventuali ulteriori ditte che volessero sottoscriverlo concordandone preventivamente l'accettazione con Regione Abruzzo, Osservatorio Regionale Rifiuti, ARCOCONSUMATORI e Aziende aderenti;

Ritenuto che le risorse necessarie per far fronte al finanziamento degli interventi previsti dal presente provvedimento, valutabili complessivamente in circa 15.000 Euro compreso I.V.A., graveranno sul capitolo di spesa 292210 del bilancio del corrente esercizio 2009;

Udita la relazione del Componente la Giunta preposto alla Direzione Protezione Civile - Ambiente;

Dato atto che il competente Servizio Gestione Rifiuti ha espresso il proprio parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento;

Visti

il D.Lgs.152/06 e s.m.i.;

la L.R. 45/07 e s.m.i.;

la L.R. 30/01.

Vista la legge n. 77/99 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di Approvare il Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo, l'ARCOCONSUMATORI e l'Azienda/e aderenti, denominato: "ECOSPESA", progetto sperimentale finalizzato alla prevenzione e riduzione, riutilizzo e recupero dei rifiuti, in particolare degli imballaggi e rifiuti di imballaggio, di cui all'Allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di Autorizzare l'Assessore regionale all'Ambiente alla firma del Protocollo d'intesa denominato: "ECOSPESA";
3. di Demandare al competente Servizio Gestione Rifiuti i necessari connessi e succes-

sivi adempimenti tecnico-amministrativi, conseguenti all'adozione del presente atto;

4. di Disporre la pubblicazione integrale della presente deliberazione, comprensiva dell'Allegato nel *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)* e sul sito web della Regione Abruzzo.

Segue allegato

COPIA

ALLEGATO



PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

REGIONE ABRUZZO

ARCOCONSUMATORI

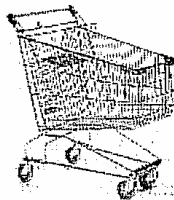
E

AZIENDE DI DISTRIBUZIONE COMMERCIALE/GDO

ECOSPESA

Progetto sperimentale per la promozione nella distribuzione commerciale delle attività di prevenzione e riduzione della produzione, recupero e riuso dei rifiuti

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i.



**DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE RIFIUTI
OSSERVATORIO REGIONALE RIFIUTI**



L'anno 2009, il giorno, del mese di, presso la sede del

TRA

REGIONE ABRUZZO, con sede e domicilio fiscale in L'Aquila, partita IVA 80003170661, che interviene nel presente atto a mezzo del Presidente della Giunta Regionale d'Abruzzo o suo delegato, di seguito denominata "Regione";

ARCONSUMATORI associazione iscritta al C.R.C.U. Abruzzo, D.L. n. 30/2001, con sede in C.so V. Emanuele II, n. 163 – 65100 Pescara, partita I.V.A. 01528710688, che interviene nel presente atto a mezzo del Presidente Dott. Franco Venni o suo delegato, di seguito denominato "ARCONSUMATORI";

E

DITTA/SOCIETA' (Azienda/e commerciale/i/GDO aderente/i).

PREMESSO che l'Unione Europea (UE) opera perché siano riconosciuti e garantiti i diritti e gli interessi individuali e collettivi dei consumatori e degli utenti, concetto rafforzato nel VI° Programma d'Azione per l'Ambiente (2001 - 2010), con il quale la Commissione Europea sottolinea l'importanza di nuove forme di partecipazione e collaborazione di cittadini e imprese;

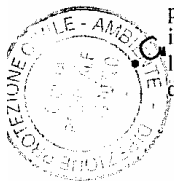
VISTA la nuova "Direttiva Parlamento europeo e Consiglio Ue 2008/98/Ce Direttiva relativa ai rifiuti – Abrogazione direttive 75/439/Cee, 91/689/Cee e 2006/12/Ce" che, in particolare, orienta le politiche ambientali di settore verso una sempre maggiore sensibilizzazione degli Stati membri alla riduzione della produzione di rifiuti in continuo incremento negli ultimi anni ed al riuso e riciclaggio degli stessi;

VISTO il D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. "Norme in materia ambientale", che prevede all'art. 180 "Prevenzione della produzione dei rifiuti", che "le Pubbliche Amministrazioni perseguono iniziative atte a favorire la prevenzione e la riduzione della produzione dei rifiuti, omissis .. attraverso la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali finalizzati, con effetti migliorativi, alla prevenzione ed alla riduzione della quantità dei rifiuti";

CONSIDERATO che il D.Lgs.152/06 e s.m.i., prevede all'art. 219 "Criteri informativi dell'attività di gestione dei rifiuti di imballaggio", criteri che devono ispirarsi al rispetto del principio della responsabilità condivisa, tramite accordi tra soggetti istituzionali ed economici, una maggiore informazione rivolta ai consumatori finali e forme di incentivazione per la restituzione degli imballaggi usati;

VISTO la L. R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti", pubblicata sul B.U.R.A. n. 10 Straordinario del 21.12.2007, contenente al capo IV "Azioni per lo sviluppo del recupero e del riciclo" ed in particolare:

- l'art. 22 "Azioni di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti" che prevede che la Regione Abruzzo attraverso specifici programmi persegua obiettivi di riduzione della produzione dei rifiuti e coerenti con l'obiettivo strategico indicato dal Piano del 5% nel periodo di riferimento 2005 – 2011 e che al comma 4 consente la stipula di accordi volontari con soggetti pubblici e privati, con associazioni ambientaliste e dei consumatori al fine di sviluppare azioni di riduzione della produzione dei rifiuti;
- l'art. 23 "Obiettivi di raccolta differenziata e di riciclo", che dispone la raccolta differenziata su tutto il territorio regionale, fissa obiettivi, strumenti, direttive ed indirizzi per l'esercizio delle funzioni regionali e quelle attribuite agli enti locali;
- l'art. 24 "Promozione del riuso riciclaggio e recupero", che stabilisce una serie di iniziative per promuovere e sviluppare le attività delle raccolte differenziate e del riciclo, in particolare degli imballaggi e dei rifiuti di imballaggio;
- l'art. 28 "Accordi e contratti di programma, protocolli d'intesa" che consente alla Giunta Regionale di stipulare accordi volontari con soggetti pubblici e privati;





- l'art. 29 "Informazione al cittadino", che stabilisce che la Giunta Regionale promuove iniziative di comunicazione, informazione e partecipazione al fine di disseminare buoni comportamenti da parte dei cittadini, orientati alla riduzione, riutilizzo, valorizzazione e recupero dei rifiuti.

RICHIAMATA la DGR n. 1012 del 29.10.2008 avente per oggetto: "L.R. 19.12.2007, n. 45 - Programma per la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti, denominato: *Ridurre e riciclare per vivere meglio. Approvazione*", pubblicata sul BURSA Speciale Ambiente n. 85 del 28/11/2008 che ha previsto la realizzazione di uno specifico progetto riguardante iniziative da sviluppare nel settore della distribuzione - GDO finalizzate alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti;

RICHIAMATA la DGR n.275 del 01/06/2009 "Protocollo d'intesa tra la Regione Abruzzo ed il Consorzio Nazionale Imballaggi (CONAI) - gestione integrata degli imballaggi e rifiuti di imballaggio", che prevede, tra l'altro, che si sviluppino attività di promozione e diffusione di efficaci sistemi di gestione integrata dei rifiuti e si possano avviare politiche di riduzione della produzione dei rifiuti;

CONSIDERATO che la prevenzione e la riduzione della produzione dei rifiuti è la soluzione preferibile, dal punto di vista tecnico, economico, ambientale e sociale ed occorre quindi agire sia a livello nazionale e/o sovra-nazionale per incentivare lo sviluppo di tecnologie pulite con minor impatto ambientale, che a livello regionale e locale, per favorire la distribuzione di prodotti che producano meno rifiuti e per incentivare, da parte delle pubbliche amministrazioni ed operatori privati, comportamenti virtuosi in grado di ridurre la formazione di rifiuti e la loro pericolosità;

CONSIDERATO che il settore della distribuzione commerciale ed in particolare della grande distribuzione organizzata (GDO), come è noto, costituisce un rilevante vettore di formazione di imballaggi e rifiuti di imballaggio, in considerazione dello sviluppo che lo stesso settore ha avuto negli anni, soprattutto nella Regione Abruzzo;

CONSIDERATO che la Regione Abruzzo si pone tra gli obiettivi quello della riduzione dei rifiuti all'origine, agendo sia sui comportamenti individuali e collettivi, sia estendendo e razionalizzando i servizi di raccolta differenziata, in collaborazione con gli Enti interessati e con i grossi centri di distribuzione;

PRESO ATTO della volontà dell'ARCOCONSUMATORI e delle Aziende/GDO operanti in Abruzzo nel settore della distribuzione commerciale (hanno espresso l'intenzione di aderire AUCHAN, LECLERC, CONAD, COOP e Gabrielli), anche a seguito degli esiti degli incontri tenuti presso gli uffici del Servizio Gestione Rifiuti e della sede regionale dell'Associazione, di addivenire ad un impegno volontario e congiunto per la realizzazione di iniziative finalizzate alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti (soprattutto imballaggi e rifiuti di imballaggio), al loro riuso e riciclaggio, anche attraverso la sottoscrizione di uno specifico accordo volontario, come confermato con la nota dell'ARCOCONSUMATORI, acquisita al Servizio Gestione Rifiuti - ORR con prot.n. 11465 del 25.06.2009;

VISTO che l'ARCOCONSUMATORI è associazione riconosciuta dalla Regione Abruzzo con L.R. n. 30/2001, come portatrice degli interessi diffusi dei consumatori e degli utenti abruzzesi e svolge un'attività costruttiva di informazione, rivolta ai cittadini e agli Enti locali, comprensiva anche di proposte utili a risolvere i problemi degli utenti.

RITENUTO inoltre, di considerare "aperto" il protocollo di intesa ad eventuali ulteriori ditte che volessero sottoscriverlo concordandone preventivamente l'accettazione con Regione Abruzzo, Osservatorio Regionale Rifiuti, ARCOCONSUMATORI e Aziende aderenti;

VISTI

il DLgs.152/06 e s.m.i.;

la L.R. 45/07 e s.m.i.

tutto ciò premesso, le parti di cui al presente accordo convengono e stipulano quanto segue:





Art. 1

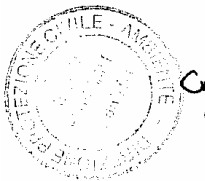
Finalità e contenuti

1. I soggetti firmatari (di seguito "le parti") del presente protocollo di intesa (di seguito "accordo"), concordano in modo volontario sulla necessità di individuare e sperimentare forme concrete di riduzione dei rifiuti, in particolar modo dei rifiuti da imballaggio e di incentivazione della raccolta differenziata nel settore della distribuzione commerciale/GDO, che può svolgere un ruolo fondamentale nel garantire al consumatore la possibilità di scelta a favore di prodotti e stili di vita più sostenibili.
2. Le parti riconoscono la necessità di operare congiuntamente a tale scopo, ponendosi l'obiettivo di sviluppare:
 - a) un'ampia informazione e sensibilizzazione dei cittadini verso un contenimento ed una effettiva riduzione della produzione di rifiuti e verso acquisti sostenibili, frutto di scelte consapevoli;
 - b) diffondere la sensibilità per l'ambiente nei soggetti che svolgono attività commerciale incoraggiandoli ad intraprendere specifiche iniziative al riguardo;
 - c) promuovere l'introduzione di sistemi alternativi di confezionamento e/o distribuzione delle merci
 - d) l'individuazione di programmi e strategie condivise tra Enti Locali e soggetti economici della grande distribuzione dei beni in grado di attivare azioni finalizzate alla riduzione della produzione dei rifiuti;
 - e) la conoscenza e la diffusione di "buone pratiche", ovvero delle esperienze di enti pubblici e di privati nel campo della prevenzione e minimizzazione dei rifiuti e potenziare l'offerta di "prodotti ecologici" nel settore della distribuzione commerciale;
 - f) sensibilizzare i produttori a prendere in considerazione i criteri ecologici nell'offerta dei prodotti e nel confezionamento, anticipando eventuali tendenze di mercato;
3. Limitatamente ai rifiuti prodotti all'interno dei centri commerciali, le parti concordano, altresì, sulla necessità di sperimentare modalità di gestione che consentano maggiori possibilità di avvio degli stessi a riuso e recupero, valutando possibili sinergie e collaborazioni fra Enti locali, soggetti gestori, operatori privati e utenti, in coerenza con i sistemi di raccolta e gli obiettivi previsti dal Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR) di cui alla L.R. 45/07 e s.m.i.

Art. 2

Compiti delle parti

1. Le parti, per le proprie competenze ed interessi, si impegnano:
 - a) La **REGIONE ABRUZZO** a:
 - sostenere un progetto sperimentale nel settore della gestione integrata dei rifiuti ed in particolare nelle attività di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti, denominato **ECOSPESA** in collaborazione con la distribuzione commerciale abruzzese ed ampliare, in caso di risultati positivi, verso altre strutture commerciali le azioni sperimentate;
 - realizzare e dare visibilità alle azioni previste dal presente accordo con la creazione di iniziative di comunicazione congiunte, tra Regione e i singoli soggetti aderenti, in modo da dare conoscenza ai consumatori e cittadini delle buone pratiche di gestione applicate all'interno dei singoli punti vendita;
 - pubblicare il materiale informativo per far conoscere ai cittadini le scelte ambientali della GDO;
 - realizzare un *marchio ecologico* che diverrà marchio di qualità e dunque di garanzia per il consumatore;
 - incentivare campagne di comunicazione in grado di orientare i consumatori e i produttori verso l'utilizzo di quei prodotti che producono meno rifiuti;
 - partecipare alla realizzazione del progetto sperimentale con Euro (compreso I.V.A.), finalizzata al finanziamento alle azioni previste nel progetto, da corrispondere all'ARCOCONSUMATORI con le seguenti modalità:
 - 30 % all'invio della comunicazione di inizio attività;
 - la restante somma alla presentazione del rendiconto al Servizio Gestione Rifiuti delle spese sostenute per le iniziative realizzate;
 - coinvolgere il CONAI ed i Consorzi nazionali di filiera interessati, nell'ambito dell'Accordo Quadro di cui alla DGR n. 275 del 01.06.09, per partecipare alla realizzazione del progetto





sperimentale "ECOSPESA", anche con una compartecipazione finanziaria al progetto sperimentale;

- diffondere su scala regionale l'esperienza di cui al presente accordo, in caso di positiva riuscita delle azioni previste dal progetto;
- dare la massima diffusione del "Rapporto finale" di cui all'art. 3;
- partecipare al Gruppo di lavoro, di cui all'art. 3, per ricercare ipotesi e soluzioni da trasferire su area vasta;
- divulgare mediante i propri canali di comunicazione e con opportune conferenze stampa delle notizie inerenti i risultati del progetto. In particolare le azioni più importanti e i contenuti del progetto troveranno spazio sul sito web della provincia e/o dell'Osservatorio Rifiuti.

b) La DITTA/SOCIETA' (Azienda/e/GDO aderente) a:

- promuovere presso le proprie attività gli interventi di diffusione dell'iniziativa in collaborazione con la Regione Abruzzo e l'ARCOCONSUMATORI;
- trasmettere le informazioni sulle azioni intraprese alla propria clientela, attraverso l'utilizzo e la diffusione di eventuale materiale informativo e promozionale, prodotto dalle parti, comprendente il logo dei firmatari dell'accordo ed il marchio dell'azienda, fra i soci ed i clienti;
- svolgere iniziative di collaborazione con Regione Abruzzo - Servizio Gestione Rifiuti/ORR, volte alla raccolta di dati relativi alla produzione dei rifiuti ed alla raccolta differenziata realizzata nella/e strutture commerciale/i interessate;
- sensibilizzare le imprese di produzione e/o distribuzione ad immettere sul mercato merci con ridotto imballaggio;
- rendersi disponibili a dar vita ad iniziative specifiche di educazione ambientale interessanti l'utenza e le istituzioni scolastiche, in collaborazione con le parti;
- applicare, sistemi di riduzione della produzione dei rifiuti da attivare nelle strutture di distribuzione commerciale aderenti all'accordo, almeno n. 3 azioni tra i seguenti sistemi di riduzione della produzione dei rifiuti:
 - vendita alla spina, o comunque con modalità *refill*, per varie tipologie di prodotti;
 - adesione a circuiti del tipo last-minute market per il recupero degli alimenti in fase di scadenza;
 - iniziative comunque volte al recupero dell'invenduto, destinabile ad altri scopi (es. last-minute market, accordi con canili, collaborazione con il Banco Alimentare o altre organizzazioni, donazione computer ancora funzionanti, .. etc.);
 - vendita acqua o altre bevande con vuoto a rendere;
 - introdurre la distribuzione di prodotti sfusi quali pasta, riso, cereali, frutta secca, .. etc., attraverso specifici eco-punti ben segnalati all'interno del punto vendita;
 - azioni per ridurre gli imballaggi relativi a banco del fresco (eventualmente lasciare al cliente la possibilità di scegliere un imballaggio "leggero" piuttosto di quello tradizionale);
 - vendita pannolini riutilizzabili;
 - shopper riutilizzabili;
 - utilizzo di prodotti provenienti da "Acquisti verdi - GPP".

Tali azioni si devono configurare come interventi nuovi o di potenziamento, rispetto a quelli già in essere nel/i punto/i vendita.

3. L'ARCONSUMATORI a:

- compartecipare con proprie risorse finanziarie ed operatori alla realizzazione dei materiali informativi per i consumatori (*prevenzione e riduzione rifiuti, raccolta differenziata, .. etc.*);
- coordinare le attività previste dal progetto sperimentale denominato "ECOSPESA";
- supportare le strutture commerciali interessate nell'attivazione delle azioni di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti previste;
- provvedere ad inviare il rendiconto delle spese ed a redigere un dettagliato "Rapporto finale" di cui all'art. 3 delle diverse attività svolte e dei risultati raggiunti in attuazione dell'Accordo;
- provvedere alla pubblicazione del "Rapporto finale" di cui all'art. 3.



Art. 3

Gruppo di lavoro e Rapporto finale

1. Al fine di attuare le finalità ed i contenuti del presente Accordo, è costituito un "Gruppo di lavoro", formato da:
 - n. 1 rappresentante del Servizio Gestione Rifiuti/ORR della Regione Abruzzo;
 - n. 1 rappresentante dell'ARCOCONSUMATORI (con funzioni di coordinamento);
 - n. 1 rappresentante per ogni soggetto della distribuzione commerciale/GDO aderente all'Accordo
2. Il "Gruppo di lavoro" può essere integrato con altri soggetti in relazione a specifiche competenze ed esigenze di carattere tecnico-operativo e territoriale.
3. Il "Gruppo di lavoro" è insediato, su convocazione della Regione Abruzzo, entro 10 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo.
4. Il "Gruppo di lavoro" provvede a definire, entro i successivi 10 giorni, un "Programma operativo", relativo agli interventi da programmare e realizzare.
5. Il "Gruppo di lavoro" provvede, al termine del programma di interventi, ad approvare il "Rapporto finale", da inviare alla Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia - Servizio Gestione Rifiuti.

Art. 4

Durata

1. Il presente Accordo, aperto all'adesione di altri soggetti interessati, ha la durata di **un anno**, a partire dalla data di sottoscrizione dello stesso e può essere rinnovato a seguito di esplicita volontà delle parti, comunicata almeno 30 giorni prima della scadenza dello stesso.

Art. 5

Funzioni di indirizzo e vigilanza

1. I soggetti firmatari del presente protocollo d'intesa hanno il compito di assicurarne la corretta attuazione.
2. Eventuali modifiche del presente protocollo e/o richieste di nuove adesioni sono concordate tra le parti.

Letto, confermato e sottoscritto dalle parti.

REGIONE ABRUZZO

ARCOCONSUMATORI

AZIENDA/E/GDO

Documento composto da n. 6 facciate,
 ALLEGATO come parte integrante alla dell-
 berazione n. 349 del 13 LUG. 2009

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
 (Dott. Walter Gariani)

Walter Gariani

GIUNTA REGIONALE DI ABRUZZO
 Direzione Parchi Territorio Ambiente
 Servizio Gestione Rifiuti

La presente copia composta di n. 6 facciate è conforme all'originale esistente presso questo Servizio

Pescara li 25 GIU. 2009

IL FUNZIONARIO



DETERMINAZIONI

Dirigenziali

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 03.04.2008, n. DN3/113:
Comune di PICCIANO (PE). L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2 “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 recante “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” che nell’allegato 2 art. 8 comma 12 detta le procedure in merito all’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni soglia di contaminazione;

Vista l’autocertificazione (mod. A) del 12/12/2007 prot. n. 3939, con la quale il comune di PICCIANO (PE) ha comunicato, ai sensi dell’art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) per il sito ex discarica R.S.U. in loc. “Contrada Le Piane”, avente codice ARTA PE230012, come previsto altresì dall’art. 8 comma 12 della L.R. 45/2007 del 19.12.2007 all. 2;

Considerato che la sopraccitata L.R. 45/07 all’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12, dispone l’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l’indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di concentrazione soglia di contaminazione (CSC);

Vista la L.R. 14.9.1999, n. 77;

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte

- di escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. in loc. “Contrada Le Piane”, avente codice ARTA PE230012, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di notificare il presente atto al Comune di PICCIANO, alla Provincia di Pescara ed all’ARTA.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 08.01.2009, n. DN3/03:
L.R. 45/2007 del 19.12.2007 All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” che nell’allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni soglia di contaminazione;

Vista l’autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 18.11.2008 prot. n. 13828, con la quale il Comune di Loreto Aprutino (PE) ha

comunicato, ai sensi dell'art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato "Collatuccio" avente codice ARTA PE230053, come previsto altresì dall'art. 8 comma 12 della L.R. 45/2007 del 19.12.2007 all. 2;

Considerato che la L.R. 45/07 all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12, dispone l'esclusione dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l'indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di concentrazioni soglia di contaminazione (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "Collatuccio" avente codice ARTA PE230053, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi all'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12;
- di Notificare il presente atto al Comune di Loreto Aprutino (PE) alla Provincia di Pescara ed al Dipartimento Provinciale ARTA di Pescara.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PARCHI, TERRITORIO,
AMBIENTE, ENERGIA
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 10.02.2009, n. DN3/75:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di PENNAPIEDIMONTE (CH) in località Colle, individuato con codice ARTA CH233501. Approvazione del Piano di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "Norme in materia ambientale", che ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti, contenuta nella parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";

Visto il D.Lgs. 8 novembre 2006, n. 284 "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 16.01.2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. "Norme per la gestione integrata dei rifiuti", con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007;

Richiamata la DGR n. 1529 del 27.12.2006, avente ad oggetto: "Dlgs 3.04.2006 del 27.12.2006 n. 152/06 – L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - anagrafe dei siti contaminati – Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento", Allegato tecnico 1;

Richiamato il comma 7 dell'Allegato tecnico 1 alla DGR n. 1529/06 (siti di discariche

dismesse o oggetto di abbandono o deposito incontrollato di rifiuti) che stabilisce, tra l'altro: "omissis... che il Comune, in conformità alla comunicazione effettuata, avvia le procedure operative ed amministrative, ai sensi degli articoli 242 e 304 del decreto";

Considerato che la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. ha recepito con modifiche il contenuto della sopra citata DGR n. 1529/06;

Richiamata la D. D. n. DN3/18 del 12.02.02007, avente ad oggetto: "D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento - Approvazione - Aggiornamento al disciplinare tecnico";

Vista la comunicazione da parte del responsabile del procedimento del Comune di PENNAPIEDIMONTE (CH), di avvio delle procedure di bonifica di cui all'art. 242, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., trasmessa con nota, ed acquisita dal Servizio gestione rifiuti con prot. DN3/2578 del 03.02.2009CH;

Visto il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Colle, trasmesso dal Comune di PENNAPIEDIMONTE (CH), con nota del 21.10.2008 prot. n. 3244, acquisita al protocollo del Servizio gestione rifiuti con prot. DN3/26385 del 30.08.2008;

Considerato che il Servizio Gestione Rifiuti - Attività Tecniche d'Ingegneria, ha provveduto a convocare un'apposita conferenza dei servizi tra gli Enti interessati (Provincia, Comune, ARTA - Dipartimento provinciale territorialmente competente, ASL competente per territorio, .. etc.", con nota prot. n. 195 del 08.01.2009;

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza dei Servizi da parte degli Enti presenti, come da verbale della riunione del 27.01.2009, agli atti del Servizio Gestione Rifiuti - Attività Tecniche d'Ingegneria;

Preso atto del parere della ASL di Chieti, pervenuto via Fax in data 24.01.2009, ed acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti;

Acquisito il parere favorevole della Conferenza dei Servizi al Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Colle, espresso nella riunione del 27.01.2009, con le seguenti prescrizioni:

- a) valutare ai primi risultati dell'indagine delle indagini, la necessità di effettuare lo studio dell'IBE e di realizzare n. 4 pozzetti esplorativi al fine di delimitare il rifiuto abbancato e di riposizionare i sondaggi proposti anche in funzione dei risultati provenienti dagli scavi da realizzare;
- b) di georeferire tutti i punti d'indagine realizzati e da realizzare;

Evidenziato che l'analisi sui metalli per le acque sotterranee va effettuata sul campione filtrato e sul campione tal quale in maniera tale da confrontare i due dati, come specificato nelle note dell'ISS 006038 I.A. 12 del 23.01.02 e 0020925 - AMPP 03.04.2008 - 001238 del 08.04.2008 e ribadito nella Conferenza dei Servizi, come da verbale della riunione del 20.01.2009;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

Visto il D. lgs 152/06 e s.m.i.;

Vista la L.R. 45/07e s.m.i.;

Vista la L.R. 14.9.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

di Approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 – DGR n. 1529 del 27.12.2006, il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Colle, nel Comune di PENNAPIEDIMONTE (CH), individuato con codice ARTA CH233501, con le seguenti prescrizioni:

- a) valutare ai primi risultati dell'indagine delle indagini, la necessità di effettuare lo studio dell'IBE e di realizzare n. 4 pozzetti esplorativi al fine di delimitare il rifiuto abbancato e di riposizionare i sondaggi proposti anche in funzione dei risultati provenienti dagli scavi da realizzare;
- b) di georeferire tutti i punti d'indagine realizzati e da realizzare;

di Stabilire ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dallo stesso ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di Chieti, ARTA - Dipartimento provinciale di Chieti, ASL di Chieti), i risultati dell'analisi di rischio, ove necessaria;

di Riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;

di Stabilire altresì, che gli interventi riferiti all'attuazione del piano di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l' ARTA – Dipartimento provinciale di Chieti;

di Provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di PENNAPIEDIMONTE (CH), provincia di Chieti, ARTA - Dipartimento provinciale di Chieti, ASL di Chieti;

di Inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile

della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 24.04.2009, n. DR4/12:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di TORINO DI SANGRO (CH) in località Piana di Sodero, individuato con codice ARTA VS210030. Approvazione del Piano di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "Norme in materia ambientale", che ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti, contenuta nella parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";

Visto il D.Lgs. 8 novembre 2006, n. 284 "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 16.01.2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. "Norme per la gestione integrata dei rifiuti", con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione

dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007;

Richiamata la DGR n. 1529 del 27.12.2006, avente ad oggetto: *“D.lgs 3.04.2006 del 27.12.2006 n. 152/06 – L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - anagrafe dei siti contaminati – Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento”*, Allegato tecnico 1;

Richiamato il comma 7 dell’Allegato tecnico 1 alla DGR n. 1529/06 (siti di discariche dismesse o oggetto di abbandono o deposito incontrollato di rifiuti) che stabilisce, tra l’altro: *“omissis... che il Comune, in conformità alla comunicazione effettuata, avvia le procedure operative ed amministrative, ai sensi degli articoli 242 e 304 del decreto”*;

Considerato che la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. ha recepito con modifiche il contenuto della sopra citata DGR n. 1529/06;

Richiamata la D. D. n. DN3/18 del 12.02.2007, avente ad oggetto: *“D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento - Approvazione - Aggiornamento al disciplinare tecnico”*;

Vista la comunicazione da parte del responsabile del procedimento del Comune di TORINO DI SANGRO (CH), di avvio delle procedure di bonifica di cui all’art. 242, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., trasmessa con nota prot. 6505 del 20.06.08, ed acquisita dal Servizio gestione rifiuti;

Visto il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Piana di Sodero, trasmesso dal Comune di TORINO DI SANGRO (CH), in data 11.11.2008 prot. n. 4773, acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti in data 12.08.2008 con prot. n. DN3/20302;

Considerato che il Servizio Gestione Rifiuti – Attività Tecniche d’Ingegneria, ha provvedu-

to a convocare un’apposita conferenza dei servizi tra gli Enti interessati (Provincia, Comune, ARTA - Dipartimento provinciale territorialmente competente, ASL competente per territorio, .. etc.”, con nota prot. n. 22811 del 23.09.2008;

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza dei Servizi da parte degli Enti presenti, come da verbale della riunione del 03.10.2008, agli atti del Servizio Gestione Rifiuti - Attività Tecniche d’Ingegneria;

Acquisito il parere favorevole della Conferenza dei Servizi al Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Piana di Sodero, espresso nella riunione del 03.10.2008, con le seguenti prescrizioni:

- a) eseguire un test di cessione in acqua sui campioni di rifiuto rappresentativo del corpo discarica;
- b) stabilire gli analiti da ricercare in funzione dei risultati del test di cessione in acqua sui rifiuti;
- c) di limitare il numero dei sondaggi a due soli punti intorno alla discarica e di effettuare due sondaggi sul corpo rifiuti prelevando, oltre agli stessi rifiuti per il test di cessione, anche il terreno di base, su cui essi poggiano;
- d) prelevare campioni di sedimento lungo il fosso a monte ed a valle del corpo discarica;
- e) di georeferire tutti i punti d’indagine realizzati e da realizzare;

Evidenziato che l’analisi sui metalli per le acque sotterranee va effettuata sul campione filtrato e sul campione tal quale in maniera tale da confrontare due dati, come specificato nelle note dell’ISS 006038 I.A. 12 del 23.01.02 e 0020925 – AMPP 03.04.2008 – 001238 del 08.04.2008 e ribadito nella Conferenza dei Servizi, come da verbale della riunione del 03.10.2008;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

Visto il D. lgs 152/06 e s.m.i.;

Vista la L.R. 45/07 e s.m.i.;

Vista la L.R. 14.9.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*” e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

di Approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 – DGR n. 1529 del 27.12.2006, il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Piana di Sodero, nel Comune di TORINO DI SANGRO (CH), individuato con codice ARTA VS210030, con le seguenti prescrizioni:

- a) eseguire un test di cessione in acqua sui campioni di rifiuto rappresentativo del corpo discarica;
- b) stabilire gli analiti da ricercare in funzione dei risultati del test di cessione in acqua sui rifiuti;
- c) di limitare il numero dei sondaggi a due soli punti intorno alla discarica e di effettuare due sondaggi sul corpo rifiuti prelevando, oltre agli stessi rifiuti per il test di cessione, anche il terreno di base, su cui essi poggiano;
- d) prelevare campioni di sedimento lungo il fosso a monte ed a valle del corpo discarica;
- e) di georeferire tutti i punti d’indagine realizzati e da realizzare;

di Stabilire ai sensi dell’art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall’approvazione del piano di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dallo stesso

ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di Chieti, ARTA - Dipartimento provinciale di Chieti, ASL di Lanciano/Vasto), i risultati dell’analisi di rischio, ove necessaria;

di Riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;

di Stabilire altresì, che gli interventi riferiti all’attuazione del piano di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l’ ARTA – Dipartimento provinciale di Vasto - San Salvo;

di Provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di TORINO DI SANGRO (CH), provincia di Chieti, ARTA - Dipartimento provinciale di Vasto - San Salvo, ASL di Lanciano/Vasto;

di Inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Protezione Civile - Ambiente;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 24.04.2009, n. DR4/13:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Valle Caprelle”, codice ARTA AQ220083, Comune di VITTORITO (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” che nell’Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l’autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del solo ind. preliminare, con la quale il Comune di VITTORITO (AQ) ha comunicato, ai sensi dell’art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato “*Valle Caprelle*” avente codice ARTA AQ220083, come previsto altresì dall’art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l’indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “*Valle Caprelle*” avente codice ARTA AQ220083, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di Notificare il presente atto al Comune di VITTORITO (AQ), alla Provincia di

L’Aquila, alla ASL di Avezzano/Sulmona, all’ ARTA - Dipartimento Provinciale di L’Aquila ed alla Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 07.05.2009, n. DR4/26:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di MOSCUFO (PE) in località Ripa dei Corvi, individuato con codice ARTA PE230031. Approvazione del Piano di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: “*Norme in materia ambientale*”, che ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti, contenuta nella parte IV “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*”;

Visto il D.Lgs. 8 novembre 2006, n. 284 “*Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 16.01.2008, n. 4 recante “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. “*Norme per la gestione integrata dei*

rifiuti”, con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007;

Richiamata la DGR n. 1529 del 27.12.2006, avente ad oggetto: “*D.lgs 3.04.2006 del 27.12.2006 n. 152/06 – L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - anagrafe dei siti contaminati – Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento*”, Allegato tecnico 1;

Richiamato il comma 7 dell’Allegato tecnico 1 alla DGR n. 1529/06 (siti di discariche dismesse o oggetto di abbandono o deposito incontrollato di rifiuti) che stabilisce, tra l’altro: “*omissis... che il Comune, in conformità alla comunicazione effettuata, avvia le procedure operative ed amministrative, ai sensi degli articoli 242 e 304 del decreto*”;

Considerato che la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. ha recepito con modifiche il contenuto della sopra citata DGR n. 1529/06;

Richiamata la D. D. n. DN3/18 del 12.02.2007, avente ad oggetto: “*D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento - Approvazione - Aggiornamento al disciplinare tecnico*”;

Vista la comunicazione da parte del responsabile del procedimento del Comune di MOSCUFO (PE), di avvio delle procedure di bonifica di cui all’art. 242, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., trasmessa con nota del 09/06/2008 prot. n. 5383, ed acquisita dal Servizio gestione rifiuti;

Visto il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Ripa dei Corvi, trasmesso dal Comune di MOSCUFO (PE), in data 06.03.09 prot. n. 2129, acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti in data 09.03.2009 con prot. n. DN3/5413;

Considerato che il Servizio Gestione Rifiuti – Attività Tecniche d’Ingegneria, ha provveduto a convocare un’apposita conferenza dei servizi tra gli Enti interessati (Provincia, Comune, ARTA - Dipartimento provinciale territorialmente competente, ASL competente per territorio, .. etc.”, con nota prot. n. 7104 del 26.04.2009;

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza dei Servizi da parte degli Enti presenti, come da verbale della riunione del 23.04.2009, agli atti del Servizio Gestione Rifiuti - Attività Tecniche d’Ingegneria;

Acquisito il parere favorevole della Conferenza dei Servizi al Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Ripa dei Corvi, espresso nella riunione del 23.04.2009, con le seguenti prescrizioni:

- a) realizzare un ulteriore sondaggio da ubicare a valle di S2, verificando la presenza di ulteriori piezometri installati dall’ARTA e, nel caso, utilizzarli per il prelievo delle acque;
- b) realizzare i nuovi sondaggi a carotaggio continuo con il relativo prelievo di campioni di terreno (n. 3) lungo le verticali di perforazione e, su almeno un campione per ciascun sondaggio, le analisi vanno integrate con i parametri previsti dalle linee guida ARTA per il SIN;
- c) integrare per le acque sotterranee i parametri da ricercare, almeno per il punto posto più a valle, con quelli delle linee guida dell’ARTA per quanto attiene le aree ricadenti all’interno del SIN;
- d) effettuare analisi del sedimento fluviale a monte ed a valle del corpo discarica oppure valutare i risultati delle analisi effettuate dall’ ARTA eventualmente realizzate in prossimità della discarica stessa
- e) prelevare i campioni di rifiuto al fine di verificarne lo stato di mineralizzazione e la tipologia;

- f) di georeferire tutti i punti d'indagine realizzati e da realizzare;
- g) trasmettere all'ARTA il cronoprogramma e l'inizio dei lavori di indagine, almeno con quindici giorni di anticipo;

Evidenziato che l'analisi sui metalli per le acque sotterranee va effettuata sul campione filtrato, mediante filtrazione in campo con l'acidificazione dello stesso, e sul campione tal quale in maniera tale da confrontar i due dati, come specificato nelle note dell'ISS 006038 I.A. 12 del 23.01.02 e 0020925 - AMPP 03.04.2008 - 001238 del 08.04.2008 e ribadito nella Conferenza dei Servizi, come da verbale della riunione del 23.04.2009;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

Visto il D. lgs 152/06 e s.m.i.;

Vista la L.R. 45/07 e s.m.i.;

Vista la L.R. 14.9.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

di Approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 - DGR n. 1529 del 27.12.2006, il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Ripa dei Corvi, nel Comune di MOSCUFO (PE), individuato con codice ARTA PE230031, con le seguenti prescrizioni:

- a) realizzare un ulteriore sondaggio da ubicare a valle di S2, verificando la presenza di ulteriori piezometri installati dall'ARTA e, nel caso, utilizzarli per il prelievo delle acque;
- b) realizzare i nuovi sondaggi a carotaggio continuo con il relativo prelievo di campioni

di terreno (n. 3) lungo le verticali di perforazione e, su almeno un campione per ciascun sondaggio, le analisi vanno integrate con i parametri previsti dalle linee guida ARTA per il SIN;

- c) integrare per le acque sotterranee i parametri da ricercare, almeno per il punto posto più a valle, con quelli delle linee guida dell'ARTA per quanto attiene le aree ricadenti all'interno del SIN;;
- d) effettuare analisi del sedimento fluviale a monte ed a valle del corpo discarica oppure valutare i risultati delle analisi effettuate dall'ARTA eventualmente realizzate in prossimità della discarica stessa
- e) prelevare i campioni di rifiuto al fine di verificarne lo stato di mineralizzazione e la tipologia;
- f) di georeferire tutti i punti d'indagine realizzati e da realizzare;
- g) trasmettere all'ARTA il cronoprogramma e l'inizio dei lavori di indagine, almeno con quindici giorni di anticipo;

di Stabilire ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dallo stesso ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di Pescara, ARTA - Dipartimento provinciale di Pescara, ASL di Pescara), i risultati dell'analisi di rischio, ove necessaria;

di Riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;

di Stabilire altresì, che gli interventi riferiti all'attuazione del piano di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l'ARTA - Dipartimento provinciale di Pescara;

di Provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di MOSCUFO (PE), provincia di Pescara, ARTA - Dipartimento provinciale di Pescara, ASL di Pescara;

di Inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Protezione Civile - Ambiente;

di Inviare copia del presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 07.05.2009, n. DR4/27:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di MONTEODORISIO (CH) in località Cantalupo, individuato con codice ARTA Vs220033. Approvazione del Piano di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "Norme in materia ambientale", che ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti, contenuta nella parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";

Visto il D.Lgs. 8 novembre 2006, n. 284 "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 16.01.2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. "Norme per la gestione integrata dei rifiuti", con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007;

Richiamata la DGR n. 1529 del 27.12.2006, avente ad oggetto: "D.lgs 3.04.2006 del 27.12.2006 n. 152/06 - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento", Allegato tecnico 1;

Richiamato il comma 7 dell'Allegato tecnico 1 alla DGR n. 1529/06 (siti di discariche dismesse o oggetto di abbandono o deposito incontrollato di rifiuti) che stabilisce, tra l'altro: "omissis... che il Comune, in conformità alla comunicazione effettuata, avvia le procedure operative ed amministrative, ai sensi degli articoli 242 e 304 del decreto";

Considerato che la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. ha recepito con modifiche il contenuto della sopra citata DGR n. 1529/06;

Richiamata la D. D. n. DN3/18 del 12.02.2007, avente ad oggetto: "D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento - Approvazione - Aggiornamento al disciplinare tecnico";

Vista la comunicazione da parte del responsabile del procedimento del Comune di MONTEODORISIO (CH), di avvio delle procedure di bonifica di cui all'art. 242, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., trasmessa con nota del 22/11/2007 prot. n.5320, ed acquisita dal Servizio gestione rifiuti;

Visto il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Cantalupo, trasmesso dal Comune di MONTEODORISIO (CH), in data 09.03.09 prot. n. 1063, acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti;

Considerato che il Servizio Gestione Rifiuti – Attività Tecniche d’Ingegneria, ha provveduto a convocare un’apposita conferenza dei servizi tra gli Enti interessati (Provincia, Comune, ARTA - Dipartimento provinciale territorialmente competente, ASL competente per territorio, .. etc.”, con nota prot. n. 7255 del 27.03.2009;

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza dei Servizi da parte degli Enti presenti, come da verbale della riunione del 28.04.2009, agli atti del Servizio Gestione Rifiuti - Attività Tecniche d’Ingegneria;

Acquisito il parere favorevole della Conferenza dei Servizi al Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Cantalupo, espresso nella riunione del 28.04.2009, con le seguenti prescrizioni:

- a) integrare i parametri da ricercare con tutti i solventi;
- b) georeferire tutti i punti d’indagine realizzati e da realizzare;
- c) trasmettere all’ARTA il cronoprogramma e l’inizio dei lavori di indagine, almeno con quindici giorni di anticipo;

Evidenziato che l’analisi sui metalli per le acque sotterranee va effettuata sul campione filtrato e sul campione tal quale in maniera tale da confrontare i due dati, come specificato nelle note dell’ISS 006038 I.A. 12 del 23.01.02 e 0020925 – AMPP 03.04.2008 – 001238 del 08.04.2008 e ribadito nella Conferenza dei Servizi, come da verbale della riunione del 28.04.2009;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

Visto il D. lgs 152/06 e s.m.i.;

Vista la L.R. 45/07e s.m.i.;

Vista la L.R. 14.9.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*” e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

di Approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 – DGR n. 1529 del 27.12.2006, il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Cantalupo, nel Comune di MONTEODORISIO (CH), individuato con codice ARTA Vs220033, con le seguenti prescrizioni:

- a) integrare i parametri da ricercare con tutti i solventi;
- b) georeferire tutti i punti d’indagine realizzati e da realizzare;
- c) trasmettere all’ARTA il cronoprogramma e l’inizio dei lavori di indagine, almeno con quindici giorni di anticipo;

di Stabilire ai sensi dell’art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall’approvazione del piano di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dallo stesso ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di Chieti, ARTA - Dipartimento provinciale di Chieti, ASL di Lanciano/Vasto), i risultati dell’analisi di rischio, ove necessaria;

di Riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;

di Stabilire altresì, che gli interventi riferiti all’attuazione del piano di caratterizzazione,

siano preventivamente concordati con l' ARTA – Dipartimento provinciale di Vasto - San Salvo;

di Provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di MONTEODORISIO (CH), provincia di Chieti, ARTA - Dipartimento provinciale di Vasto - San Salvo, ASL di Lanciano/Vasto;

di Inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Protezione Civile - Ambiente;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 07.05.2009, n. DR4/28:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di FRAINE (CH) in località San Biagio, individuato con codice ARTA VS220008. Approvazione del Piano di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "Norme in materia ambientale", che ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti, contenuta nella parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";

Visto il D.Lgs. 8 novembre 2006, n. 284 "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 16.01.2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. "Norme per la gestione integrata dei rifiuti", con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007;

Richiamata la DGR n. 1529 del 27.12.2006, avente ad oggetto: "D.lgs 3.04.2006 del 27.12.2006 n. 152/06 – L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - anagrafe dei siti contaminati – Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento", Allegato tecnico 1;

Richiamato il comma 7 dell'Allegato tecnico 1 alla DGR n. 1529/06 (siti di discariche dismesse o oggetto di abbandono o deposito incontrollato di rifiuti) che stabilisce, tra l'altro: "ommissis... che il Comune, in conformità alla comunicazione effettuata, avvia le procedure operative ed amministrative, ai sensi degli articoli 242 e 304 del decreto";

Considerato che la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. ha recepito con modifiche il contenuto della sopra citata DGR n. 1529/06;

Richiamata la D. D. n. DN3/18 del 12.02.2007, avente ad oggetto: "D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento - Approvazione - Aggiornamento al disciplinare tecnico";

Vista la comunicazione da parte del responsabile del procedimento del Comune di FRAINE (CH), di avvio delle procedure di bonifica di cui all'art. 242, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., trasmessa con nota del 27/11/2007 prot. n.3090, ed acquisita dal Servizio gestione rifiuti;

Visto il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località San Biagio, trasmesso dal Comune di FRAINE (CH), in data 447 del 13.02.09, acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti in data 17.02.2009 con prot. n. DN3/3753;

Considerato che il Servizio Gestione Rifiuti – Attività Tecniche d’Ingegneria, ha provveduto a convocare un’apposita conferenza dei servizi tra gli Enti interessati (Provincia, Comune, ARTA - Dipartimento provinciale territorialmente competente, ASL competente per territorio, .. etc.”, con nota prot. n. 7256 del 27.03.2009;

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza dei Servizi da parte degli Enti presenti, come da verbale della riunione del 28.04.2009, agli atti del Servizio Gestione Rifiuti - Attività Tecniche d’Ingegneria;

Acquisito il parere favorevole della Conferenza dei Servizi al Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località San Biagio, espresso nella riunione del 28.04.2009, con le seguenti prescrizioni:

- a) integrare i parametri da ricercare con tutti i solventi;
- b) ridurre il numero degli stendimenti di geolettica ad uno, effettuando solo lo stendimento di valle;
- c) effettuare due prelievi di sedimento nell’incisione a valle della discarica;
- d) evidenziare e definire su planimetria in scala adeguata, il confine di proprietà, al fine di identificare il punto di conformità per l’eventuale analisi di rischio;
- e) georeferire tutti i punti d’indagine realizzati e da realizzare;

Evidenziato che l’analisi sui metalli per le acque sotterranee va effettuata sul campione filtrato e sul campione tal quale in maniera tale da confrontare i due dati, come specificato nelle note dell’ISS 006038 I.A. 12 del 23.01.02 e

0020925 – AMPP 03.04.2008 – 001238 del 08.04.2008 e ribadito nella Conferenza dei Servizi, come da verbale della riunione del 28.04.2009;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

Visto il D. lgs 152/06 e s.m.i.;

Vista la L.R. 45/07e s.m.i.;

Vista la L.R. 14.9.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*” e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

di Approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 – DGR n. 1529 del 27.12.2006, il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località San Biagio, nel Comune di FRAINE (CH), individuato con codice ARTA VS220008, con le seguenti prescrizioni:

- a) integrare i parametri da ricercare con tutti i solventi;
- b) ridurre il numero degli stendimenti di geolettica ad uno, effettuando solo lo stendimento di valle;
- c) effettuare due prelievi di sedimento nell’incisione a valle della discarica;
- d) evidenziare e definire su planimetria in scala adeguata, il confine di proprietà, al fine di identificare il punto di conformità per l’eventuale analisi di rischio;
- e) georeferire tutti i punti d’indagine realizzati e da realizzare;

di Stabilire ai sensi dell’art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall’approvazione del piano di caratterizzazio-

ne, siano eseguiti i lavori previsti dallo stesso ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di Chieti, ARTA - Dipartimento provinciale di Chieti, ASL di Lanciano/Vasto), i risultati dell'analisi di rischio, ove necessaria;

di Riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;

di Stabilire altresì, che gli interventi riferiti all'attuazione del piano di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l' ARTA - Dipartimento provinciale di Vasto - San Salvo;

di Provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di FRAINE (CH), provincia di Chieti, ARTA - Dipartimento provinciale di Vasto - San Salvo, ASL di Lanciano/Vasto;

di Inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Protezione Civile - Ambiente;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 18.05.2009, n. DR4/45:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «**D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di SAN MARTINO SULLA MARRUCINA (CH) in località Cave, individuato con**

codice ARTA CH224301. Approvazione del Piano di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "*Norme in materia ambientale*", che ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti, contenuta nella parte IV "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*";

Visto il D.Lgs. 8 novembre 2006, n. 284 "*Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 16.01.2008, n. 4 recante "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*", con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007;

Richiamata la DGR n. 1529 del 27.12.2006, avente ad oggetto: "*D.lgs 3.04.2006 del 27.12.2006 n. 152/06 - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento*", Allegato tecnico 1;

Richiamato il comma 7 dell'Allegato tecnico 1 alla DGR n. 1529/06 (siti di discariche dismesse o oggetto di abbandono o deposito incontrollato di rifiuti) che stabilisce, tra l'altro: "*omissis... che il Comune, in conformità alla comunicazione effettuata, avvia le procedure operative ed amministrative, ai sensi degli articoli 242 e 304 del decreto*";

Considerato che la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. ha recepito con modifiche il contenuto della sopra citata DGR n. 1529/06;

Richiamata la D. D. n. DN3/18 del 12.02.02007, avente ad oggetto: “D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento - Approvazione - Aggiornamento al disciplinare tecnico”;

Vista la comunicazione da parte del responsabile del procedimento del Comune di SAN MARTINO SULLA MARRUCINA (CH), di avvio delle procedure di bonifica di cui all’art. 242, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., trasmessa con nota del 05.02.2008 prot. 451, ed acquisita dal Servizio gestione rifiuti;

Visto il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Cave, trasmesso dal Comune di SAN MARTINO SULLA MARRUCINA (CH), in data 02.03.09 prot. n. 784, acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti;

Considerato che il Servizio Gestione Rifiuti – Attività Tecniche d’Ingegneria, ha provveduto a convocare un’apposita conferenza dei servizi tra gli Enti interessati (Provincia, Comune, ARTA - Dipartimento provinciale territorialmente competente, ASL competente per territorio, .. etc.”, con nota prot. n. 7249 del 27.03.2009;

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza dei Servizi da parte degli Enti presenti, come da verbale della riunione del 28.04.2009, agli atti del Servizio Gestione Rifiuti - Attività Tecniche d’Ingegneria;

Acquisito il parere favorevole della Conferenza dei Servizi al Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Cave, espresso nella riunione del 28.04.2009, con le seguenti prescrizioni:

a) definire/evidenziare l’area di proprietà al fine di identificare il punto di conformità per l’analisi di rischio;

- b) individuare i pozzi presenti nell’intorno della discarica soprattutto nella zona di valle;
- c) georeferire tutti i punti d’indagine realizzati e da realizzare;
- d) trasmettere all’ARTA il cronoprogramma e l’inizio dei lavori di indagine, almeno con quindici giorni di anticipo;

Evidenziato che l’analisi sui metalli per le acque sotterranee va effettuata sul campione filtrato e sul campione tal quale in maniera tale da confrontare i due dati, come specificato nelle note dell’ISS 006038 I.A. 12 del 23.01.02 e 0020925 – AMPP 03.04.2008 – 001238 del 08.04.2008 e ribadito nella Conferenza dei Servizi, come da verbale della riunione del 28.04.2009;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

Visto il D. lgs 152/06 e s.m.i.;

Vista la L.R. 45/07e s.m.i.;

Vista la L.R. 14.9.1999, n. 77 “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

di Approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 – DGR n. 1529 del 27.12.2006, il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Cave, nel Comune di SAN MARTINO SULLA MARRUCINA (CH), individuato con codice ARTA CH224301, con le seguenti prescrizioni:

a) definire/evidenziare l’area di proprietà al fine di identificare il punto di conformità per l’analisi di rischio;

- b) individuare i pozzi presenti nell'intorno della discarica soprattutto nella zona di valle;
- c) georeferire tutti i punti d'indagine realizzati e da realizzare;
- d) trasmettere all'ARTA il cronoprogramma e l'inizio dei lavori di indagine, almeno con quindici giorni di anticipo;

di Stabilire ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dallo stesso ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di Chieti, ARTA - Dipartimento provinciale di Chieti, ASL di Chieti), i risultati dell'analisi di rischio, ove necessaria;

di Riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;

di Stabilire altresì, che gli interventi riferiti all'attuazione del piano di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l' ARTA - Dipartimento provinciale di Chieti;

di Provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di SAN MARTINO SULLA MARRUCINA (CH), provincia di Chieti, ARTA - Dipartimento provinciale di Chieti, ASL di Chieti;

di Inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Protezione Civile - Ambiente;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 27.05.2009, n. DR4/52:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di ANVERSA DEGLI ABRUZZI (AQ) in località Saccorotto, individuato con codice ARTA AQ220050. Approvazione del Piano di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "Norme in materia ambientale", che ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti, contenuta nella parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";

Visto il D.Lgs. 8 novembre 2006, n. 284 "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

Visto il D.Lgs. 16.01.2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" e s.m.i., con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007;

Richiamata la DGR n. 1529 del 27.12.2006, avente ad oggetto: "D. lgs 3.04.2006 del 27.12.2006 n. 152/06 – L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - anagrafe dei siti contaminati – Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento", Allegato tecnico 1;

Richiamato il comma 7 dell'Allegato tecnico 1 alla DGR n. 1529/06 (siti di discariche dismesse o oggetto di abbandono o deposito incontrollato di rifiuti) che stabilisce, tra l'altro: "omissis... che il Comune, in conformità alla comunicazione effettuata, avvia le procedure operative ed amministrative, ai sensi degli articoli 242 e 304 del decreto";

Considerato che la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. ha recepito con modifiche il contenuto della sopra citata DGR n. 1529/06;

Richiamata la D. D. n. DN3/18 del 12.02.2007, avente ad oggetto: "D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento - Approvazione - Aggiornamento al disciplinare tecnico";

Vista la comunicazione da parte del responsabile del procedimento del Comune di ANVERSA DEGLI ABRUZZI (AQ), di avvio delle procedure di bonifica di cui all'art. 242, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., trasmessa con nota del 17.07.07 prot. 3056, ed acquisita dal Servizio gestione rifiuti;

Visto il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Saccorotto, trasmesso dal Comune di ANVERSA DEGLI ABRUZZI (AQ), con nota del 18.12.2007 prot. n. 15173, acquisita dal Servizio gestione rifiuti;

Considerato che il Servizio Gestione Rifiuti - Attività Tecniche d'Ingegneria, ha provveduto a convocare un'apposita conferenza dei servizi tra gli Enti interessati (Provincia, Comune, ARTA - Dipartimento provinciale territorialmente competente, ASL competente per territorio, .. etc.", con nota prot. n. 23753 del 02.10.2008;

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza dei Servizi da parte degli Enti presenti, come da verbale della riunione del 21.10.2008, agli atti del Servizio Gestione Rifiuti - Attività Tecniche d'Ingegneria;

Acquisito il parere favorevole della Conferenza dei Servizi al Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Saccorotto, espresso nella riunione del 21.10.2008, con le seguenti prescrizioni:

- a) effettuare dei pozzetti con escavatore per prelevare, in contraddittorio, campioni di terreno in prossimità dell'area interessata dalla contaminazione;
- b) effettuare prelievi di acqua e sedimenti e sedimenti a monte ed a valle della discarica lungo l'asta del fiume sagittario;
- c) georeferire tutti i punti d'indagine realizzati e da realizzare;

Preso atto del parere favorevole dell'Azienda Unità sanitaria Locale di Avezzano - Sulmona, pervenuto successivamente con nota del 17.02.09 avente prot. n. 11627/09 ed acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti con prot. n. DN3/4284 del 23.02.2009;

Preso atto che la conferenza dei Servizi ribadisce che il laboratorio che effettuerà le analisi dovrà essere accreditato SINAL per almeno un parametro di quelli oggetto di analisi, come da verbale della riunione del 21.10.2008;

Evidenziato che l'analisi sui metalli per le acque sotterranee va effettuata sul campione filtrato e sul campione tal quale in maniera tale da confrontare i due dati, come specificato nelle note dell'ISS 006038 I.A. 12 del 23.01.02 e 0020925 - AMPP 03.04.2008 - 001238 del 08.04.2008 e ribadito nella Conferenza dei Servizi, come da verbale della riunione del 21.10.2008;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

Visto il D. lgs 152/06 e s.m.i.;

Vista la L.R. 45/07 e s.m.i.;

Vista la L.R. 14.9.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

di Approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 – DGR n. 1529 del 27.12.2006, il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Saccorotto, nel Comune di ANVERSA DEGLI ABRUZZI (AQ), individuato con codice ARTA AQ220050, con le seguenti prescrizioni:

- a) effettuare dei pozzetti con escavatore per prelevare, in contraddittorio, campioni di terreno in prossimità dell’area interessata dalla contaminazione;
- b) effettuare prelievi di acqua e sedimenti e sedimenti a monte ed a valle della discarica lungo l’asta del fiume sagittario;
- c) georeferire tutti i punti d’indagine realizzati e da realizzare;

di Stabilire ai sensi dell’art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall’approvazione del piano di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dallo stesso ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di L’Aquila, ARTA - Dipartimento provinciale di L’Aquila, ASL di Avezzano/Sulmona), i risultati dell’analisi di rischio, ove necessaria;

di Riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;

di Stabilire altresì, che gli interventi riferiti all’attuazione del Piano di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l’ ARTA – Dipartimento provinciale di L’Aquila;

di Provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di ANVERSA DEGLI ABRUZZI (AQ), provincia di L’Aquila, ARTA - Dipartimento provinciale di L’Aquila, ASL di Avezzano/Sulmona;

di Inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Protezione Civile - Ambiente;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 27.05.2009, n. DR4/53:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di PALENA (CH) in località Carrera, individuato con codice ARTA CH213301. Approvazione del Piano di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: “*Norme in materia ambientale*”, che ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti, contenuta nella parte IV “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*”;

Visto il D.Lgs. 8 novembre 2006, n. 284 “*Disposizioni correttive ed integrative del*

decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale” e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 16.01.2008, n. 4 recante “Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale” e s.m.i.;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. “Norme per la gestione integrata dei rifiuti”, con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007;

Richiamata la DGR n. 1529 del 27.12.2006, avente ad oggetto: “D.lgs 3.04.2006 del 27.12.2006 n. 152/06 – L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - anagrafe dei siti contaminati – Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento”, Allegato tecnico 1;

Richiamato il comma 7 dell’Allegato tecnico 1 alla DGR n. 1529/06 (siti di discariche dismesse o oggetto di abbandono o deposito incontrollato di rifiuti) che stabilisce, tra l’altro: “omissis... che il Comune, in conformità alla comunicazione effettuata, avvia le procedure operative ed amministrative, ai sensi degli articoli 242 e 304 del decreto”;

Considerato che la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. ha recepito con modifiche il contenuto della sopra citata DGR n. 1529/06;

Richiamata la D. D. n. DN3/18 del 12.02.2007, avente ad oggetto: “D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento - Approvazione - Aggiornamento al disciplinare tecnico”;

Vista la comunicazione da parte del responsabile del procedimento del Comune di PALENA (CH), di avvio delle procedure di bonifica di cui all’art. 242, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., trasmessa con nota del

09/08/2007 prot. n. 4462, ed acquisita dal Servizio gestione rifiuti;

Visto il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Carrera, trasmesso dal Comune di PALENA (CH), in data 27.08.09 prot. n. 4695, acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti;

Considerato che il Servizio Gestione Rifiuti – Attività Tecniche d’Ingegneria, ha provveduto a convocare un’apposita conferenza dei servizi tra gli Enti interessati (Provincia, Comune, ARTA - Dipartimento provinciale territorialmente competente, ASL competente per territorio, .. etc.”, con nota prot. n. 20517 del 15.11.2007;

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza dei Servizi da parte degli Enti presenti, come da verbale della riunione del 15.11.07, agli atti del Servizio Gestione Rifiuti - Attività Tecniche d’Ingegneria;

Acquisito il parere favorevole della Conferenza dei Servizi al Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Carrera, espresso nella riunione del 15.11.07;

Preso atto del parere favorevole dell’Azienda Unità sanitaria Locale di Lanciano - Vasto, pervenuto successivamente con nota del 09.04.09 avente prot. n. 7025 ed acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti con prot. n. DR4/8213 del 15.04.2009;

Preso atto del parere favorevole dell’ARTA, Dipartimento Provinciale di Chieti, pervenuto successivamente con nota del 13.11.2007 avente prot. n. 7616 ed acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti con prot. n. DN3/23237 del 15.11.2007;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

Visto il D. lgs 152/06 e s.m.i.;

Vista la L.R. 45/07e s.m.i.;

Vista la L.R. 14.9.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*” e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

di Approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 – DGR n. 1529 del 27.12.2006, il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Carrera, nel Comune di PALENA (CH), individuato con codice ARTA CH213301;

di Stabilire ai sensi dell’art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall’approvazione del piano di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dallo stesso ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di Chieti, ARTA - Dipartimento provinciale di Chieti, ASL di Lanciano/Vasto), i risultati dell’analisi di rischio, ove necessaria;

di Riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;

di Stabilire altresì, che gli interventi riferiti all’attuazione del piano di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l’ ARTA – Dipartimento provinciale di Chieti;

di Provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di PALENA (CH), provincia di Chieti, ARTA - Dipartimento provinciale di Chieti, ASL di Lanciano/Vasto;

di Inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Protezione Civile - Ambiente;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 27.05.2009, n. DR4/54:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di POGGIOFIORITO (CH) in località Fonte Santa Maria, individuato con codice ARTA CH233601. Approvazione del Piano di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: “*Norme in materia ambientale*”, che ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti, contenuta nella parte IV “*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*”;

Visto il D.Lgs. 8 novembre 2006, n. 284 “*Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 16.01.2008, n. 4 recante “*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*” e s.m.i.;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*”, con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007;

Richiamata la DGR n. 1529 del 27.12.2006, avente ad oggetto: “*D.lgs 3.04.2006 del 27.12.2006 n. 152/06 – L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - anagrafe dei siti contaminati – Disciplinare tecnico per la*

gestione e l'aggiornamento", Allegato tecnico 1;

Richiamato il comma 7 dell'Allegato tecnico 1 alla DGR n. 1529/06 (siti di discariche dismesse o oggetto di abbandono o deposito incontrollato di rifiuti) che stabilisce, tra l'altro: "omissis... che il Comune, in conformità alla comunicazione effettuata, avvia le procedure operative ed amministrative, ai sensi degli articoli 242 e 304 del decreto";

Considerato che la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. ha recepito con modifiche il contenuto della sopra citata DGR n. 1529/06;

Richiamata la D. D. n. DN3/18 del 12.02.02007, avente ad oggetto: "D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento - Approvazione - Aggiornamento al disciplinare tecnico";

Vista la comunicazione da parte del responsabile del procedimento del Comune di POGGIOFIORITO (CH), di avvio delle procedure di bonifica di cui all'art. 242, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., trasmessa con nota del 14.11.2007 prot. n. 2272, ed acquisita dal Servizio gestione rifiuti;

Visto il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Fonte Santa Maria, trasmesso dal Comune di POGGIOFIORITO (CH), in data 09.03.09 prot. n. 606, acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti;

Considerato che il Servizio Gestione Rifiuti - Attività Tecniche d'Ingegneria, ha provveduto a convocare un'apposita conferenza dei servizi tra gli Enti interessati (Provincia, Comune, ARTA - Dipartimento provinciale territorialmente competente, ASL competente per territorio, .. etc.", con nota prot. n. 7245 del 27.03.2009;

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza dei Servizi da parte degli Enti presenti, come da

verbale della riunione del 28.04.2009, agli atti del Servizio Gestione Rifiuti - Attività Tecniche d'Ingegneria;

Acquisito il parere favorevole della Conferenza dei Servizi al Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Fonte Santa Maria, espresso nella riunione del 28.04.2009, con le seguenti prescrizioni:

- a) definire/evidenziare l'area di proprietà al fine di identificare il punto di conformità per l'analisi di rischio;
- b) integrare i parametri da ricercare con tutti i solventi clorurati;
- c) georeferire tutti i punti d'indagine realizzati e da realizzare;
- d) trasmettere all'ARTA il cronoprogramma e l'inizio dei lavori di indagine, almeno con quindici giorni di anticipo;

Preso atto del parere favorevole dell'Azienda Unità sanitaria Locale di Chieti, pervenuto successivamente con nota del 28.04.09 avente prot. n. 511 ed acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti con prot. n. DR4/8845 del 07.05.2009;

Evidenziato che l'analisi sui metalli per le acque sotterranee va effettuata sul campione filtrato e sul campione tal quale in maniera tale da confrontare i due dati, come specificato nelle note dell'ISS 006038 I.A. 12 del 23.01.02 e 0020925 - AMPP 03.04.2008 - 001238 del 08.04.2008 e ribadito nella Conferenza dei Servizi, come da verbale della riunione del 28.04.2009;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

Visto il D. lgs 152/06 e s.m.i.;

Vista la L.R. 45/07e s.m.i.;

Vista la L.R. 14.9.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*” e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

di Approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 – DGR n. 1529 del 27.12.2006, il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Fonte Santa Maria, nel Comune di POGGIOFIORITO (CH), individuato con codice ARTA CH233601, con le seguenti prescrizioni:

- a) definire/evidenziare l’area di proprietà al fine di identificare il punto di conformità per l’analisi di rischio;
- b) integrare i parametri da ricercare con tutti i solventi clorurati;
- c) georeferire tutti i punti d’indagine realizzati e da realizzare;
- d) trasmettere all’ARTA il cronoprogramma e l’inizio dei lavori di indagine, almeno con quindici giorni di anticipo;

di Stabilire ai sensi dell’art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall’approvazione del piano di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dallo stesso ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di Chieti, ARTA - Dipartimento provinciale di Chieti, ASL di Chieti), i risultati dell’analisi di rischio, ove necessaria;

di Riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;

di Stabilire altresì, che gli interventi riferiti all’attuazione del piano di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l’ARTA – Dipartimento provinciale di Chieti;

di Provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di POGGIOFIORITO (CH), provincia di Chieti, ARTA - Dipartimento provinciale di Chieti, ASL di Chieti;

di Inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Protezione Civile - Ambiente;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 27.05.2009, n. DR4/59:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Campagnuccia”, codice ARTA PE230009, Comune di MANOPPELLO (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” che nell’Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l’autocertificazione (mod. A) acquisita dal Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile in data 12. 02.08 con prot. n. 3731/DN5,

con la quale il Comune di MANOPPELLO (PE) ha comunicato, ai sensi dell'art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato "Campagnuccia" avente codice ARTA PE230009, come previsto altresì dall'art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l'esclusione dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l'indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

Accertata la regolarità tecnico - amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "Campagnuccia" avente codice ARTA PE230009, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di Notificare il presente atto al Comune di MANOPPELLO (PE), alla Provincia di Pescara, alla ASL di Pescara, all' ARTA - Dipartimento Provinciale di Pescara ed alla Direzione Regionale Protezione Civile - Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 10.06.2009, n. DR4/63:

Spedizioni di rifiuti - Regolamento (CE) 1013/06 e D.M. 370/98 - Svincolo della polizza fidejussoria n.GE0611113 - notifica IT 006947 - presentata dalla società - S.e.ab S.r.l. Via Penne (zona industriale) Chieti Scalo (Chieti).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- lo svincolo della polizza fidejussoria n. GE0611113 del 14/05/2008, contratta dalla S.e.ab S.r.l , Via Penne Chieti Scalo (CH) a beneficio del Ministero dell'Ambiente, via Cristoforo Colombo, 44 (Roma) emessa dalla società ATRADIUS CREDIT INSURANCE - Agenzia di Pescara, rappresentanza Generale per l'Italia domiciliata in Roma - Via Crescenzo, 12, per l'importo di € 1.143.074,06 (Unmilionecentodoquarantamilasettantaturo/06);
- di notificare il presente atto alla Società S.e.ab S.r.l con sede operativa in Via Penne Chieti Scalo (CH), alla società ATRADIUS CREDIT INSURANCE - Agenzia di Pescara, nonché alla Provincia territorialmente competente.
- Di provvedere alla pubblicazione del presente atto, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 11.06.2009, n. DR4/65:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di VILLA SANTA MARIA (CH) in località Pietragrossa - Pian di Pietra, individuato con codice ARTA VS220030. Approvazione del Piano di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "Norme in materia ambientale", che ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti, contenuta nella parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";

Visto il D.Lgs. 8 novembre 2006, n. 284 "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 16.01.2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. "Norme per la gestione integrata dei rifiuti", con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007;

Richiamata la DGR n. 1529 del 27.12.2006, avente ad oggetto: "D.lgs 3.04.2006 del 27.12.2006 n. 152/06 - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la

gestione e l'aggiornamento", Allegato tecnico 1;

Richiamato il comma 7 dell'Allegato tecnico 1 alla DGR n. 1529/06 (siti di discariche dismesse o oggetto di abbandono o deposito incontrollato di rifiuti) che stabilisce, tra l'altro: "omissis... che il Comune, in conformità alla comunicazione effettuata, avvia le procedure operative ed amministrative, ai sensi degli articoli 242 e 304 del decreto";

Considerato che la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. ha recepito con modifiche il contenuto della sopra citata DGR n. 1529/06;

Richiamata la D. D. n. DN3/18 del 12.02.2007, avente ad oggetto: "D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento - Approvazione - Aggiornamento al disciplinare tecnico";

Vista la comunicazione da parte del responsabile del procedimento del Comune di VILLA SANTA MARIA (CH), di avvio delle procedure di bonifica di cui all'art. 242, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., trasmessa con nota del 26/09/2007 prot. n.4665, ed acquisita dal Servizio gestione rifiuti;

Visto il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Pietragrossa - Pian di Pietra, trasmesso dal Comune di VILLA SANTA MARIA (CH), in data 06.03.09 prot. n. 1103, acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti in data 18.03.2009 con prot. n. DN3/6258;

Considerato che il Servizio Gestione Rifiuti - Attività Tecniche d'Ingegneria, ha provveduto a convocare un'apposita conferenza dei servizi tra gli Enti interessati (Provincia, Comune, ARTA - Dipartimento provinciale territorialmente competente, ASL competente per territorio, .. etc.", con nota prot. n. 7252 del 27.03.2009;

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza dei Servizi da parte degli Enti presenti, come da verbale della riunione del 28.04.2009, agli atti del Servizio Gestione Rifiuti - Attività Tecniche d'Ingegneria;

Acquisito il parere favorevole della Conferenza dei Servizi al Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Pietragrossa - Pian di Pietra, espresso nella riunione del 28.04.2009, con le seguenti prescrizioni:

- a) prevedere, nel caso in cui la perforazione intercetti i rifiuti, una cementazione della parte nel rifiuto con la riperforazione con diametro più piccolo, in maniera tale da evitare contaminazioni indotte, finestrando il piezometro solo nel tratto acquifero sotto l'abbanco dei rifiuti, qualora presente;
- b) identificare effettivamente l'estensione della discarica di rifiuti urbani, effettuando una serie di pozzetti esplorativi intorno alla zona identificata dal comune come "discarica";
- c) evidenziare/definire l'area di proprietà per quanto necessario, al fine di identificare il punto di conformità per l'eventuale analisi di rischio;
- d) integrare i parametri da ricercare con l'amianto, solo nel terreno, nella parte superficiale, (top-soil) e qualora dovessero intercettarsi rifiuti contenenti amianto in profondità, prelevare campioni di terreno sotto i rifiuti stessi;
- e) effettuare la ricerca dei solventi per entrambe le matrici;
- f) di georeferire tutti i punti d'indagine realizzati e da realizzare;

Acquisito il parere favorevole, espresso dalla ASL Lanciano - Vasto, pervenuto successivamente con nota del 20.05.2009, prot. n. 2637 ed acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti con prot. n. DR4/10067 del 08.04.09;

Evidenziato che l'analisi sui metalli per le acque sotterranee va effettuata sul campione filtrato e sul campione tal quale in maniera tale da confrontare i due dati, come specificato nelle note dell'ISS 006038 I.A. 12 del 23.01.02 e 0020925 - AMPP 03.04.2008 - 001238 del 08.04.2008 e ribadito nella Conferenza dei Servizi, come da verbale della riunione del 28.04.2009;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

Visto il D. lgs 152/06 e s.m.i.;

Vista la L.R. 45/07e s.m.i.;

Vista la L.R. 14.9.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

di Approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 - DGR n. 1529 del 27.12.2006, il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Pietragrossa - Pian di Pietra, nel Comune di VILLA SANTA MARIA (CH), individuato con codice ARTA VS220030, con le seguenti prescrizioni:

- a) prevedere, nel caso in cui la perforazione intercetti i rifiuti, una cementazione della parte nel rifiuto con la riperforazione con diametro più piccolo, in maniera tale da evitare contaminazioni indotte, finestrando il piezometro solo nel tratto acquifero sotto l'abbanco dei rifiuti, qualora presente;
- b) identificare effettivamente l'estensione della discarica di rifiuti urbani, effettuando una serie di pozzetti esplorativi intorno alla zona identificata dal comune come "discarica";

- c) evidenziare/definire l'area di proprietà per quanto necessario, al fine di identificare il punto di conformità per l'eventuale analisi di rischio;
- d) integrare i parametri da ricercare con l'amianto, solo nel terreno, nella parte superficiale, (top-soil) e qualora dovessero intercettarsi rifiuti contenenti amianto in profondità, prelevare campioni di terreno sottostanti i rifiuti stessi;
- e) effettuare la ricerca dei solventi per entrambe le matrici;
- f) di georeferire tutti i punti d'indagine realizzati e da realizzare;

di Stabilire ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dallo stesso ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di Chieti, ARTA - Dipartimento provinciale di Chieti, ASL di Lanciano/Vasto), i risultati dell'analisi di rischio, ove necessaria;

di Riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;

di Stabilire altresì, che gli interventi riferiti all'attuazione del piano di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l' ARTA – Dipartimento provinciale di Chieti;

di Provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di VILLA SANTA MARIA (CH), provincia di Chieti, ARTA - Dipartimento provinciale di Chieti, ASL di Lanciano/Vasto;

di Inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Protezione Civile - Ambiente;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.06.2009, n. DR4/69:

Spedizioni di rifiuti – Regolamento (CE) 1013 e D.M. 370/98 - Svincolo della polizza fidejussoria-notifica IT 001059-n.GE0605351 presentata dalla società –ECO VALSABBIA S.r.l. Via G. Falcone, 6 Gavardo (BS).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- lo svincolo della polizza fidejussoria n. GE0605351 del 27/08/2007, contratta dalla ECO VALSABBIA S.r.l., via G. Falcone 6 Gavardo (BS) a beneficio del Ministero dell'Ambiente, via Cristoforo Colombo, 44 (Roma) emessa dalla società ATRADIUS CREDIT INSURANCE – Agenzia di Bergamo, rappresentanza Generale per l'Italia domiciliata in Roma – Via Crescenzo, 12, per l'importo di € 2.787.627,76 (Due milionisettescentoottantasettesecentoventisette/76≠);
- di notificare il presente atto alla Società ECO VALSABBIA S.r.l. con sede operativa in via G. Falcone 6 Gavardo (BS), alla società ATRADIUS CREDIT INSURANCE – Agenzia di Bergamo, nonché alla Provincia territorialmente competente.
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
 AMBIENTE
 SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.06.2009, n. DR4/70:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “colle della Giustizia”, codice ARTA TE230022, Comune di ATRI (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” che nell’Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l’autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 15.04.2008 prot. 9874, con la quale il Comune di ATRI (TE) ha comunicato, ai sensi dell’art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato “*colle della Giustizia*” avente codice ARTA TE230022, come previsto altresì dall’art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l’indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “*colle della Giustizia*” avente codice ARTA TE230022, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di Notificare il presente atto al Comune di ATRI (TE), alla Provincia di Teramo, alla ASL di Teramo, all’ ARTA - Dipartimento Provinciale di Teramo ed alla Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
 AMBIENTE
 SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.06.2009, n. DR4/71:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Aquaviva”, codice ARTA PE230006, Comune di CASTIGLIONE A CASOURIA (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” che nell’Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento

delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l'autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 11.09.2007 prot. 2421, con la quale il Comune di CASTIGLIONE A CASAURIA (PE) ha comunicato, ai sensi dell'art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato "Aquaviva" avente codice ARTA PE230006, come previsto altresì dall'art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l'esclusione dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l'indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

Accertata la regolarità tecnico - amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "Aquaviva" avente codice ARTA PE230006, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di Notificare il presente atto al Comune di CASTIGLIONE A CASAURIA (PE), alla Provincia di Pescara, alla ASL di Pescara, all'ARTA - Dipartimento Provinciale di Pescara ed alla Direzione Regionale Protezione Civile - Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.06.2009, n. DR4/72:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" - Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "Acquara", codice ARTA VS220031, Comune di SCHIAVI DI ABRUZZO (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" che nell'Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all'esclusione dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l'autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 22.11.2007 prot. 2848, con la quale il Comune di SCHIAVI DI ABRUZZO (CH) ha comunicato, ai sensi dell'art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato "Acquara" avente codice ARTA VS220031, come previsto altresì dall'art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l'esclusione dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l'indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “*Acquara*” avente codice ARTA VS220031, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di Notificare il presente atto al Comune di SCHIAVI DI ABRUZZO (CH), alla Provincia di Chieti, alla ASL di Lanciano/Vasto, all’ ARTA - Dipartimento Provinciale di Vasto –san Salvo ed alla Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.06.2009, n. DR4/73:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Ortantonio”, codice ARTA VS230028, Comune di VILLA SANTA MARIA (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” che nell’Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l’autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 26/09/2007 prot. n. 4664, con la quale il Comune di VILLA SANTA MARIA (CH) ha comunicato, ai sensi dell’art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato “*Ortantonio*” avente codice ARTA VS230028, come previsto altresì dall’art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l’indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “*Ortantonio*” avente codice ARTA VS230028, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

- di Notificare il presente atto al Comune di VILLA SANTA MARIA (CH), alla Provincia di Chieti, alla ASL di Lanciano/Vasto, all' ARTA - Dipartimento Provinciale di Chieti ed alla Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 22.06.2009, n. DR4/74:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Pretara - Intermesoli”, codice ARTA TE230010, Comune di PIETRACAMELA (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” che nell’Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l’autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 08.01.2008 prot. 436, con la quale il Comune di PIETRACAMELA (TE) ha comunicato, ai sensi dell’art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato “Pretara - Intermesoli”, avente codice ARTA TE230010, come previsto altresì

dall’art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l’indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “Pretara - Intermesoli”, avente codice ARTA TE230010, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di Notificare il presente atto al Comune di PIETRACAMELA (TE), alla Provincia di Teramo, alla ASL di Teramo, all’ ARTA - Dipartimento Provinciale di Teramo ed alla Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/77:

Delibera G.R. n. 254 del 07.04.2008 avente ad oggetto «L.R. 19.12.2007 n. 45 Art. 57

“Fondo ambientale” – Individuazione interventi e ripartizione fondi – Annualità 2008» - Delibera G.R. n. 1334 del 29.11.2006 avente ad oggetto “Protocollo di intesa tra la Regione Abruzzo, le Province di Chieti, L’Aquila, Pescara e Teramo, in collaborazione con i Corpi di Polizia Provinciale, denominato: Programma di prevenzione ambientale ed interventi di rimozione di abbandoni e/o depositi incontrollati di rifiuti in ambiti demaniali fluviali. - Impegno e liquidazione fondi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Vista la D.G.R. n. 1334 del 29.11.2006 avente ad oggetto “Protocollo di intesa tra la Regione Abruzzo, le Province di Chieti, L’Aquila, Pescara e Teramo, in collaborazione con i Corpi di Polizia Provinciale, denominato: Programma di prevenzione ambientale ed interventi di rimozione di abbandoni e/o depositi incontrollati di rifiuti in ambiti demaniali fluviali” con la quale l’organismo collegiale ha stabilito, tra l’altro, di:

“omissis ...

di approvare il protocollo d’intesa tra la Regione Abruzzo e le Province di Chieti, L’Aquila, Pescara e Teramo con i rispettivi Corpi di Polizie Provinciali, contenente l’Allegato 1 parte integrante e sostanziale del provvedimento... omissis;

... omissis ...

di demandare al Servizio Gestione Rifiuti della Direzione Parchi Territorio Ambiente Energia i necessari connessi adempimenti tecnico-amministrativi, conseguenti all’adozione del presente atto;

Dato atto che il protocollo d’intesa sopra citato, impegna la Regione a:

“far fronte agli oneri previsti per una somma pari a € 100.000,00 per ogni Provincia per un totale € 400.000,00 finalizzati al finanziamento

degli interventi previsti dal presente accordo, stanziati nel bilancio corrente al Cap. 292210..... omissis;

omissis....,

ad erogare le somme, nei limiti delle risorse complessive assegnate con le seguenti modalità:

- a) 30% a seguito dell’approvazione da parte del Gruppo di lavoro costituito da due rappresentanti del Servizio Gestione Rifiuti della Regione, da due rappresentanti di ogni Provincia e un rappresentate dell’ARTA, del “programma operativo” regionale, di cui all’art. 3, comma 4”;
- b) 40% a seguito della presentazione del 1° stato di avanzamento dei lavori e/o opere realizzate (fermo restando il raggiungimento della percentuale di cui alla suddetta lett. a)
- c) 30% alla presentazione dello stato finale e rendicontazione dei lavori e/o opere realizzate e previsti nel programma operativo di ciascuna Provincia”;

Vista la D.G.R. n. 254 del 07.04.2008 avente ad oggetto «L.R. 19.12.2007 n. 45 art. 57 “Fondo ambientale” – Individuazione interventi e ripartizione fondi – Annualità 2008», con la quale, è stata stabilita la ripartizione del Fondo Ambientale;

Dato atto che con la stessa deliberazione, l’organismo collegiale ha destinato la somma di € 400.000,00 alla attuazione di iniziative di cui alla lettera h) dell’art. 57 della L.R. 45/2007, cioè per la “Realizzazione di iniziative finalizzate al perseguimento degli obiettivi della presente legge” stabilendo, nel contempo, che tale somma è destinata, tra l’altro, al “Finanziamento di strumenti organizzativi di ampio raggio (accordi di programma, protocolli di intesa, piani di settore ecc.) il cui fine sia quello di consentire il raggiungimento di particolari o specifici obiettivi previsti dalla L.R. 45/2007;

Dato atto, pertanto, che in virtù di quanto stabilito nel citato protocollo d’intesa, debbono

essere assegnati a ciascuna Provincia (Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo) € 100.000,00 con imputazione della spesa sul cap. 292210 del corrente esercizio finanziario, per dare attuazione a quanto previsto nello stesso protocollo, poiché lo stesso rientra pienamente in quanto stabilito dall'organismo collegiale con la DGR n. 254/2008;

Richiamata la D.D. n. DN3/143 del 16.10.2008 con la quale sono stati impegnati sul capitolo 292210 e liquidati euro 120.000 (30.000,00 per ciascuna provincia) a favore delle province di Chieti, Pescara, L'Aquila e Teramo quale prima *tranche* pari al 30% dell'intero importo;

Richiamata la D.D. n. DN3/328 del 28.11.2008 con la quale il Servizio Gestione Rifiuti (SGR) ha provveduto ad impegnare la somma di € 280.000,00 (euro duecentoottanatmila/00) sul capitolo 292210, a favore delle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, quale seconda (40% I° SAL) e ultima *tranche* (30% rendicontazione stato finale), in attuazione degli obblighi assunti dalla Regione stessa con DGR n. 1334/2006;

Richiamata altresì la nota prot. n. DD12/RA/37554 del 17.03.2008 con la quale il Servizio Ragioneria e Credito ha comunicato l'elenco degli impegni di spesa archiviati senza registrazione contabile per il rispetto del patto di stabilità interno e che include anche il sopra citato impegno di € 280.000,00, giusta DD n. DN3/328 del 28.11.2008;

Vista la nota prot. n. 7305/DN3 del 30.03.2008 con la quale il SGR ha chiesto al Servizio Bilancio la reiscrizione della somma di € 280.000,00 sul capitolo 292210, U.P.B. 05.02.010, centro di responsabilità DN3, relativo alle economie vincolate dell'esercizio 2008;

Vista la DD DB8/43 del 3.06.09 con la quale il Servizio Bilancio ha autorizzato le variazioni nello stato di previsione della spesa del bilancio per il corrente esercizio finanziario ed

in particolare la somma di € 868.000,00 sul capitolo 292210, U.P.B. 05.02.010, "*Fondo regionale per gli interventi di prevenzione dagli inquinamenti e risanamento ambientale - L.R. 16.6.2006, n.17*" di cui 280.000,00 destinati alle Province per l'attuazione del protocollo di intesa approvato con D.G.R. n.1334/06;

Richiamato il verbale del Gruppo di lavoro (GdL) riunitosi il 18/02/08 dal quale si rileva che le quattro Province si sono attivate al fine di dare seguito al programma dei lavori.

Vista la rendicontazione della Provincia di Teramo trasmessa con nota prot. 225937 del 28/08/08 pervenuta a agli atti di questo Servizio il 3 Settembre 2008 prot. 021433 del 04/09/08

Vista la rendicontazione della Provincia di L'Aquila trasmessa con nota prot. 33279 del 11/06/08 pervenuta a agli atti di questo Servizio il 16 Giugno 2008 prot. 15457 del 17/06/08;

Vista la rendicontazione della Provincia di Pescara trasmessa con nota prot. 0186148 del 11/11/08 pervenuta a agli atti di questo Servizio il 12 Novembre 2008 prot. 27724 del 13/11/08;

Ritenuto, per quanto sopra esposto:

- di poter dar luogo alla liquidazione della seconda quota di finanziamento pari al 40% dell'intero importo assentito per le sole Province di L'Aquila, Teramo e Pescara (120.000,00 euro), le uniche a rendicontare il I° stato di avanzamento dei lavori;
- di dover procedere, pertanto, all'impegno della somma complessiva di € 280.000,00 quale importo ancora da impegnare con imputazione della spesa sul capitolo 292210 del corrente esercizio finanziario, che presenta sufficiente disponibilità, a favore delle Province di Chieti, Pescara, L'Aquila e Teramo, quale contributo destinato dalla Giunta Regionale (DGR 110/2006, in relazione alle iniziative di cui al comma 2, lettera h dell'art. 57 della L.R. 45/2007) in attuazione

degli obblighi assunti dalla Regione stessa in esito alla approvazione del citato protocollo d'intesa;

- di dover provvedere alla contestuale liquidazione della somma di euro 120.000,00 (40% dell'importo complessivo) alle Province di L'Aquila, Teramo e Pescara le uniche a rendicontare il I° stato di avanzamento dei lavori;
- di rinviare a successivo/i specifico/i atto/i la liquidazione delle somme già stanziata dalla DGR 1334 del 29/11/06 a seguito di approvazione da parte del Gruppo di Lavoro, delle successive fasi attuative previste dall'art. 4 inerente: "disposizioni finanziarie" dell'allegato 1 alla DGR 1334/06, nonché alla presentazione della rendicontazione del I° stato di avanzamento lavori della provincia di Chieti;

Accertata la regolarità tecnica amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

Visto il D.lgs 152/06 e s.m.i.

Vista la L.R. n. 45/07;

Vista la L.R. 14.9.1999, n. 77 " Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo"

DETERMINA

per le motivazioni esposte in premessa che qui si intendono riportate e trascritte:

1. di Dare atto che con la determina DB8/43 del 3.06.09 del Servizio Bilancio della Giunta Regionale sono state reiscritte le economie vincolate relative alle somme stanziata per l'anno 2008 ed in particolare la somma di € 868.000,00 sul capitolo 292210, U.P.B. 05.02.010, "Fondo regionale per gli interventi di prevenzione dagli inquinamenti e risanamento ambientale - L.R. 16.6.2006, n.17" di cui 280.000,00 destinati alle Pro-

vince per l'attuazione del protocollo di intesa approvato con la D.G.R. n.1334/06;

2. di Impegnare la somma di € 280.000,00 (euro duecentottantamila/00), con imputazione della spesa sul capitolo 292210 del bilancio del corrente esercizio finanziario, relativo al fondo di cui all'art. 57, della L.R. 45/2007, lett.c): "*Realizzazione di iniziative di bonifica dei suoli inquinati, ivi comprese le aree industriali dimesse, nel rispetto delle previsioni e priorità contenute nel piano regionale per la bonifica delle aree inquinate*", che presenta la necessaria disponibilità, a favore delle Province di Chieti, L'Aquila, Pescara e Teramo, quale seconda (40% I° S.A.L.) e ultima tranche (30% rendicontazione stato finale) in attuazione degli obblighi assunti dalla Regione stessa con DGR n. 1334/2006 (relativamente a quanto stabilito nel protocollo d'intesa approvato con la stessa DGR);
3. di Prendere atto delle relazioni di rendicontazione del I° stato di avanzamento dei lavori presentate rispettivamente:
 - a. dalla Provincia di Teramo, con nota prot.n. 225937 del 28/08/08, acquisita agli atti di questo Servizio con nota prot.n 021433 del 04/09/08;
 - b. dalla Provincia di L'Aquila, con nota prot.n. 33279 del 11/06/08, acquisita agli atti di questo Servizio con nota prot.n. 15457 del 17/06/08;
 - c. dalla Provincia di Pescara con nota prot. n. 0186148 del 11/11/08, acquisita agli atti di questo Servizio con nota prot. 27724 del 13/11/08;
4. di Liquidare la somma di € 40.000,00 rispettivamente alle Province di Teramo, L'Aquila e Pescara pari al 40% dell'intera somma ad essi destinata (100.00,00 euro per ogni Provincia), così come previsto dall'art. 4 comma 1, lett a) del protocollo di intesa approvato con DGR n.1334 del 29/11/06; con im-

putazione sul capitolo 292210, codice S.I.O.P.E. 2232, del bilancio del corrente esercizio finanziario, relativo al fondo di cui all'art. 57, della L.R. 45/2007, lett.c);

5. di Rinviare a successivo/i specifico/i atto/i la liquidazione delle somme già stanziata dalla DGR n. 1334 del 29/11/06, a seguito di approvazione da parte del Gruppo di Lavoro, delle successive fasi attuative previste dall'art. 4 inerente: "disposizioni finanziarie" dell'Allegato 1 alla DGR n. 1334/06, nonché alla presentazione della rendicontazione del I° stato di avanzamento lavori della Provincia di Chieti;
6. di Trasmettere copia del presente provvedimento alla Direzione risorse umane finanziarie e strumentali – Servizio ragioneria e credito;
7. di Trasmettere copia del presente provvedimento alle Province di Chieti, Pescara L'Aquila e Teramo;
8. di Trasmettere copia del presente provvedimento all'Ufficio *BURA* della Regione Abruzzo per l'integrale pubblicazione.

AUTORIZZA

Il Servizio Ragioneria a liquidare la somma spettante alle Province di L'Aquila, Teramo e Pescara pari a 40.000,00 euro (capitolo 292210 – complessivamente 120.000,00 euro) sui seguenti conti correnti:

Province	Intestazione	IBAN
L'Aquila	Amministrazione provinciale L'AQUILA	IT5680100003245401300060638
Teramo	Provincia di TERAMO – Servizio Tesoreria	IT820100003245403300060653
Pescara	Amministrazione provinciale PESCARA	IT5000100003245402300060640

Vista la circolare ministeriale n. 22 del 29.07.08 che, nel fornire delucidazioni sulle modalità di attuazione dell'art. 48 bis del DPR 29.9.73 n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche Amministrazioni, chiarisce che le disposizioni citate nel

suddetto art 48 bis non trovano applicazione nei confronti delle pubbliche Amministrazioni

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/78:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "Colle Bianco", codice ARTA PE210002, Comune di CARAMANICO TERME (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" che nell'Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all'esclusione dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l'autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 5133 del 24.06.2009, con la quale il Comune di CARAMANICO TERME (PE) ha comunicato, ai sensi dell'art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato "Colle Bianco" avente codice ARTA PE210002, come previsto altresì dall'art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l'esclusione dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l'indagine prelimi-

nare evidenzi il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “*Colle Bianco*” avente codice ARTA PE210002, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di Notificare il presente atto al Comune di CARAMANICO TERME (PE), alla Provincia di Pescara, alla ASL di Pescara, all’ARTA - Dipartimento Provinciale di Pescara ed alla Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/79:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “San Tommaso”, codice ARTA PE230019, Comune di CARAMANICO TERME (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” che nell’Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l’autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 5134 del 24.06.2009, con la quale il Comune di CARAMANICO TERME (PE) ha comunicato, ai sensi dell’art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato “*San Tommaso*” avente codice ARTA PE230019, come previsto altresì dall’art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l’indagine preliminare evidenzi il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “*San Tommaso*” avente codice ARTA PE230019, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

- di Notificare il presente atto al Comune di CARAMANICO TERME (PE), alla Provincia di Pescara, alla ASL di Pescara, all'ARTA - Dipartimento Provinciale di Pescara ed alla Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/80:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Madonna delle Grazie”, codice ARTA PE230027, Comune di CATIGNANO (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” che nell’Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l’autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 13/06/2008 prot. n. 2611, con la quale il Comune di CATIGNANO (PE) ha comunicato, ai sensi dell’art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato “Madonna delle Grazie” avente codice ARTA PE230027, come previsto altresì

dall’art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l’indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “Madonna delle Grazie” avente codice ARTA PE230027, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di Notificare il presente atto al Comune di CATIGNANO (PE), alla Provincia di Pescara, alla ASL di Pescara, all’ARTA - Dipartimento Provinciale di Pescara ed alla Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/81:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e

l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "Paduli", codice ARTA PE230029, Comune di CATIGNANO (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" che nell'Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all'esclusione dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l'autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 13/06/2008 prot. n. 2612, con la quale il Comune di CATIGNANO (PE) ha comunicato, ai sensi dell'art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato "*Paduli*" avente codice ARTA PE230029, come previsto altresì dall'art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l'esclusione dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l'indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*";

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "*Paduli*" avente codice ARTA PE230029, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di Notificare il presente atto al Comune di CATIGNANO (PE), alla Provincia di Pescara, alla ASL di Pescara, all' ARTA - Dipartimento Provinciale di Pescara ed alla Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini**

**DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI**

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/82:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "C.da Filara", codice ARTA PE210022, Comune di CORVARA (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" che nell'Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all'esclusione dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l'autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 23.06.2009 prot. n. 1310, con la quale il Comune di CORVARA (PE) ha comunicato, ai sensi dell'art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle

CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato “C.da Filara” avente codice ARTA PE210022, come previsto altresì dall’art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l’indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “C.da Filara” avente codice ARTA PE210022, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di Notificare il presente atto al Comune di CORVARA (PE), alla Provincia di Pescara, alla ASL di Pescara, all’ ARTA - Dipartimento Provinciale di Pescara ed alla Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/83:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Piamentone - Segaluccia”, codice ARTA PE230032, Comune di CORVARA (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” che nell’Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l’autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 23.06.2009 prot. n. 1311, con la quale il Comune di CORVARA (PE) ha comunicato, ai sensi dell’art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato “Piamentone - Segaluccia” avente codice ARTA PE230032, come previsto altresì dall’art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l’indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “*Piamentone - Segaluccia*” avente codice ARTA PE230032, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di Notificare il presente atto al Comune di CORVARA (PE), alla Provincia di Pescara, alla ASL di Pescara, all’ ARTA - Dipartimento Provinciale di Pescara ed alla Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/84:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Morrecine”, codice ARTA CH212601, Comune di LETTOPALENA (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” che nell’Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l’autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 22.06.2009 prot. n. 2761, con la quale il Comune di LETTOPALENA (CH) ha comunicato, ai sensi dell’art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato “*Morrecine*” avente codice ARTA CH212601, come previsto altresì dall’art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l’indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “*Morrecine*” avente codice ARTA CH212601, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di Notificare il presente atto al Comune di LETTOPALENA (CH), alla Provincia di Chieti, alla ASL di Lanciano/Vasto, all’ ARTA - Dipartimento Provinciale di Chieti ed alla Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/85:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Miniera di bauxite”, codice ARTA AQ230024, Comune di LUCOLI (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” che nell’Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l’autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 18.06.2009 prot. n. 5322, con la quale il Comune di LUCOLI (AQ) ha comunicato, ai sensi dell’art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato “Miniera di bauxite” avente codice ARTA AQ230024, come previsto altresì dall’art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l’indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “Miniera di bauxite” avente codice ARTA AQ230024, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di Notificare il presente atto al Comune di LUCOLI (AQ), alla Provincia di L’Aquila, alla ASL dell’Aquila, all’ARTA - Dipartimento Provinciale di L’Aquila ed alla Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/86:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Santo Stefano”, codice ARTA AQ220044, Comune di PETTORANO SUL GIZIO (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” che nell’Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento

delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l'autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 07.11.2007 prot. n. 3017, con la quale il Comune di PETTORANO SUL GIZIO (AQ) ha comunicato, ai sensi dell'art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato "*Santo Stefano*" avente codice ARTA AQ220044, come previsto altresì dall'art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l'esclusione dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l'indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*";

Accertata la regolarità tecnico - amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "*Santo Stefano*" avente codice ARTA AQ220044, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di Notificare il presente atto al Comune di PETTORANO SUL GIZIO (AQ), alla Provincia di L'Aquila, alla ASL di Avezzano/Sulmona, all' ARTA - Dipartimento Provinciale di L'Aquila ed alla Direzione Regionale Protezione Civile - Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/87:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" - Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "San Simone", codice ARTA PE230038, Comune di PIETRANICO (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" che nell'Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all'esclusione dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l'autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 19.06.2009 prot. n. 1878, con la quale il Comune di PIETRANICO (PE) ha comunicato, ai sensi dell'art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato "*San Simone*" avente codice ARTA PE230038, come previsto altresì dall'art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l'esclusione dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l'indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “*San Simone*” avente codice ARTA PE230038, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di Notificare il presente atto al Comune di PIETRANICO (PE), alla Provincia di Pescara, alla ASL di Pescara, all’ ARTA - Dipartimento Provinciale di Pescara ed alla Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/88:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Volpara”, codice ARTA AQ220070, Comune di TRASACCO (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante “*Norme per la gestione integrata dei*

rifiuti” che nell’Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l’autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 17.06.2009 prot. n. 5052, con la quale il Comune di TRASACCO (AQ) ha comunicato, ai sensi dell’art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato “*Volpara*” avente codice ARTA AQ220070, come previsto altresì dall’art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l’indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “*Volpara*” avente codice ARTA AQ220070, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di Notificare il presente atto al Comune di TRASACCO (AQ), alla Provincia di L’Aquila, alla ASL di Avezzano/Sulmona, all’ ARTA - Dipartimento Provinciale di

L'Aquila ed alla Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/89:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Carbonara”, codice ARTA AQ220105, Comune di ALFEDENA (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” che nell’Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l’autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 18.06.2009 prot. n. 903, con la quale il Comune di ALFEDENA (AQ) ha comunicato, ai sensi dell’art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato “*Carbonara*” avente codice ARTA AQ220105, come previsto altresì dall’art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l’indagine prelimi-

nare evidenzi il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “*Carbonara*” avente codice ARTA AQ220105, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di Notificare il presente atto al Comune di ALFEDENA (AQ), alla Provincia di L’Aquila, alla ASL di Avezzano/Sulmona, all’ ARTA - Dipartimento Provinciale di L’Aquila ed alla Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/90:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Maruccio”, codice ARTA AQ220048, Comune di ALFEDENA (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” che nell’Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l’autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 18.06.2009 prot. n. 904, con la quale il Comune di ALFEDENA (AQ) ha comunicato, ai sensi dell’art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato “*Maruccio*” avente codice ARTA AQ220048, come previsto altresì dall’art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l’indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “*Maruccio*” avente codice ARTA AQ220048, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di Notificare il presente atto al Comune di ALFEDENA (AQ), alla Provincia di

L’Aquila, alla ASL di Avezzano/Sulmona, all’ ARTA - Dipartimento Provinciale di L’Aquila ed alla Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/91:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “San Silvestro Pacinette”, codice ARTA TE220003, Comune di CROGNALETO (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” che nell’Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l’autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 20.06.2009 prot. n. 2835, con la quale il Comune di CROGNALETO (TE) ha comunicato, ai sensi dell’art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato “*San Silvestro Pacinette*” avente codice ARTA TE220003, come previsto altresì dall’art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l'esclusione dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l'indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*";

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "*San Silvestro Pacinette*" avente codice ARTA TE220003, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di Notificare il presente atto al Comune di CROGNALETO (TE), alla Provincia di Teramo, alla ASL di Teramo, all' ARTA - Dipartimento Provinciale di Teramo ed alla Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/92:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe

dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "Valle Campagna", codice ARTA TE220004, Comune di CROGNALETO (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*" che nell'Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all'esclusione dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l'autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 20.06.2009 prot. n. 2826, con la quale il Comune di CROGNALETO (TE) ha comunicato, ai sensi dell'art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato "*Valle Campagna*" avente codice ARTA TE220004, come previsto altresì dall'art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l'esclusione dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l'indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo "*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*";

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “Valle Campagna” avente codice ARTA TE220004, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di Notificare il presente atto al Comune di CROGNALETO (TE), alla Provincia di Teramo, alla ASL di Teramo, all’ ARTA - Dipartimento Provinciale di Teramo ed alla Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/93:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Santa Maria Assunta”, codice ARTA TE210033, Comune di MOSCIANO SANT’ANGELO (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” che nell’Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l’autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 18.06.2009 prot. n. 10497, con la quale il Comune di MOSCIANO

SANT’ANGELO (TE) ha comunicato, ai sensi dell’art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato “Santa Maria Assunta” avente codice ARTA TE210033, come previsto altresì dall’art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l’indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “Santa Maria Assunta” avente codice ARTA TE210033, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di Notificare il presente atto al Comune di MOSCIANO SANT’ANGELO (TE), alla Provincia di Teramo, alla ASL di Teramo, all’ ARTA - Dipartimento Provinciale di Teramo ed alla Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE

SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/94:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Collardoso”, codice ARTA AQ220094, Comune di POGGIO PICENZE (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” che nell’Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l’autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 07.09.2007 prot. n. 1797, con la quale il Comune di POGGIO PICENZE (AQ) ha comunicato, ai sensi dell’art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato “*Collardoso*” avente codice ARTA AQ220094, come previsto altresì dall’art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l’indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “*Collardoso*” avente codice ARTA AQ220094, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di Notificare il presente atto al Comune di POGGIO PICENZE (AQ), alla Provincia di L’Aquila, alla ASL dell’Aquila, all’ ARTA - Dipartimento Provinciale di L’Aquila ed alla Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/95:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Coste”, codice ARTA CH224101, Comune di ROCCAMONTEPIANO (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” che nell’Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento

delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l'autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 10.12.2007 prot. n. 6336, con la quale il Comune di ROCCAMONTEPIANO (CH) ha comunicato, ai sensi dell'art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato "Coste" avente codice ARTA CH224101, come previsto altresì dall'art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l'esclusione dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l'indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

Accertata la regolarità tecnico - amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "Coste" avente codice ARTA CH224101, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di Notificare il presente atto al Comune di ROCCAMONTEPIANO (CH), alla Provincia di Chieti, alla ASL di Chieti, all'ARTA - Dipartimento Provinciale di Chieti ed alla Direzione Regionale Protezione Civile - Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 25.06.2009, n. DR4/96:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" - Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "Capo Le Vigne", codice ARTA CH234401, Comune di SAN VITO CHIETINO (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" che nell'Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all'esclusione dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l'autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 11.03.08 prot. 2821, con la quale il Comune di SAN VITO CHIETINO (CH) ha comunicato, ai sensi dell'art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato "Capo Le Vigne" avente codice ARTA CH234401, come previsto altresì dall'art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l'esclusione dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l'indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “*Capo Le Vigne*” avente codice ARTA CH234401, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di Notificare il presente atto al Comune di SAN VITO CHIETINO (CH), alla Provincia di Chieti, alla ASL di Lanciano/Vasto, all’ ARTA - Dipartimento Provinciale di Chieti ed alla Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 26.06.2009, n. DR4/98:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Crocetta”, codice ARTA CH215001, Comune di TORRICELLA PELIGNA (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” che nell’Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l’autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 23.11.2007 prot. n. 4871, con la quale il Comune di TORRICELLA PELIGNA (CH) ha comunicato, ai sensi dell’art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato “*Crocetta*” avente codice ARTA CH215001, come previsto altresì dall’art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l’indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “*Crocetta*” avente codice ARTA CH215001, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di Notificare il presente atto al Comune di TORRICELLA PELIGNA (CH), alla Pro-

vincia di Chieti, alla ASL di Lanciano/Vasto, all' ARTA - Dipartimento Provinciale di Chieti ed alla Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 26.06.2009, n. DR4/99:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “mozzano”, codice ARTA AQ210019, Comune di CAPITIGNANO (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” che nell’Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l’autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 14.12.2007 prot. n. 3057, con la quale il Comune di CAPITIGNANO (AQ) ha comunicato, ai sensi dell’art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato “*mozzano*” avente codice ARTA AQ210019, come previsto altresì dall’art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone

l’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l’indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “*mozzano*” avente codice ARTA AQ210019, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di Notificare il presente atto al Comune di CAPITIGNANO (AQ), alla Provincia di L’Aquila, alla ASL dell’Aquila, all’ ARTA - Dipartimento Provinciale di L’Aquila ed alla Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 26.06.2009, n. DR4/100:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “collicchio”, codice ARTA AQ220054, Comune di CAPITIGNANO (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante *“Norme per la gestione integrata dei rifiuti”* che nell’Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l’autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 14.12.2007 prot. n. 3056, con la quale il Comune di CAPITIGNANO (AQ) ha comunicato, ai sensi dell’art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato *“collicchio”* avente codice ARTA AQ220054, come previsto altresì dall’art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l’indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo *“Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”*;

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato *“collicchio”* avente codice ARTA AQ220054, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

- di Notificare il presente atto al Comune di CAPITIGNANO (AQ), alla Provincia di L’Aquila, alla ASL dell’Aquila, all’ ARTA - Dipartimento Provinciale di L’Aquila ed alla Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 26.06.2009, n. DR4/101:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Via Catania”, codice ARTA CH224201, Comune di SAN GIOVANNI TEATINO (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante *“Norme per la gestione integrata dei rifiuti”* che nell’Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l’autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 25.06.09 prot. n. 12034, con la quale il Comune di SAN GIOVANNI TEATINO (CH) ha comunicato, ai sensi dell’art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato *“Via Catania”* avente codice ARTA CH224201, come previsto

altresì dall'art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l'esclusione dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l'indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "Via Catania" avente codice ARTA CH224201, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di Notificare il presente atto al Comune di SAN GIOVANNI TEATINO (CH), alla Provincia di Chieti, alla ASL di Chieti, all'ARTA - Dipartimento Provinciale di Chieti ed alla Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 06.07.2009, n. DR4/104:

L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e

l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "Villavecchia", codice ARTA AQ220097, Comune di VILLALAGO (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" che nell'Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all'esclusione dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l'autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 24.06.2009 prot. n. 2452, con la quale il Comune di VILLALAGO (AQ) ha comunicato, ai sensi dell'art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato "Villavecchia" avente codice ARTA AQ220097, come previsto altresì dall'art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l'esclusione dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l'indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “Villavecchia” avente codice ARTA AQ220097, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di Notificare il presente atto al Comune di VILLALAGO (AQ), alla Provincia dell’Aquila, alla ASL di Avezzano/Sulmona, all’ ARTA - Dipartimento Provinciale di L’Aquila ed alla Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 06.07.2009, n. DR4/105:

D. Lgs. 152/06, art. 242 comma 2 e s.m.i., L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “San Giovanni”, codice ARTA PE210016, Comune di TURRIVALIGNANI (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamato il D. Lgs. 152/06, art. 242 comma 2 e s.m.i e la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” che nell’Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l’autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 26.06.2009 prot. n. 3050, acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti in data 01.07.2009 prot. DR4/11856, con la quale il Comune di TURRIVALIGNANI (PE) ha comunicato, ai sensi dell’art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato “*San Giovanni*” avente codice ARTA PE210016, come previsto altresì dall’art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l’indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “*San Giovanni*” avente codice ARTA PE210016, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di Notificare il presente atto al Comune di TURRIVALIGNANI (PE), alla Provincia di Pescara, alla ASL di Pescara, all’ ARTA - Dipartimento Provinciale di Pescara ed alla Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 06.07.2009, n. DR4/106:

D. Lgs. 152/06, art. 242 comma 2 e s.m.i., L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Fosso Sterparo”, codice ARTA CH223801, Comune di RAPINO (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamato il D. Lgs. 152/06, art. 242 comma 2 e s.m.i e la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” che nell’Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l’autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 24.06.2009 prot. n. 3222, acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti in data 29.06.2009 prot. DR4/11601, con la quale il Comune di RAPINO (CH) ha comunicato, ai sensi dell’art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato “*Fosso Sterparo*” avente codice ARTA CH223801, come previsto altresì dall’art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l’indagine prelimi-

nare evidenzi il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “*Fosso Sterparo*” avente codice ARTA CH223801, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di Notificare il presente atto al Comune di RAPINO (CH), alla Provincia di Chieti, alla ASL di Chieti, all’ ARTA - Dipartimento Provinciale di Chieti ed alla Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 06.07.2009, n. DR4/107:

D. Lgs. 152/06, “Norme in materia ambientale” e s.m.i., parte IV Titolo V “Bonifiche di siti inquinati”, art. 242 comma 2 e s.m.i.; L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “*Contrada sant'angelo*”, codice ARTA VS210009, Comune di FURCI (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamato il D. Lgs. 152/06 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i., parte IV Titolo V “*Bonifiche di siti inquinati*”, art. 242 comma 2;

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” che nell’Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l’autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 28.11.2007 prot. n. 4156 ed acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti, con la quale il Comune di FURCI (CH) ha comunicato, ai sensi dell’art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato “*Contrada sant’angelo*” avente codice ARTA VS210009, come previsto altresì dall’art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l’indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “*Contrada sant’angelo*”

avente codice ARTA VS210009, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

- di Notificare il presente atto al Comune di FURCI (CH), alla Provincia di Chieti, alla ASL di Lanciano/Vasto, all’ ARTA - Dipartimento Provinciale di Vasto - San Salvo ed alla Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 06.07.2009, n. DR4/108:

D. Lgs. 152/06, “Norme in materia ambientale” e s.m.i., parte IV Titolo V “Bonifiche di siti inquinati”, art. 242 comma 2 e s.m.i.; L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Penninoli”, codice ARTA CH210501, Comune di BUCCHIANICO (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamato il D. Lgs. 152/06 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i., parte IV Titolo V “*Bonifiche di siti inquinati*”, art. 242 comma 2;

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” che nell’Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l'autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 25.06.2009 prot. n. 12209 ed acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti in data 01.07.2009 prot. DR4/11869, con la quale il Comune di BUCCHIANICO (CH) ha comunicato, ai sensi dell'art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato "Penninoli" avente codice ARTA CH210501, come previsto altresì dall'art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l'esclusione dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l'indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

Accertata la regolarità tecnico - amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "Penninoli" avente codice ARTA CH210501, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di Notificare il presente atto al Comune di BUCCHIANICO (CH), alla Provincia di Chieti, alla ASL di Chieti, all' ARTA - Dipartimento Provinciale di Chieti ed alla Direzione Regionale Protezione Civile - Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 13.07.2009, n. DR4/112:
Spedizioni di rifiuti - Regolamento (CE) 1013/06 e D.M. 370/98 - Svincolo della polizza fidejussoria - n.GE0610165 -notifica IT 001059 presentata dalla società -ECO VALSABBIA S.r.l. Via G. Falcone, 6 Gavardo (BS).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Omissis

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- lo svincolo della polizza fidejussoria n. GE0610165 del 17/10/2007, contratta dalla ECO VALSABBIA S.r.l., via G. Falcone 6 Gavardo (BS) a beneficio del Ministero dell'Ambiente, via Cristoforo Colombo, 44 (Roma) emessa in Bergamo, dalla *Atradius Credit Insurance N.V*, rappresentanza Generale per l'Italia domiciliata in Roma - Via Crescenzo, 12, per l'importo di € 1.393.813,88 (EURO Unmilione trecentonovanta tremilaottocentotredici/88€);
- di notificare il presente atto alla Società ECO VALSABBIA S.r.l. con sede operativa in via G. Falcone 6 Gavardo (BS), alla *Atradius Credit Insurance N.V*, agenzia di Bergamo, nonché alla Provincia territorialmente competente.
- di provvedere alla pubblicazione del presente atto, per estratto, sul *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo (B.U.R.A.)*.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 13.07.2009, n. DR4/113:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di VASTO (CH) in località Bottari, individuato con codice ARTA VS220023, in località Lota, individuato con codice ARTA VS220024 ed in località Vallone Maltempo, individuato con codice ARTA VS230013. Approvazione dei Piani di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "Norme in materia ambientale", che ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti, contenuta nella parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";

Visto il D.Lgs. 8 novembre 2006, n. 284 "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 16.01.2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. "Norme per la gestione integrata dei rifiuti", con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione

dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007;

Richiamata la DGR n. 1529 del 27.12.2006, avente ad oggetto: "D.lgs 3.04.2006 del 27.12.2006 n. 152/06 - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento", Allegato tecnico 1;

Richiamato il comma 7 dell'Allegato tecnico 1 alla DGR n. 1529/06 (siti di discariche dismesse o oggetto di abbandono o deposito incontrollato di rifiuti) che stabilisce, tra l'altro: "omissis... che il Comune, in conformità alla comunicazione effettuata, avvia le procedure operative ed amministrative, ai sensi degli articoli 242 e 304 del decreto";

Considerato che la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. ha recepito con modifiche il contenuto della sopra citata DGR n. 1529/06;

Richiamata la D. D. n. DN3/18 del 12.02.2007, avente ad oggetto: "D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento - Approvazione - Aggiornamento al disciplinare tecnico";

Viste la comunicazioni da parte del responsabile del procedimento del Comune di VASTO (CH), di avvio delle procedure di bonifica di cui all'art. 242, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., trasmessa con nota del 14.01.09 prot. n. 1851, ed acquisita dal Servizio gestione rifiuti in data 21.01.2009 con prot. n. 1368/DN3;

Visti i Piani di caratterizzazione trasmessi dal Comune di VASTO (CH), dei siti di discarica in località Lota e Vallone Maltempo, trasmessi con nota del 29.01.09 prot. n. 5141, ed in località Bottari, trasmesso con nota del 18.02.09 prot. n. 8721 ed acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti rispettivamente in data 03.02.2009 con prot. n. 2589/DN3 e 19.02.2009 con prot. n. 4029/DN3;

Considerato che il Servizio Gestione Rifiuti – Attività Tecniche d’Ingegneria, ha provveduto a convocare un’apposita conferenza dei servizi tra gli Enti interessati (Provincia, Comune, ARTA - Dipartimento provinciale territorialmente competente, ASL competente per territorio, .. etc.”, con nota prot. n. DN3/5313 del 09.03.2009;

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza dei Servizi da parte degli Enti presenti, come da verbale della riunione del 19.03.2009, agli atti del Servizio Gestione Rifiuti - Attività Tecniche d’Ingegneria;

Acquisiti i pareri favorevoli della Conferenza dei Servizi ai Piani di caratterizzazione dei siti di discarica nelle seguenti località, espressi nella riunione del 19.03.2009, con le seguenti prescrizioni:

Loc. Lota (Codice ARTA VS220024)

- a) verificare la tenuta della vasca di raccolta del percolato;
- b) spostare il sondaggio S5 in corrispondenza della vasca di percolato;
- c) presentare i formulari di smaltimento del percolato;

Loc. Bottari (Codice ARTA VS220023)

- a) effettuare prelievi di acque e sedimenti dal fosso, a monte ed a valle della discarica;
- b) verificare la tenuta della vasca di raccolta del percolato e la corretta gestione dello stesso;
- c) spostare il sondaggio S5 nella zona ad est del sondaggio S8 in modo da coprire tutto il lato di valle;

Loc. Vallone Maltempo (Codice ARTA VS220013)

- a) effettuare prelievi di acque e sedimenti dal fosso, a monte ed a valle della discarica;

- b) spostare il sondaggio S6 nella zona compresa tra la discarica e la strada provinciale ed il sondaggio S8 più a ridosso del limite della discarica;

per i tre i siti in esame:

- a) prelevare campioni di terreno secondo quanto indicato dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i;
- b) concordare con l’ARTA la lista degli analiti da ricercare;
- c) di georeferire tutti i punti d’indagine realizzati e da realizzare;
- d) verificare la perimetrazione, sia del sito di discarica che dell’area di proprietà;

Acquisiti i pareri favorevoli ai tre Piani di caratterizzazione espressi dalla ASL Lanciano - Vasto, pervenuti successivamente con nota del 30.03.2009, prot. n. 1653 ed acquisiti dal Servizio Gestione Rifiuti in data 08.04.2009 con prot. n. 8045/DN3;

Acquisiti i pareri favorevoli ai tre Piani di caratterizzazione espressi dal Dipartimento Subprovinciale ARTA di Vasto-San Salvo, pervenuti successivamente con note del 03.07.2009, prot. nn. 956 (Vallone Maltempo), 957 (Bottari) e 958 (Lota) ed acquisiti dal Servizio Gestione Rifiuti in data 08.07.2009, rispettivamente con prot. DR4 nn. 12285, 12284 e 12283, con le seguenti prescrizioni:

Loc. Bottari e Loc. Vallone Maltempo (risp. Codice ARTA VS220023 e VS220013)

- realizzare una carta delle isopieze che illustri il rapporto alimentazione/drenaggio tra le acque di falda e quelle del fosso adiacente alla discarica;

Loc. Vallone Maltempo (Codice ARTA VS220013)

- verificare la stabilità del versante cartografato nel PAI, sul quale è localizzata l’area ex-discarica;

Evidenziato che l'analisi sui metalli per le acque sotterranee va effettuata sul campione filtrato e sul campione tal quale in maniera tale da confrontare due dati, come specificato nelle note dell'ISS 006038 I.A. 12 del 23.01.02 e 0020925 – AMPP 03.04.2008 – 001238, come altresì evidenziato nel verbale della conferenza del 19.03.2009;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

Visto il D. lgs 152/06 e s.m.i.;

Vista la L.R. 45/07e s.m.i.;

Vista la L.R. 14.9.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*” e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

di Approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 – DGR n. 1529 del 27.12.2006, i Piani di caratterizzazione Siti di discarica nel Comune di VASTO (CH) in località Bottari, individuato con codice ARTA VS220023, in località Lota, individuato con codice ARTA VS220024 ed in località Vallone Maltempo, individuato con codice ARTA VS220013, con le seguenti prescrizioni:

Loc. Lota (Codice ARTA VS220024)

- a) verificare la tenuta della vasca di raccolta del percolato;
- b) spostare il sondaggio S5 in corrispondenza della vasca di percolato;
- c) presentare i formulari di smaltimento del percolato;

Loc. Bottari (Codice ARTA VS220023)

- a) effettuare prelievi di acque e sedimenti dal fosso, a monte ed a valle della discarica;

- b) verificare la tenuta della vasca di raccolta del percolato e la corretta gestione dello stesso;
- c) spostare il sondaggio S5 nella zona ad est del sondaggio S8 in modo da coprire tutto il lato di valle;
- d) realizzare una carta delle isopieze che illustri il rapporto alimentazione/drenaggio tra le acque di falda e quelle del fosso adiacente alla discarica;

Loc. Vallone Maltempo (Codice ARTA VS220013)

- a) effettuare prelievi di acque e sedimenti dal fosso, a monte ed a valle della discarica;
- b) spostare il sondaggio S6 nella zona compresa tra la discarica e la strada provinciale ed il sondaggio S8 più a ridosso del limite della discarica;
- c) verificare la stabilità del versante cartografato nel PAI, sul quale è localizzata l'area ex-discarica;
- d) realizzare una carta delle isopieze che illustri il rapporto alimentazione/drenaggio tra le acque di falda e quelle del fosso adiacente alla discarica;

per i tre i siti in esame:

- a) prelevare campioni di terreno secondo quanto indicato dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- b) concordare con l'ARTA la lista degli analiti da ricercare;
- c) di georeferire tutti i punti d'indagine realizzati e da realizzare;
- d) verificare la perimetrazione, sia del sito di discarica che dell'area di proprietà;

di Stabilire ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall'approvazione dei Piani di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dallo stesso ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interes-

sati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di Chieti, ARTA - Dipartimento provinciale di Chieti, ASL di Lanciano/Vasto), i risultati dell'analisi di rischio, ove necessaria;

di Riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;

di Stabilire altresì, che gli interventi riferiti all'attuazione dei Piani di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l' ARTA - Dipartimento provinciale di Vasto - san Salvo;

di Provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di VASTO (CH), provincia di Chieti, ARTA - Dipartimento provinciale di Vasto - san Salvo, ASL di Lanciano/Vasto;

di Inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Protezione Civile - Ambiente;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 13.07.2009, n. DR4/114:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di SAN BUONO (CH) in località Sco-sta, individuato con codice ARTA VS230011. Approvazione del Piano di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "*Norme in materia ambientale*", che ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti, contenuta nella parte IV "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*";

Visto il D.Lgs. 8 novembre 2006, n. 284 "*Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 16.01.2008, n. 4 recante "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*", con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007;

Richiamata la DGR n. 1529 del 27.12.2006, avente ad oggetto: "*D.lgs 3.04.2006 del 27.12.2006 n. 152/06 - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento*", Allegato tecnico 1;

Richiamato il comma 7 dell'Allegato tecnico 1 alla DGR n. 1529/06 (siti di discariche dismesse o oggetto di abbandono o deposito incontrollato di rifiuti) che stabilisce, tra l'altro: "*omissis... che il Comune, in conformità alla comunicazione effettuata, avvia le procedure operative ed amministrative, ai sensi degli articoli 242 e 304 del decreto*";

Considerato che la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. ha recepito con modifiche il contenuto della sopra citata DGR n. 1529/06;

Richiamata la D. D. n. DN3/18 del 12.02.02007, avente ad oggetto: "*D.Lgs*

3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - *Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento - Approvazione - Aggiornamento al disciplinare tecnico*”;

Vista la comunicazione da parte del responsabile del procedimento del Comune di SAN BUONO (CH), di avvio delle procedure di bonifica di cui all'art. 242, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., trasmessa con nota del 11.03.2009 prot. n. 839, ed acquisita dal Servizio gestione rifiuti in data 19.09.2007 con prot. DN3/18060;

Visto il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Scosta, trasmesso dal Comune di SAN BUONO (CH), in data 508 del 16.02.09, acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti in data 17.02.2009 con prot. n. DN3/3832;

Considerato che il Servizio Gestione Rifiuti – Attività Tecniche d'Ingegneria, ha provveduto a convocare un'apposita conferenza dei servizi tra gli Enti interessati (Provincia, Comune, ARTA - Dipartimento provinciale territorialmente competente, ASL competente per territorio, .. etc.”, con nota prot. n. 5312 del 09.03.2009;

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza dei Servizi da parte degli Enti presenti, come da verbale della riunione del 19.03.2009, agli atti del Servizio Gestione Rifiuti - Attività Tecniche d'Ingegneria;

Acquisito il parere favorevole della Conferenza dei Servizi al Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Scosta, espresso nella riunione del 19.03.2009, con le seguenti prescrizioni:

- a) eliminare il sondaggio S5 ed effettuare prelievi di acque e sedimenti dal fiume, a monte ed a valle dello stesso;
- b) eseguire un test di cessione su almeno due campioni rappresentativi di rifiuti ;

- c) concordare con l'ARTA la lista degli analiti da cercare;
- d) perimetrare sia il sito di discarica che l'area di proprietà;
- e) georeferire tutti i punti d'indagine realizzati e da realizzare;

Acquisito il parere favorevole, espresso dalla ASL Lanciano - Vasto, pervenuto successivamente con nota del 27.03.2009, prot. n. 1654 ed acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti con prot. n. DN3/8046 del 08.04.09;

Acquisito il parere favorevole, espresso dal Dipartimento Subprovinciale ARTA di Vasto – San Salvo, pervenuto successivamente con nota del 03.07.2009, prot. n. 959 ed acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti con prot. n. DR4/12281 del 07.04.09, con le seguenti prescrizioni:

- a) effettuare il campionamento delle acque superficiali del fiume Treste a monte ed a valle del sito della discarica;
- b) valutare la possibilità di realizzare il sondaggio S2 nuovo a monte della stradina per verificare quanto espresso dal tecnico in riferimento alla concentrazione di Manganese;
- c) posizionare il sondaggio S3 nuovo in direzione suboccidentale, in corrispondenza della seconda stradina;
- d) portare la perforazione fino all'incontro con le argille di substrato, pur comportando una variazione delle profondità indicate nel Piano di caratterizzazione;
- e) eseguire il campionamento della matrice suolo-sottosuolo come indicato nell'All. 2 parta IV del D. lgs. 152/06. il primo metro dal piano campagna, insaturo e frangia capillare, a meno che il cumulo di rifiuti non interessi anche la zona satura;

Evidenziato che l'analisi sui metalli per le acque sotterranee va effettuata sul campione

filtrato e sul campione tal quale in maniera tale da confrontare i due dati, come specificato nelle note dell'ISS 006038 I.A. 12 del 23.01.02 e 0020925 – AMPP 03.04.2008 – 001238 del 08.04.2008 e ribadito nella Conferenza dei Servizi, come da verbale della riunione del 19.03.2009;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

Visto il D. lgs 152/06 e s.m.i.;

Vista la L.R. 45/07 e s.m.i.;

Vista la L.R. 14.9.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*” e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

di Approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 – DGR n. 1529 del 27.12.2006, il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Scosta, nel Comune di SAN BUONO (CH), individuato con codice ARTA VS230011, con le seguenti prescrizioni:

- a) eliminare il sondaggio S5 ed effettuare prelievi di acque e sedimenti dal fiume, a monte ed a valle dello stesso;
- b) eseguire un test di cessione su almeno due campioni rappresentativi di rifiuti ;
- c) concordare con l'ARTA la lista degli analiti da cercare;
- d) perimetrare sia il sito di discarica che l'area di proprietà;
- e) georeferire tutti i punti d'indagine realizzati e da realizzare;

- f) effettuare il campionamento delle acque superficiali del fiume Treste a monte ed a valle del sito della discarica;
- g) valutare la possibilità di realizzare il sondaggio S2 nuovo a monte della stradina per verificare quanto espresso dal tecnico in riferimento alla concentrazione di Manganese;
- h) posizionare il sondaggio S3 nuovo in direzione suboccidentale, in corrispondenza della seconda stradina;
- i) portare la perforazione fino all'incontro con le argille di substrato, pur comportando una variazione delle profondità indicate nel Piano di caratterizzazione;
- l) eseguire il campionamento della matrice suolo-sottosuolo come indicato nell'All. 2 parta IV del D. lgs. 152/06. il primo metro dal piano campagna, insaturo e frangia capillare, a meno che il cumulo di rifiuti non interessi anche la zona satura;

di Stabilire ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dallo stesso ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di Chieti, ARTA - Dipartimento provinciale di Vasto – San Salvo, ASL di Lanciano/Vasto), i risultati dell'analisi di rischio, ove necessaria;

di Riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;

di Stabilire altresì, che gli interventi riferiti all'attuazione del piano di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l' ARTA – Dipartimento provinciale di Vasto – San Salvo;

di Provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di SAN BUONO (CH), provincia di Chieti, ARTA - Dipartimento provinciale di Vasto – San Salvo, ASL di Lanciano/Vasto;

di Inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Protezione Civile - Ambiente;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 14.07.2009, n. DR4/115:

D. Lgs. 152/06, “Norme in materia ambientale” e s.m.i., parte IV Titolo V “Bonifiche di siti inquinati”, art. 242 comma 2 e s.m.i.; L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Comprensorio Valfino”, codice ARTA TE220012, Comune di MONTEFINO (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamato il D. Lgs. 152/06 “Norme in materia ambientale” e s.m.i., parte IV Titolo V “Bonifiche di siti inquinati”, art. 242 comma 2;

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” che nell’Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l’autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 27.06.2009 prot. n. 2769 ed acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti in data 03.07.2009 prot. 12058/DR4, con la quale il Comune di MONTEFINO (TE) ha comunicato, ai sensi dell’art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato “Comprensorio Valfino” avente codice ARTA TE220012, come previsto altresì dall’art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l’indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “Comprensorio Valfino” avente codice ARTA TE220012, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di Notificare il presente atto al Comune di MONTEFINO (TE), alla Provincia di Teramo, alla ASL di Teramo, all’ARTA - Dipartimento Provinciale di Teramo ed alla Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 14.07.2009, n. DR4/116:

D. Lgs. 152/06, “Norme in materia ambientale” e s.m.i., parte IV Titolo V “Bonifiche di siti inquinati”, art. 242 comma 2 e s.m.i.; L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Fiume Feltrino”, codice ARTA CH232001, Comune di FRISA (CH).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamato il D. Lgs. 152/06 “Norme in materia ambientale” e s.m.i., parte IV Titolo V “Bonifiche di siti inquinati”, art. 242 comma 2;

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” che nell’Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l’autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 24.06.2009 prot. n. 2891 ed acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti in data 01.07.2009 prot. 11864/DR4, con la quale il Comune di FRISA (CH) ha comunicato, ai sensi dell’art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato “Fiume Feltrino” avente codice ARTA CH232001,

come previsto altresì dall’art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l’indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “Fiume Feltrino” avente codice ARTA CH232001, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di Notificare il presente atto al Comune di FRISA (CH), alla Provincia di Chieti, alla ASL di Lanciano/Vasto, all’ARTA - Dipartimento Provinciale di Chieti ed alla Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 14.07.2009, n. DR4/117:

D. Lgs. 152/06, “Norme in materia

ambientale” e s.m.i., parte IV Titolo V “Bonifiche di siti inquinati”, art. 242 comma 2 e s.m.i.; L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Castelluccia”, codice ARTA AQ220020, Comune di GIOIA DEI MARSI (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamato il D. Lgs. 152/06 “Norme in materia ambientale” e s.m.i., parte IV Titolo V “Bonifiche di siti inquinati”, art. 242 comma 2;

Richiamato il D. Lgs. 152/06 “Norme in materia ambientale” e s.m.i., parte IV Titolo V “Bonifiche di siti inquinati”, art. 242 comma 2;

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante “Norme per la gestione integrata dei rifiuti” che nell’Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l’autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 01.07.2009 prot. 01.07.2009 prot. 2743 ed acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti in data 03.07.2009 prot. n. 12044/DR4, con la quale il Comune di GIOIA DEI MARSI (AQ) ha comunicato, ai sensi dell’art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato “Castelluccia” avente codice ARTA AQ220020, come previsto altresì dall’art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l’indagine prelimi-

nare evidenzi il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo”;

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “Castelluccia” avente codice ARTA AQ220020, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di Notificare il presente atto al Comune di GIOIA DEI MARSI (AQ), alla Provincia dell’Aquila, alla ASL di Avezzano/Sulmona, all’ ARTA - Dipartimento Provinciale di L’Aquila ed alla Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 14.07.2009, n. DR4/118:

D. Lgs. 152/06, “Norme in materia ambientale” e s.m.i., parte IV Titolo V “Bonifiche di siti inquinati”, art. 242 comma 2 e s.m.i.; L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica

R.S.U. “valle dei fiori”, codice ARTA AQ220021, Comune di GIOIA DEI MARSI (AQ).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamato il D. Lgs. 152/06 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i., parte IV Titolo V “*Bonifiche di siti inquinati*”, art. 242 comma 2;

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” che nell’Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l’autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 01.07.2009 prot. 2743 ed acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti in data 03.07.2009 prot. n. 12044/DR4, con la quale il Comune di GIOIA DEI MARSI (AQ) ha comunicato, ai sensi dell’art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato “*valle dei fiori*” avente codice ARTA AQ220021, come previsto altresì dall’art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l’indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “*valle dei fiori*” avente codice ARTA AQ220021, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di Notificare il presente atto al Comune di GIOIA DEI MARSI (AQ), alla Provincia dell’Aquila, alla ASL di Avezzano/Sulmona, all’ARTA - Dipartimento Provinciale di L’Aquila ed alla Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

**DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE**
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 14.07.2009, n. DR4/119:

D. Lgs. 152/06, “Norme in materia ambientale” e s.m.i., parte IV Titolo V “Bonifiche di siti inquinati”, art. 242 comma 2 e s.m.i.; L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Collefiorito”, codice ARTA TE210004, Comune di TORRICELLA SICURA (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamato il D. Lgs. 152/06 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i., parte IV Titolo V “*Bonifiche di siti inquinati*”, art. 242 comma 2;

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” che nell’Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l’autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 25.06.2009 prot. n. 3659 ed acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti in data 01.07.2009 prot. 11805/Dr4, con la quale il Comune di TORRICELLA SICURA (TE) ha comunicato, ai sensi dell’art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato “*Collefiorito*” avente codice ARTA TE210004, come previsto altresì dall’art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l’indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “*Collefiorito*” avente codice ARTA TE210004, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

- di Notificare il presente atto al Comune di TORRICELLA SICURA (TE), alla Provincia di Teramo, alla ASL di Teramo, all’ARTA - Dipartimento Provinciale di Teramo ed alla Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 14.07.2009, n. DR4/120:

D. Lgs. 152/06, “Norme in materia ambientale” e s.m.i., parte IV Titolo V “Bonifiche di siti inquinati”, art. 242 comma 2 e s.m.i.; L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Quadraccioni”, codice ARTA TE230009, Comune di CELLINO ATTANASIO (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamato il D. Lgs. 152/06 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i., parte IV Titolo V “*Bonifiche di siti inquinati*”, art. 242 comma 2;

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” che nell’Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l’autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 25.06.2009 prot. n. 3373 ed

acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti in data 03.07.2009 prot. n. 12056/DR4, con la quale il Comune di CELLINO ATTANASIO (TE) ha comunicato, ai sensi dell'art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato "Quadraccioni" avente codice ARTA TE230009, come previsto altresì dall'art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l'esclusione dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l'indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

Accertata la regolarità tecnico - amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "Quadraccioni" avente codice ARTA TE230009, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di Notificare il presente atto al Comune di CELLINO ATTANASIO (TE), alla Provincia di Teramo, alla ASL di Teramo, all'ARTA - Dipartimento Provinciale di Teramo ed alla Direzione Regionale Protezione Civile - Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE - AMBIENTE SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 14.07.2009, n. DR4/121:

D. Lgs. 152/06, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., parte IV Titolo V "Bonifiche di siti inquinati", art. 242 comma 2 e s.m.i.; L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" - Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "Fonte Lucci", codice ARTA TE210013, Comune di CELLINO ATTANASIO (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamato il D. Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., parte IV Titolo V "Bonifiche di siti inquinati", art. 242 comma 2;

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" che nell'Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all'esclusione dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l'autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 25.06.2009 prot. n. 3372 ed acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti in data 03.07.2009 prot. n. 12057/DR4, con la quale il Comune di CELLINO ATTANASIO (TE) ha comunicato, ai sensi dell'art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato "Fonte Lucci" avente codice ARTA TE210013, come previsto altresì dall'art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone

l'esclusione dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l'indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato "Fonte Lucci" avente codice ARTA TE210013, dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell'Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di Notificare il presente atto al Comune di CELLINO ATTANASIO (TE), alla Provincia di Teramo, alla ASL di Teramo, all'ARTA - Dipartimento Provinciale di Teramo ed alla Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 14.07.2009, n. DR4/122:

D. Lgs. 152/06, "Norme in materia ambientale" e s.m.i., parte IV Titolo V "Bonifiche di siti inquinati", art. 242 comma 2 e s.m.i.; L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. "Disciplinare tecnico per la gestione e

l'aggiornamento dell'anagrafe dei siti contaminati" – Esclusione del sito dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. "Colle della Vite", codice ARTA TE220008, Comune di FANO ADRIANO (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamato il D. Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" e s.m.i., parte IV Titolo V "Bonifiche di siti inquinati", art. 242 comma 2;

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante "Norme per la gestione integrata dei rifiuti" che nell'Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all'esclusione dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l'autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 19.06.2009 prot. 2232 ed acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti in data 07.07.2009 prot. n. 122247/DR4, con la quale il Comune di FANO ADRIANO (TE) ha comunicato, ai sensi dell'art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato "Colle della Vite" avente codice ARTA TE220008, come previsto altresì dall'art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l'esclusione dall'anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l'indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo";

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “*Colle della Vite*” avente codice ARTA TE220008, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di Notificare il presente atto al Comune di FANO ADRIANO (TE), alla Provincia di Teramo, alla ASL di Teramo, all’ARTA - Dipartimento Provinciale di Teramo ed alla Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 14.07.2009, n. DR4/123:

D. Lgs. 152/06, “Norme in materia ambientale” e s.m.i., parte IV Titolo V “Bonifiche di siti inquinati”, art. 242 comma 2 e s.m.i.; L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Aravecchia”, codice ARTA TE230032, Comune di FANO ADRIANO (TE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamato il D. Lgs. 152/06 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i., parte IV Titolo V “*Bonifiche di siti inquinati*”, art. 242 comma 2;

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” che nell’Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l’autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 19.06.2009 prot. 2232 ed acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti in data , con la quale il Comune di FANO ADRIANO (TE) ha comunicato, ai sensi dell’art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato “*Aravecchia*” avente codice ARTA TE230032, come previsto altresì dall’art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l’indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “*Aravecchia*” avente codice ARTA TE230032, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;

- di Notificare il presente atto al Comune di FANO ADRIANO (TE), alla Provincia di Teramo, alla ASL di Teramo, all' ARTA - Dipartimento Provinciale di Teramo ed alla Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 14.07.2009, n. DR4/124:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. – L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di ROCCAMORICE (PE) in località Il Valzo, avente codice ARTA PE230053 e Colle della Lucertola - Vicenne, avente codice ARTA PE230046. Approvazione dei Piani di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "Norme in materia ambientale", che ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti, contenuta nella parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";

Visto il D.Lgs. 8 novembre 2006, n. 284 "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 16.01.2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del

D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. "Norme per la gestione integrata dei rifiuti", con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007;

Richiamata la DGR n. 1529 del 27.12.2006, avente ad oggetto: "D.lgs 3.04.2006 del 27.12.2006 n. 152/06 – L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - anagrafe dei siti contaminati – Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento", Allegato tecnico 1;

Richiamato il comma 7 dell'Allegato tecnico 1 alla DGR n. 1529/06 (siti di discariche dismesse o oggetto di abbandono o deposito incontrollato di rifiuti) che stabilisce, tra l'altro: "omissis... che il Comune, in conformità alla comunicazione effettuata, avvia le procedure operative ed amministrative, ai sensi degli articoli 242 e 304 del decreto";

Considerato che la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. ha recepito con modifiche il contenuto della sopra citata DGR n. 1529/06;

Richiamata la D. D. n. DN3/18 del 12.02.2007, avente ad oggetto: "D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento - Approvazione - Aggiornamento al disciplinare tecnico";

Viste le comunicazioni da parte del responsabile del procedimento del Comune di ROCCAMORICE (PE), di avvio delle procedure di bonifica di cui all'art. 242, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., trasmesse con nota del 04/10/2008 prot. n. 3540 (Colle della Lucertola) e del 30/06/2008 prot. n. 2423 (Il Valzo), acquisite dal Servizio gestione rifiuti;

Visti i Piani di caratterizzazione dei siti di discarica in località Colle della Lucertola - Vicenne, trasmesso dal Comune di ROCCAMORICE (PE), in data 23.05.2009, rispettivamente con prot. n. 1826/R9 (Colle della Lucertola) e 1825/R8 (Il Valzo), acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti in data 01.06.2009, rispettivamente con prot. n. DR4/10212 e DR4/10213;

Considerato che il Servizio Gestione Rifiuti – Attività Tecniche d’Ingegneria, ha provveduto a convocare un’apposita conferenza dei servizi tra gli Enti interessati (Provincia, Comune, ARTA - Dipartimento provinciale territorialmente competente, ASL competente per territorio, .. etc.), con nota prot. n. DR4/11217 del 22.06.2009;

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza dei Servizi da parte degli Enti presenti, come da verbale della riunione del 07.07.2009, agli atti del Servizio Gestione Rifiuti - Attività Tecniche d’Ingegneria;

Acquisiti i pareri favorevoli della Conferenza dei Servizi ai Piani di caratterizzazione dei siti di discarica, espressi nella riunione del 07.07.2009, con le seguenti prescrizioni:

- Colle della Lucertola (Codice ARTA PE230046)

- a) estendere le indagini anche nelle zone laterali alla discarica;
- b) riportare su una planimetria di dettaglio le indagini effettuate e da realizzare;
- c) acquisire la documentazione relativa ai lavori effettuati dal Parco della Maiella;
- d) definire la geometria della sorgente di contaminazione ai fini dell’eventuale analisi di rischio;
- e) ricercare tutti i parametri necessari per implementare il modello sito-specifico (pH, TOC, granulometrie, secondo linee guida

APAT, ultima rev.) ai fini dell’eventuale analisi di rischio;

- f) comunicare agli enti competenti l’avvio delle indagini e le indicazioni sia sul cronoprogramma che sulle metodologie d’indagine da usarsi, almeno quindici giorni prima dell’inizio;
- g) georeferire tutti i punti d’indagine realizzati e da realizzare;

- Il Valzo (Codice ARTA PE230053)

- a) identificare geometricamente il corpo dei rifiuti con indagini dirette ed indirette che andranno preventivamente comunicate a tutti gli enti;
- b) effettuare il prelievo di campioni di terreno “profondi”;
- c) ricercare, in sede di indagini, tutti quei parametri già indicati nelle linee guida per le indagini preliminari;
- d) definire la geometria della sorgente di contaminazione ai fini dell’eventuale analisi di rischio;
- e) ricercare tutti i parametri necessari per implementare il modello sito-specifico (pH, TOC, granulometrie, secondo linee guida APAT, ultima rev.) ai fini dell’eventuale analisi di rischio;
- f) comunicare agli enti competenti l’avvio delle indagini e le indicazioni sia sul cronoprogramma che sulle metodologie d’indagine da usarsi, almeno quindici giorni prima dell’inizio;
- g) georeferire tutti i punti d’indagine realizzati e da realizzare;

Evidenziato che l’analisi sui metalli per le acque sotterranee va effettuata sul campione filtrato e sul campione tal quale in maniera tale da confrontare i due dati, come specificato nelle note dell’ISS 006038 I.A. 12 del 23.01.02 e

0020925 – AMPP 03.04.2008 – 001238 del 08.04.2008;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

Visto il D. lgs 152/06 e s.m.i.;

Vista la L.R. 45/07 e s.m.i.;

Vista la L.R. 14.9.1999, n. 77 “Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo” e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

di Approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 – DGR n. 1529 del 27.12.2006, i Piani di caratterizzazione dei Siti di discarica nel Comune di ROC-CAMORICE (PE) in località Il Valzo, avente codice ARTA PE230053 e Colle della Lucertola - Vicenne, avente codice ARTA PE230046, con le seguenti prescrizioni:

- **Colle della Lucertola (Codice ARTA PE230046)**

- a) estendere le indagini anche nelle zone laterali alla discarica;
- b) riportare su una planimetria di dettaglio le indagini effettuate e da realizzare;
- c) acquisire la documentazione relativa ai lavori effettuati dal Parco della Maiella;
- d) definire la geometria della sorgente di contaminazione ai fini dell'eventuale analisi di rischio;
- e) ricercare tutti i parametri necessari per implementare il modello sito-specifico (pH, TOC, granulometrie, secondo linee guida APAT, ultima rev.) ai fini dell'eventuale analisi di rischio;

f) comunicare agli enti competenti l'avvio delle indagini e le indicazioni sia sul cronoprogramma che sulle metodologie d'indagine da usarsi, almeno quindici giorni prima dell'inizio;

g) georeferire tutti i punti d'indagine realizzati e da realizzare;

- **Il Valzo (Codice ARTA PE230053)**

a) identificare geometricamente il corpo dei rifiuti con indagini dirette ed indirette che andranno preventivamente comunicate a tutti gli enti;

b) effettuare il prelievo di campioni di terreno “profondi”;

c) ricercare, in sede di indagini, tutti quei parametri già indicati nelle linee guida per le indagini preliminari;

d) definire la geometria della sorgente di contaminazione ai fini dell'eventuale analisi di rischio;

e) ricercare tutti i parametri necessari per implementare il modello sito-specifico (pH, TOC, granulometrie, secondo linee guida APAT, ultima rev.) ai fini dell'eventuale analisi di rischio;

f) comunicare agli enti competenti l'avvio delle indagini e le indicazioni sia sul cronoprogramma che sulle metodologie d'indagine da usarsi, almeno quindici giorni prima dell'inizio;

g) georeferire tutti i punti d'indagine realizzati e da realizzare;

di Stabilire ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dallo stesso ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di Pescara, ARTA - Dipartimento

provinciale di Pescara, ASL di Pescara), i risultati dell'analisi di rischio, ove necessaria;

di Riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;

di Stabilire altresì, che gli interventi riferiti all'attuazione dei Piani di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l' ARTA - Dipartimento provinciale di Pescara;

di Provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di ROCCAMORICE (PE), provincia di Pescara, ARTA - Dipartimento provinciale di Pescara, ASL di Pescara;

di Inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Protezione Civile - Ambiente;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 14.07.2009, n. DR4/125:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di LORETO APRUTINO (PE) in località Gomma, avente codice ARTA PE230055 e ARTA PE230035. Approvazione del Piano di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "Norme in materia ambien-

tale", che ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti, contenuta nella parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";

Visto il D.Lgs. 8 novembre 2006, n. 284 "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 16.01.2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. "Norme per la gestione integrata dei rifiuti", con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007;

Richiamata la DGR n. 1529 del 27.12.2006, avente ad oggetto: "D.lgs 3.04.2006 del 27.12.2006 n. 152/06 - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento", Allegato tecnico 1;

Richiamato il comma 7 dell'Allegato tecnico 1 alla DGR n. 1529/06 (siti di discariche dismesse o oggetto di abbandono o deposito incontrollato di rifiuti) che stabilisce, tra l'altro: "ommissis... che il Comune, in conformità alla comunicazione effettuata, avvia le procedure operative ed amministrative, ai sensi degli articoli 242 e 304 del decreto";

Considerato che la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. ha recepito con modifiche il contenuto della sopra citata DGR n. 1529/06;

Richiamata la D. D. n. DN3/18 del 12.02.2007, avente ad oggetto: "D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per

la gestione e l'aggiornamento - Approvazione - Aggiornamento al disciplinare tecnico";

Viste le comunicazioni da parte del responsabile del procedimento del Comune di LORETO APRUTINO (PE), di avvio delle procedure di bonifica di cui all'art. 242, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., trasmesse con note del 18/11/2008 prot. n. 13826 e 13825 e acquisite dal Servizio gestione rifiuti rispettivamente in data 24.11.2008 prott. DN3 rispettivamente 28604 e 28606;

Visto il Piano di caratterizzazione dei siti di discarica in località Gomma, trasmesso dal Comune di LORETO APRUTINO (PE), con nota del 24.02.2009 prot. n. 2038 ed acquisito dal Servizio Gestione Rifiuti in data 03.03.2009, rispettivamente con prot. n. DN3/5050;

Considerato che il Servizio Gestione Rifiuti – Attività Tecniche d'Ingegneria, ha provveduto a convocare un'apposita conferenza dei servizi tra gli Enti interessati (Provincia, Comune, ARTA - Dipartimento provinciale territorialmente competente, ASL competente per territorio, .. etc.), con nota prot. n. DR4/11214 del 22.06.2009;

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza dei Servizi da parte degli Enti presenti, come da verbale della riunione del 07.07.2009, agli atti del Servizio Gestione Rifiuti - Attività Tecniche d'Ingegneria;

Acquisiti i pareri favorevoli della Conferenza dei Servizi al Piano di caratterizzazione dei siti di discarica, espressi nella riunione del 07.07.2009, con le seguenti prescrizioni:

- a) identificare geometricamente il corpo dei rifiuti ed indagare in dettaglio le anomalie di resistività evidenziate nei tracciati ST2 e ST1 di Gomma 1;
- b) riportare su di una planimetria di dettaglio, le indagini effettuate e da realizzare;

- c) spostare uno dei due sondaggi di bianco nel punto più a valle dell'area;
- d) approfondire almeno due dei sondaggi, uno a monte e l'altro a valle fino al livello semi-acquiclude e nel caso di perforazioni sul corpo rifiuto di prescrive la cementazione del foro stesso;
- e) effettuare il prelievo dei tre campioni lungo le verticali di sondaggio, in tre aliquote;
- f) ricercare, in sede di indagini, tutti quei parametri già indicati nelle linee guida per le indagini preliminari;
- g) definire la geometria della sorgente di contaminazione ai fini dell'eventuale analisi di rischio;
- h) ricercare tutti i parametri necessari per implementare il modello sito-specifico (pH, TOC, granulometrie, secondo linee guida APAT, ultima rev.) ai fini dell'eventuale analisi di rischio;
- i) comunicare agli enti competenti l'avvio delle indagini e le indicazioni sia sul cronoprogramma che sulle metodologie d'indagine da usarsi, almeno quindici giorni prima dell'inizio;
- j) recintare, come intervento di prevenzione, la recinzione dell'intera area di discarica;
- k) georeferire tutti i punti d'indagine realizzati e da realizzare;

Evidenziato che l'analisi sui metalli per le acque sotterranee va effettuata sul campione filtrato e sul campione tal quale in maniera tale da confrontare i due dati, come specificato nelle note dell'ISS 006038 I.A. 12 del 23.01.02 e 0020925 – AMPP 03.04.2008 – 001238 del 08.04.2008;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

Visto il D. lgs 152/06 e s.m.i.;

Vista la L.R. 45/07e s.m.i.;

Vista la L.R. 14.9.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*” e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

di Approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 – DGR n. 1529 del 27.12.2006, il Piano di caratterizzazione dei siti di discarica nel Comune di LORETO APRUTINO (PE) in località Gomma, avente codice ARTA PE230035 e ARTA , con le seguenti prescrizioni:

- a) identificare geometricamente il corpo dei rifiuti ed indagare in dettaglio le anomalie di resistività evidenziate nei tracciati ST2 e ST1 di Gomma 1;
- b) riportare su di una planimetria di dettaglio, le indagini effettuate e da realizzare;
- c) spostare uno dei due sondaggi di bianco nel punto più a valle dell’area;
- d) approfondire almeno due dei sondaggi, uno a monte e l’altro a valle fino al livello semi-acquiclude e nel caso di perforazioni sul corpo rifiuto di prescrive la cementazione del foro stesso;
- e) effettuare il prelievo dei tre campioni lungo le verticali di sondaggio, in tre aliquote;
- f) ricercare, in sede di indagini, tutti quei parametri già indicati nelle linee guida per le indagini preliminari;
- g) definire la geometria della sorgente di contaminazione ai fini dell’eventuale analisi di rischio;
- h) ricercare tutti i parametri necessari per implementare il modello sito-specifico (pH, TOC, granulometrie, secondo linee guida

APAT, ultima rev.) ai fini dell’eventuale analisi di rischio;

- i) comunicare agli enti competenti l’avvio delle indagini e le indicazioni sia sul cronoprogramma che sulle metodologie d’indagine da usarsi, almeno quindici giorni prima dell’inizio;
- j) recintare, come intervento di prevenzione, la recinzione dell’intera area di discarica;
- k) georeferire tutti i punti d’indagine realizzati e da realizzare;

di Stabilire ai sensi dell’art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall’approvazione del Piano di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dallo stesso ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di Pescara, ARTA - Dipartimento provinciale di Pescara, ASL di Pescara), i risultati dell’analisi di rischio, ove necessaria;

di Riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;

di Stabilire altresì, che gli interventi riferiti all’attuazione del Piano di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l’ ARTA – Dipartimento provinciale di Pescara;

di Provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di Loreto Aprutino (PE), provincia di Pescara, ARTA - Dipartimento provinciale di Pescara, ASL di Pescara;

di Inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Protezione Civile - Ambiente;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
 AMBIENTE
 SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 14.07.2009, n. DR4/126:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE) in località Trembietta, individuato con codice ARTA TE210027. Approvazione del Piano di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "Norme in materia ambientale", che ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti, contenuta nella parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";

Visto il D.Lgs. 8 novembre 2006, n. 284 "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 16.01.2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. "Norme per la gestione integrata dei rifiuti", con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007;

Richiamata la DGR n. 1529 del 27.12.2006, avente ad oggetto: "D.lgs 3.04.2006 del 27.12.2006 n. 152/06 - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la

gestione e l'aggiornamento", Allegato tecnico 1;

Richiamato il comma 7 dell'Allegato tecnico 1 alla DGR n. 1529/06 (siti di discariche dismesse o oggetto di abbandono o deposito incontrollato di rifiuti) che stabilisce, tra l'altro: "omissis... che il Comune, in conformità alla comunicazione effettuata, avvia le procedure operative ed amministrative, ai sensi degli articoli 242 e 304 del decreto";

Considerato che la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. ha recepito con modifiche il contenuto della sopra citata DGR n. 1529/06;

Richiamata la D. D. n. DN3/18 del 12.02.2007, avente ad oggetto: "D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento - Approvazione - Aggiornamento al disciplinare tecnico";

Vista la comunicazione da parte del responsabile del procedimento del Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE), di avvio delle procedure di bonifica di cui all'art. 242, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., trasmessa con nota del 08.07.2009 trasmessa via fax, ed acquisita dal Servizio gestione rifiuti in data 08.07.2009 prot. n. 12300/DR4;

Visto il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Trembietta, trasmesso dal Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE), con nota del 07.05.2009 prot. n. 2995, acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti in data 14.05.2009 prot. n. 9224/DR4;;

Considerato che il Servizio Gestione Rifiuti - Attività Tecniche d'Ingegneria, ha provveduto a convocare un'apposita conferenza dei servizi tra gli Enti interessati (Provincia, Comune, ARTA - Dipartimento provinciale territorialmente competente, ASL competente per territorio, .. etc.", con nota prot. n. DR4/8741 del 05.05.2009;

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza dei Servizi da parte degli Enti presenti, come da verbale della riunione del 26.05.2009, agli atti del Servizio Gestione Rifiuti - Attività Tecniche d'Ingegneria;

Acquisito il parere favorevole della Conferenza dei Servizi al Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Trembietta, espresso nella riunione del 26.05.2009, con le seguenti prescrizioni:

- a) effettuare due prelievi di sedimento nell'incisione a valle della discarica;
- b) verificare la possibilità di prelevare campioni a monte in sede di esecuzione delle indagini;
- c) eliminare i sondaggi ubicati sul corpo discarica, spostando l'S3c sul lato sud-ovest dell'ammasso di rifiuti e realizzando a monte di S3P3 una trincea esplorativa;
- d) realizzare un'ulteriore trincea in S1;
- e) integrare la lista degli analiti proposti con quelli previsti dalle linee guida;
- f) ricercare tutti i parametri necessari per implementare il modello sito-specifico (pH, TOC, granulometrie, secondo linee guida APAT, ultima rev.) ai fini dell'eventuale analisi di rischio;
- g) comunicare agli enti competenti l'avvio delle indagini e le indicazioni sia sul cronoprogramma che sulle metodologie d'indagine da usarsi, almeno quindici giorni prima dell'inizio;
- h) di georeferire tutti i punti d'indagine realizzati e da realizzare;

Acquisito il parere favorevole, espresso dalla Provincia di Teramo, pervenuto successivamente con nota del 09.06.2009, prot. n. 193831 ed acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti con prot. n. DR4/10694 del 10.06.2009;

Acquisito il parere favorevole, espresso dalla A.S.L. di Teramo, pervenuto successivamente con nota del 26.05.2009, prot. n. 1212 ed acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti con prot. n. DR4/10489 del 08.06.2009;

Evidenziato che l'analisi sui metalli per le acque sotterranee va effettuata sul campione filtrato e sul campione tal quale in maniera tale da confrontare i due dati, come specificato nelle note dell'ISS 006038 I.A. 12 del 23.01.02 e 0020925 - AMPP 03.04.2008 - 001238;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

visto il D. lgs 152/06 e s.m.i.;

Vista la L.R. 45/07e s.m.i.;

Vista la L.R. 14.9.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

di Approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 - DGR n. 1529 del 27.12.2006, il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Trembietta, nel Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE), individuato con codice ARTA TE210027, con le seguenti prescrizioni:

- a) effettuare due prelievi di sedimento nell'incisione a valle della discarica;
- b) verificare la possibilità di prelevare campioni a monte in sede di esecuzione delle indagini;
- c) eliminare i sondaggi ubicati sul corpo discarica, spostando l'S3c sul lato sud-ovest dell'ammasso di rifiuti e realizzando a monte di S3P3 una trincea esplorativa;

- d) realizzare un'ulteriore trincea in S1;
- e) integrare la lista degli analiti proposti con quelli previsti dalle linee guida;
- f) ricercare tutti i parametri necessari per implementare il modello sito-specifico (pH, TOC, granulometrie, secondo linee guida APAT, ultima rev.) ai fini dell'eventuale analisi di rischio;
- g) comunicare agli enti competenti l'avvio delle indagini e le indicazioni sia sul cronoprogramma che sulle metodologie d'indagine da usarsi, almeno quindici giorni prima dell'inizio;
- h) di georeferire tutti i punti d'indagine realizzati e da realizzare;

di Stabilire ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dallo stesso ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di Teramo, ARTA - Dipartimento provinciale di Teramo, ASL di Teramo), i risultati dell'analisi di rischio, ove necessaria;

di Riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;

di Stabilire altresì, che gli interventi riferiti all'attuazione del piano di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l' ARTA - Dipartimento provinciale di Teramo;

di Provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di ISOLA DEL GRAN SASSO D'ITALIA (TE), provincia di Teramo, ARTA - Dipartimento provinciale di Teramo, ASL di Teramo;

di Inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Protezione Civile - Ambiente;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 14.07.2009, n. DR4/127:
D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di ABBATEGGIO (PE) in località C.da Cusano - fonte Vecchia, individuato con codice ARTA PE220001. Approvazione del Piano di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "*Norme in materia ambientale*", che ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti, contenuta nella parte IV "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*";

Visto il D.Lgs. 8 novembre 2006, n. 284 "*Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 16.01.2008, n. 4 recante "*Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale*" e s.m.i.;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. "*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*", con la quale la Regione Abruzzo ha

approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007;

Richiamata la DGR n. 1529 del 27.12.2006, avente ad oggetto: *“D.lgs 3.04.2006 del 27.12.2006 n. 152/06 – L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. – art. 35, comma 1, lett. a) - anagrafe dei siti contaminati – Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento”*, Allegato tecnico 1;

Richiamato il comma 7 dell’Allegato tecnico 1 alla DGR n. 1529/06 (siti di discariche dismesse o oggetto di abbandono o deposito incontrollato di rifiuti) che stabilisce, tra l’altro: *“omissis... che il Comune, in conformità alla comunicazione effettuata, avvia le procedure operative ed amministrative, ai sensi degli articoli 242 e 304 del decreto”*;

Considerato che la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. ha recepito con modifiche il contenuto della sopra citata DGR n. 1529/06;

Richiamata la D. D. n. DN3/18 del 12.02.2007, avente ad oggetto: *“D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento - Approvazione - Aggiornamento al disciplinare tecnico”*;

Vista la comunicazione da parte del responsabile del procedimento del Comune di ABATEGGIO (PE), di avvio delle procedure di bonifica di cui all’art. 242, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., trasmessa con nota del 17/10/2008 prot. n. 4128, ed acquisita dal Servizio gestione rifiuti in data 27.10.2008 prot. n. 26074/DN3;

Visto il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località C.da Cusano – fonte Vecchia, trasmesso dal Comune di ABATEGGIO (PE), in data 21/05/2009 prot. n. 2134, acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti in data 28.05.2009 prot. n. 10107/DR4;

Considerato che il Servizio Gestione Rifiuti – Attività Tecniche d’Ingegneria, ha provveduto a convocare un’apposita conferenza dei servizi tra gli Enti interessati (Provincia, Comune, ARTA - Dipartimento provinciale territorialmente competente, ASL competente per territorio, .. etc.”, con nota prot. n. DR4/11221 del 22.06.2009;

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza dei Servizi da parte degli Enti presenti, come da verbale della riunione del 07.07.2009, agli atti del Servizio Gestione Rifiuti - Attività Tecniche d’Ingegneria;

Acquisito il parere favorevole della Conferenza dei Servizi al Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località C.da Cusano – fonte Vecchia, espresso nella riunione del 07.07.2009, con le seguenti prescrizioni:

- a) effettuare i sondaggi fino al substrato roccioso;
- b) effettuare il prelievo dei tre campioni lungo le verticali di sondaggio, in tre aliquote, analizzare solo il campione superficiale C1 e –se lo stesso risultasse contaminato- procedere all’analisi dei campioni C2 e C3;
- c) effettuare il prelievo dei sedimenti dal fosso, a monte ed a valle del sito e di prelevare un campione di acqua dalla sorgente posta a valle della discarica;
- d) ampliare i parametri da ricercare con i metalli indicati nelle linee guida per le indagini preliminari;
- e) definire la geometria della sorgente di contaminazione ai fini dell’eventuale analisi di rischio;
- f) ricercare tutti i parametri necessari per implementare il modello sito-specifico (pH, TOC, granulometrie, secondo le linee guida APAT, ultima rev.) ai fini dell’eventuale analisi di rischio;

g) georeferire tutti i punti d'indagine realizzati e da realizzare;

Evidenziato che l'analisi sui metalli per le acque sotterranee va effettuata sul campione filtrato e sul campione tal quale in maniera tale da confrontare i due dati, come specificato nelle note dell'ISS 006038 I.A. 12 del 23.01.02 e 0020925 - AMPP 03.04.2008 - 001238 del 08.04.2008;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

Visto il D. lgs 152/06 e s.m.i.;

Vista la L.R. 45/07e s.m.i.;

Vista la L.R. 14.9.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

di Approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 - DGR n. 1529 del 27.12.2006, il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località C.da Cusano - fonte Vecchia, nel Comune di ABBA-TEGGIO (PE), individuato con codice ARTA PE220001, con le seguenti prescrizioni:

- a) effettuare i sondaggi fino al substrato roccioso;
- b) effettuare il prelievo dei tre campioni lungo le verticali di sondaggio, in tre aliquote, analizzare solo il campione superficiale C1 e -se lo stesso risultasse contaminato- procedere all'analisi dei campioni C2 e C3;
- c) effettuare il prelievo dei sedimenti dal fosso, a monte ed a valle del sito e di prelevare un campione di acqua dalla sorgente posta a valle della discarica;

d) ampliare i parametri da ricercare con i metalli indicati nelle linee guida per le indagini preliminari;

e) definire la geometria della sorgente di contaminazione ai fini dell'eventuale analisi di rischio;

f) ricercare tutti i parametri necessari per implementare il modello sito-specifico (pH, TOC, granulometrie, secondo le linee guida APAT, ultima rev.) ai fini dell'eventuale analisi di rischio;

g) georeferire tutti i punti d'indagine realizzati e da realizzare;

di Stabilire ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dallo stesso ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di Pescara, ARTA - Dipartimento provinciale di Pescara, ASL di Pescara), i risultati dell'analisi di rischio, ove necessaria;

di Riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;

di Stabilire altresì, che gli interventi riferiti all'attuazione del piano di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l' ARTA - Dipartimento provinciale di Pescara;

di Provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di ABBATEGGIO (PE), provincia di Pescara, ARTA - Dipartimento provinciale di Pescara, ASL di Pescara;

di Inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Protezione Civile - Ambiente;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 15.07.2009, n. DR4/129:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di BISENTI (TE) in località Chioviano Alto, individuato con codice ARTA TE210022. Approvazione del Piano di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "Norme in materia ambientale", che ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti, contenuta nella parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";

Visto il D.Lgs. 8 novembre 2006, n. 284 "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 16.01.2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. "Norme per la gestione integrata dei rifiuti", con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007;

Richiamata la DGR n. 1529 del 27.12.2006, avente ad oggetto: "D.lgs 3.04.2006 del 27.12.2006 n. 152/06 - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la

gestione e l'aggiornamento", Allegato tecnico 1;

Richiamato il comma 7 dell'Allegato tecnico 1 alla DGR n. 1529/06 (siti di discariche dismesse o oggetto di abbandono o deposito incontrollato di rifiuti) che stabilisce, tra l'altro: "omissis... che il Comune, in conformità alla comunicazione effettuata, avvia le procedure operative ed amministrative, ai sensi degli articoli 242 e 304 del decreto";

Considerato che la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. ha recepito con modifiche il contenuto della sopra citata DGR n. 1529/06;

Richiamata la D. D. n. DN3/18 del 12.02.2007, avente ad oggetto: "D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento - Approvazione - Aggiornamento al disciplinare tecnico";

Vista la comunicazione da parte del responsabile del procedimento del Comune di BISENTI (TE), di avvio delle procedure di bonifica di cui all'art. 242, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., trasmessa con nota del 14.01.2008 prot. n. 200, ed acquisita dal Servizio gestione rifiuti;

Visto il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Chioviano Alto, trasmesso dal Comune di BISENTI (TE), in data 953 del 16.02.09, acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti in data 17.02.2009 con prot. n. DN3/3751;

Considerato che il Servizio Gestione Rifiuti - Attività Tecniche d'Ingegneria, ha provveduto a convocare un'apposita conferenza dei servizi tra gli Enti interessati (Provincia, Comune, ARTA - Dipartimento provinciale territorialmente competente, ASL competente per territorio, .. etc.", con nota prot. n. DN3/5859 del 13.03.2009;

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza dei Servizi da parte degli Enti presenti, come da

verbale della riunione del 26.05.2009, agli atti del Servizio Gestione Rifiuti - Attività Tecniche d'Ingegneria;

Acquisito il parere favorevole della Conferenza dei Servizi al Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Chioviano Alto, espresso nella riunione del 26.05.2009, con le seguenti prescrizioni:

- a) realizzare un ulteriore sondaggio a valle della vasca A (lato opposto alla strada);
- b) effettuare, oltre al prelievo delle acque superficiali, anche il prelievo dei sedimenti
- c) ricercare tutti i parametri necessari per implementare il modello sito-specifico (pH, TOC, granulometrie, secondo le linee guida APAT, ultima rev.) ai fini dell'eventuale analisi di rischio;
- d) concordare con l'ARTA la comunicazione del cronoprogramma e l'inizio dei lavori di indagine;
- e) georeferire tutti i punti d'indagine realizzati e da realizzare;

Acquisito il parere favorevole, espresso dalla Provincia di Teramo, pervenuto successivamente con nota del 09.06.2009, prot. n. 193843 ed acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti con prot. n. DR4/10693 del 10.06.09;

Acquisito il parere favorevole, espresso dalla A.S.L. di Teramo, pervenuto successivamente con nota del 07.07.2009, prot. n. 2358 ed acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti con prot. n. DR4/12417 del 13.07.09;

Evidenziato che l'analisi sui metalli per le acque sotterranee va effettuata sul campione filtrato e sul campione tal quale in maniera tale da confrontare i due dati, come specificato nelle note dell'ISS 006038 I.A. 12 del 23.01.02 e 0020925 - AMPP 03.04.2008 - 001238 del 08.04.2008 e ribadito nella Conferenza dei Servizi, come da verbale della riunione del 26.05.2009;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

Visto il D. lgs 152/06 e s.m.i.;

Vista la L.R. 45/07e s.m.i.;

Vista la L.R. 14.9.1999, n. 77 "Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo" e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

di Approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 - DGR n. 1529 del 27.12.2006, il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Chioviano Alto, nel Comune di BISENTI (TE), individuato con codice ARTA TE210022, con le seguenti prescrizioni:

- a) realizzare un ulteriore sondaggio a valle della vasca A (lato opposto alla strada);
- b) effettuare, oltre al prelievo delle acque superficiali, anche il prelievo dei sedimenti
- c) ricercare tutti i parametri necessari per implementare il modello sito-specifico (pH, TOC, granulometrie, secondo le linee guida APAT, ultima rev.) ai fini dell'eventuale analisi di rischio;
- d) concordare con l'ARTA la comunicazione del cronoprogramma e l'inizio dei lavori di indagine;
- e) georeferire tutti i punti d'indagine realizzati e da realizzare;

di Stabilire ai sensi dell'art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall'approvazione del piano di caratterizzazione, siano eseguiti i lavori previsti dallo stesso ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e

Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di Teramo, ARTA - Dipartimento provinciale di Teramo, ASL di Teramo), i risultati dell'analisi di rischio, ove necessaria;

di Riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;

di Stabilire altresì, che gli interventi riferiti all'attuazione del piano di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l' ARTA - Dipartimento provinciale di Teramo;

di Provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di BISENTI (TE), provincia di Teramo, ARTA - Dipartimento provinciale di Teramo, ASL di Teramo;

di Inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Protezione Civile - Ambiente;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 15.07.2009, n. DR4/130:

D.Lgs. 3.04.2006, n. 152 - L.R. 19.12.2007, n. 45 - D.G.R. n. 1529 del 27.12.2006 avente per oggetto: «D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000 n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento». Siti di discarica nel Comune di CONTROGUERRA (TE) in località Coste di Tronto, individuato con codice ARTA TE220006. Approvazione del Piano di caratterizzazione.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visto il D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i., avente per oggetto: "Norme in materia ambientale", che ha modificato la legislazione ambientale nel settore della gestione dei rifiuti, contenuta nella parte IV "Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati";

Visto il D.Lgs. 8 novembre 2006, n. 284 "Disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 16.01.2008, n. 4 recante "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" e s.m.i.;

Vista la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. "Norme per la gestione integrata dei rifiuti", con la quale la Regione Abruzzo ha approvato il nuovo Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti (PRGR), pubblicata sul BURA n. 10 Straordinario del 21.12.2007;

Richiamata la DGR n. 1529 del 27.12.2006, avente ad oggetto: "D.lgs 3.04.2006 del 27.12.2006 n. 152/06 - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - anagrafe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento", Allegato tecnico 1;

Richiamato il comma 7 dell'Allegato tecnico 1 alla DGR n. 1529/06 (siti di discariche dismesse o oggetto di abbandono o deposito incontrollato di rifiuti) che stabilisce, tra l'altro: "omissis... che il Comune, in conformità alla comunicazione effettuata, avvia le procedure operative ed amministrative, ai sensi degli articoli 242 e 304 del decreto";

Considerato che la L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. ha recepito con modifiche il contenuto della sopra citata DGR n. 1529/06;

Richiamata la D. D. n. DN3/18 del 12.02.02007, avente ad oggetto: "D.Lgs 3.04.2006, n. 152 e s.m.i. - L.R. 28.04.2000, n. 83 e s.m.i. - art. 35, comma 1, lett. a) - Anagra-

fe dei siti contaminati - Disciplinare tecnico per la gestione e l'aggiornamento - Approvazione - Aggiornamento al disciplinare tecnico”;

Vista la comunicazione da parte del responsabile del procedimento del Comune di CONTROGUERRA (TE), di avvio delle procedure di bonifica di cui all'art. 242, comma 3 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., trasmessa con nota del 25.01.2008 prot. n. 547, ed acquisita dal Servizio gestione rifiuti;

Visto il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Coste di Tronto, trasmesso dal Comune di CONTROGUERRA (TE), in data 982 del 12.02.09, acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti in data 18.02.2009 con prot. n. DN3/3862;

Considerato che il Servizio Gestione Rifiuti – Attività Tecniche d’Ingegneria, ha provveduto a convocare un’apposita conferenza dei servizi tra gli Enti interessati (Provincia, Comune, ARTA - Dipartimento provinciale territorialmente competente, ASL competente per territorio, .. etc.”, con nota prot. n. DR4/8742 del 05.05.2009;

Preso atto dei pareri espressi in Conferenza dei Servizi da parte degli Enti presenti, come da verbale della riunione del 26.05.2009, agli atti del Servizio Gestione Rifiuti - Attività Tecniche d’Ingegneria;

Acquisito il parere favorevole della Conferenza dei Servizi al Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Coste di Tronto, espresso nella riunione del 26.05.2009, con le seguenti prescrizioni:

- a) trasformare i pozzetti esplorativi con quattro sondaggi fio alla profondità delle argille (6-7- metri), da ubicarsi sui quattro lati della discarica, eventualmente da attrezzare a piezometro nel caso si dovesse rinvenire acqua durante la perforazione;
- b) integrare la lista degli analiti proposti con quelli proposti dalle linee guida;

- c) fare riferimento alle indicazioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per i campionamenti del terreno;
- d) ricercare tutti i parametri necessari per implementare il modello sito-specifico (pH, TOC, granulometrie, secondo le linee guida APAT, ultima rev.) ai fini dell’eventuale analisi di rischio;
- e) comunicare agli enti competenti l’avvio delle indagini e le indicazioni sia sul cronoprogramma che sulle metodologie d’indagine da usarsi, almeno quindici giorni prima dell’inizio;
- f) georeferire tutti i punti d’indagine realizzati e da realizzare;

Acquisito il parere favorevole, espresso dalla Provincia di Teramo, pervenuto successivamente con nota del 09.06.2009, prot. n. 193822 ed acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti con prot. n. DR4/10695 del 10.06.09;

Acquisito il parere favorevole, espresso dalla A.S.L. di Teramo, pervenuto successivamente con nota del 03.07.2009, prot. n. 4268 ed acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti con prot. n. DR4/12598 del 15.07.09;

Evidenziato che l’analisi sui metalli per le acque sotterranee va effettuata sul campione filtrato e sul campione tal quale in maniera tale da confrontare i due dati, come specificato nelle note dell’ISS 006038 I.A. 12 del 23.01.02 e 0020925 – AMPP 03.04.2008 – 001238 del 08.04.2008 e ribadito nella Conferenza dei Servizi, come da verbale della riunione del 26.05.2009;

Accertata la regolarità tecnico-amministrativa della procedura seguita e valutata la legittimità del presente provvedimento;

Visto il D. lgs 152/06 e s.m.i.;

Vista la L.R. 45/07e s.m.i.;

Vista la L.R. 14.9.1999, n. 77 “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*” e s.m.i.;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte,

di Approvare ai sensi del D.Lgs. 3.04.2006 n. 152 e s.m.i. - L.R. 19.12.2007, n. 45 – DGR n. 1529 del 27.12.2006, il Piano di caratterizzazione del sito di discarica in località Coste di Tronto, nel Comune di CONTROGUERRA (TE), individuato con codice ARTA TE220006, con le seguenti prescrizioni:

- a) trasformare i pozzetti esplorativi con quattro sondaggi fino alla profondità delle argille (6-7- metri), da ubicarsi sui quattro lati della discarica, eventualmente da attrezzare a piezometro nel caso si dovesse rinvenire acqua durante la perforazione;
- b) integrare la lista degli analiti proposti con quelli proposti dalle linee guida;
- c) fare riferimento alle indicazioni del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per i campionamenti del terreno;
- d) ricercare tutti i parametri necessari per implementare il modello sito-specifico (pH, TOC, granulometrie, secondo le linee guida APAT, ultima rev.) ai fini dell’eventuale analisi di rischio;
- e) comunicare agli enti competenti l’avvio delle indagini e le indicazioni sia sul cronoprogramma che sulle metodologie d’indagine da usarsi, almeno quindici giorni prima dell’inizio;
- f) georeferire tutti i punti d’indagine realizzati e da realizzare;

di Stabilire ai sensi dell’art. 242, comma 4 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. che, entro 6 mesi dall’approvazione del piano di caratterizzazio-

ne, siano eseguiti i lavori previsti dallo stesso ed il soggetto responsabile presenti agli Enti interessati (Regione/Servizio Gestione Rifiuti e Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile, Provincia di Teramo, ARTA - Dipartimento provinciale di Teramo, ASL di Teramo), i risultati dell’analisi di rischio, ove necessaria;

di Riservarsi di adottare eventuali ulteriori provvedimenti, previa comunicazione da parte del soggetto responsabile, anche in riferimento ad eventuali proroghe temporali, oggettivamente necessarie;

di Stabilire altresì, che gli interventi riferiti all’attuazione del piano di caratterizzazione, siano preventivamente concordati con l’ ARTA – Dipartimento provinciale di Teramo;

di Provvedere alla notifica del presente provvedimento al Comune di CONTROGUERRA (TE), provincia di Teramo, ARTA - Dipartimento provinciale di Teramo, ASL di Teramo;

di Inviare copia del presente provvedimento al Servizio Politiche per lo Sviluppo Sostenibile della Direzione Protezione Civile - Ambiente;

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE -
AMBIENTE
SERVIZIO GESTIONE DEI RIFIUTI

DETERMINAZIONE 21.07.2009, n. DR4/132:

D. Lgs. 152/06, “Norme in materia ambientale” e s.m.i., parte IV Titolo V “Bonifiche di siti inquinati”, art. 242 comma 2 e s.m.i.; L.R. 19.12.2007, n. 45 e s.m.i. - All. 2. “Disciplinare tecnico per la gestione e l’aggiornamento dell’anagrafe dei siti contaminati” – Esclusione del sito dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale. Sito ex discarica R.S.U. “Garagnani”, codice ARTA PE230018, Comune di ELICE (PE).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Richiamato il D. Lgs. 152/06 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i., parte IV Titolo V “*Bonifiche di siti inquinati*”, art. 242 comma 2;

Richiamata la L.R. 19.12.2007 n. 45 e s.m.i. recante “*Norme per la gestione integrata dei rifiuti*” che nell’Allegato 2, art. 8, comma 12, detta le procedure in merito all’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale di quei siti per i quali non si sia rilevato il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);

Vista l’autocertificazione (mod. A) trasmessa con nota del 25.06.2009 prot. n. 2930 ed acquisita dal Servizio Gestione Rifiuti in data , con la quale il Comune di ELICE (PE) ha comunicato, ai sensi dell’art. 242 comma 2 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il non superamento delle CSC per il sito ex discarica R.S.U. denominato “*Garagnani*” avente codice ARTA PE230018, come previsto altresì dall’art. 8 comma 12 della L.R. 45 del 19.12.2007 all. 2 e s.m.i.;

Considerato che la L.R. 45/07 e s.m.i. - Allegato 2, art. 8, commi 11 e 12, dispone l’esclusione dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale dei siti nei quali l’indagine preliminare evidenzia il mancato superamento dei livelli

di (CSC);

Vista la L.R. 14.09.1999 n. 77, recante il titolo “*Norme in materia di organizzazione e rapporti di lavoro della Regione Abruzzo*”;

Accertata la regolarità tecnico – amministrativa e la legittimità del presente provvedimento;

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

- di Escludere il predetto sito ex discarica R.S.U. denominato “*Garagnani*” avente codice ARTA PE230018, dall’anagrafe dei siti a rischio potenziale, ai sensi dell’Allegato 2 art. 8 commi 11 e 12 della L.R. 45/07 e s.m.i.;
- di Notificare il presente atto al Comune di ELICE (PE), alla Provincia di Pescara, alla ASL di Pescara, all’ ARTA - Dipartimento Provinciale di Pescara ed alla Direzione Regionale Protezione Civile – Ambiente, Servizio Politiche di Sviluppo Sostenibile.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Dott. Franco Gerardini

AVVISO AGLI ABBONATI

Dal 2009 gli abbonamenti al Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo avranno decorrenza dal 1° Gennaio al 31 Dicembre.

A seguito della DELIBERAZIONE 27.11.2008, n. 1140 di GIUNTA REGIONALE :
**Aggiornamento del prezzo di abbonamento annuale al
“Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo” (BURA),
delle tariffe per le inserzioni e del costo del singolo Bollettino Ufficiale**

si rende noto quanto segue:

- canone annuale dell’abbonamento al BURA: €198,38
- bollettino fino a 190 pagine: €1,40 oltre €0,90 per eventuali spese di spedizione
- bollettino superiore a 190 pagine: € 2,80 oltre € 1,40 per eventuali spese di spedizione
- inserzioni nel BURA: € 1,47 a rigo del testo da pubblicare (foglio uso bollo massimo 61 battute a rigo)
- si lascia invariato (€1,81 a rigo) il prezzo delle inserzioni contenenti titoli o altro con caratteri grandi o in grassetto

AVVISO AGLI UTENTI

A seguito delle modifiche alla L.R. 63/1999
(art.12 L.R. n° 34 del 1 Ottobre 2007 - art.1 comma 113 L.R. n° 16 del 21 Novembre 2008),
si comunica che

**" L’accesso al *Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo*, per via informatica,
è consentito gratuitamente a tutti i cittadini, i dati acquisiti non rivestono
carattere di ufficialità e legalità"**

Si comunica che la sede del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo
si è trasferita, causa sisma del 6 Aprile 2009,
in via Leonardo da Vinci - 67100 L’Aquila - c/o Palazzo Silone - Container n. 3
tel. 0862/363474 – fax 0862/363574

PALAZZO I. SILONE



**DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA
POLITICHE LEGISLATIVE E COMUNITARIE, RAPPORTI ESTERNI
Servizio Coordinamento e Supporto, Affari Generali e B.U.R.A.**

UFFICIO BURA

**DIREZIONE - REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE:
Via Leonardo da Vinci - 67100 L'Aquila
c/o Palazzo Silone - Container 3**

centralino: 0862 3631

Tel. 0862/363474

Fax. 0862 363574

Sito Internet: <http://bura.regione.abruzzo.it>

e-mail: bura@regione.abruzzo.it